

QUADERNO N. 40

NB - La trascrizione dei quaderni di Don Giacomo Alberione qui riportata non si può ancora considerare una edizione critica e ben corretta.

Legenda:

(#) = parola illeggibile

[.....] = se direttamente legato alla parola precedente o esplicitazione di abbreviazione o di parola incerta o correzione di evidenti errori di ortografia; se staccato dalla parola precedente o aggiunta di eventuale parola omessa o indicazione aggiunta.

[x] = parola che, presente nell'originale, va tolta.

|*.....*| = parole cancellate dall'Autore

Nota: Nel testo ci sono due pagine n° 144.

[01]

VIRGINI MATRI

[01] Maria SS.[Santissima] è nostra Madre

[02] 1 Un giorno Massimo d'Azelio[Azeglio] domandava a suo padre: E noi siamo
[03] nobili? Il padre gli rispondeva: Lo sarai se avrai virtù.- Non ostante[Nonostante] che
[04] |* ai *| i nostri tempi siano chiamati i tempi della democrazia, del popolo sovrano e che
[05] sui giornali e nei comizi, nei libri e nei discorsi non si parli che di popolo, tuttavia
[06] si può dire che la nobiltà è ancora assai stimata. I titoli sono ambiti: le posizioni
[07] si cercano spesso anche per l'onore che ne deriva: chi può si vanta degli antenati, delle sue
[08] possessioni ecc.[eccetera.] - Ora se così è possiamo dire che noi abbiamo più di tutti il diritto
[09] di vantare la nostra nobiltà. ^aSi^a vanterebbe certo molto se uno fosse figlio d'un marchese,
[10] d'un principe, tanto più se del re!- Ma ora noi siamo figli del più gran re: siamo figli
[11] di Dio! Filii Dei nominamur et sumus [indicare citazione][.]- Molto si vanterebbe chi dovesse ereditare
[12] un grande patrimonio: castelli-vigne-prati-denari ecc.[eccetera,] e noi invece siamo gli eredi
[13] di un regno intero: del regno di Dio: Si Filii et haeredes [indicare citazione].- E' gran cosa aver un
[14] fratello che si renda glorioso per imprese militari[,] per es.[esempio] per Giuseppe ^aBonap.[Bonaparte]^a essere fratello
[15] di Napoleone I, o glorioso per scienza, dottrina, scoperte (Colombo - Volta - Galileo)-; |* 1 *| ma è assai
[16] più essere fratelli di G.[Gesù] C.[Cristo] che |* pu *| redense il mondo intero, portò la scienza di salvarsi l'anima.-
[17] Noi abbiamo una grande nobiltà perchè rivestiti di una divisa soprann.[soprannaturale] qual è la grazia,
[18] soldati del più grande |* [#] *| generale G.[Gesù] C.[Cristo], che liberò il mondo dalla schiavitù. Noi siamo nobili
[19] per questi titoli ed ancora per un altro che generalmente non consideriamo
[20] tanto, ma che è pur molto caro al nostro cuore: noi siamo figli di Maria SS.[Santissima.]

[01] Maria SS. [Santissima] è la nostra madre: ecco quello che deve rallegrarci, riempirci di confidenza verso
[02] di Lei.

[03] **2** || La più cara creatura che noi abbiamo sulla terra è la madre nostra.
[04] Da essa noi abbiamo ricevuta la vita nostra: per ella che ci nutrì bambini, che vegliò
[05] tante notti insonni sopra la nostra culla. Ella soffriva nel vederci soffrire, ella godeva
[06] nel vederci contenti: ella non fa che pensare a noi e non sarà felice se non quando
[07] le sarà dato di vedere felici noi.- Tutti gli uomini grandi ebbero sempre un amore
[08] speciale alla loro madre: Mia madre, ripeteva spesso Napoleone I a S.[Sant'] Elena, è
[09] degna di venerazione.- |* Ora *| Fortunato si stima quel giovane che ha la madre,
[10] infelice l'orfanello che sente accanto a sè un vuoto cui nessun'altra[nessun'altra] creatura basta
[11] a riempire. E' una gran cosa una buona madre!- Ma assai più una
[12] Madre celeste: Maria SS.[Santissima.]- Ralleghiamoci dunque tutti che in cielo abbiamo
[13] una madre che non muore mai! una madre che è molto nobile! una
[14] madre che ci ama assai!- Ella è Maria SS.[Santissima.] ||
[15] In noi vi hanno due vite: vi ha una vita umana che si manifesta
[16] nel vegetare, nella nutrizione, nel sentire, nell'intendere e volere. E' la vita di
[17] cui parliamo ordinariamente. Vi ha inoltre un'altra vita soprannaturale: è la
[18] vita di grazia: è l'amicizia che noi abbiamo con Dio: una vita che ci mette nella
[19] possibilità di conseguire un premio eterno. Di questa vita ci parlò G.[Gesù] C.[Cristo] quando
[20] disse: Veni ut vitam habeant et abundantius habeant." (Io.[Giovanni] X-10).- Perchè mai
[21] "Nomen habes quod vivas et mortuus es" (Apoc.[Apocalisse] III-1)[.]

[01] G.[Gesù] C.[Cristo] disse che venne a portarci la vita? Forse che non eravamo vivi? Sì, della vita temporale,
[02] no, della vita soprannaturale, della vita di grazia. E perciò G.[Gesù] C.[Cristo] venne a portarci questa
[03] vita.- Ora se due vite sono in noi chi ci dà queste due vite può davvero
[04] chiamarsi il padre o la madre. |* Padre *| Così noi abbiamo il padre e la madre della nostra
[05] vita temporale, |* il *| e sono i nostri genitori. Così ancora abbiamo il padre della nostra anima,
[06] anzi di tutte le anime come è detto G.[Gesù] C.[Cristo]: "Pater futuri saeculi"[,] perchè ci tornò la
[07] vita da noi perduta col peccato; così abbiamo ancora Maria SS.[Santissima] che con G.[Gesù] C.[Cristo] cooperò alla
[08] nostra salvezza, a dare la vita all'anima nostra. Essa si può quindi chiamare la
[09] madre nostra: come la chiama la Chiesa.
[10] Ma in che modo Ella ci diede questa grazia? quando? Ella ci diede la grazia dandoci
[11] G.[Gesù] C.[Cristo]: |* Ella *| offrendolo sulla croce per noi[.]- In due circostanze cioè: quando concepì
[12] G.[Gesù] C.[Cristo] e quando l'offerse vittima all'Eterno Padre per la nostra vita.
[13] Maria SS.[Santissima] fu quella verga benedetta che portò un fiore più benedetto ancora: G.[Gesù] C.[Cristo]. L'angelo le
[14] annunciò la divina maternità: "Ideoque et quod nascetur ex te sanctum vocabitur Filus Dei" [Lc 1,35].
[15] Ella sapeva che questo Figlio di Dio doveva |* cooperare *| salvare noi: |* Ed ella *| doveva essere la
[16] nostra vita[,] cioè il mezzo onde da Lui sarebbe fluita in noi la vita di grazia[,] la vita sopran.[soprannaturale.]
[17] "Ego sum vita... veni ut vitam habeant["] [indicare citazione][.]- Ebbene Ella acconsentì a darci questa vita[,]
[18] anzi ce la diede con grande amore! Ella è dunque la nostra Madre. Ella ci diede la
[19] vita.
[20] Nè solo in questo modo ma secondo la dottrina di S.[San] Bernardino anche perchè fin da quel
[21] momento Maria SS.[Santissima] incominciò a chiedere a Dio la nostra salvezza. Ella divenne corredentrica:

- [01] Virgo per hunc consensum in incarnatione Filii omnium salutem vigorosissimam
[02] expetiit et procuravit; et omnium salvationi per hunc consensum se dedicavit. G.[Gesù] è
[03] dunque Padre nostro perchè lavorò alla nostra salvezza redimendoci "pater futuri saeculi".
[04] Maria SS.[Santissima] è madre nostra perchè non cessò mai di chiedere la salvezza nostra.- E' per questo
[05] che si dice di Maria SS.[Santissima] dall'Evangelista: "Peperit filium suum primogenitum" [indicare citazione][;] - di qui
[06] un autore ragiona così: Si primogenitus ergo alii Filii secuti sunt secundo geniti?
[07] Carnales nullos habet Maria praeter Christum: ergo spirituales habeat necesse
[08] est.- Sì; e Maria SS.[Santissima] ne ebbe molti: un suo figlio concepito per opera dello Spirito S.[Santo][,]-
[09] molti figli concepiti col suo amore: tanti quanti sono coloro cui procurò l'eterna salute.
[10] G.[Gesù] C.[Cristo] sotto un rispetto si può chiamare nostro fratello ed è perchè egli è Figlio
[11] dell'Eterno Padre per natura, come noi lo siamo per adozione. Nella stessa guisa
[12] noi siamo fratelli di lui rispetto a Maria SS.[Santissima]: giacchè egli è Figlio di Maria SS.[Santissima] per
[13] generazione, noi siamo figli suoi per adozione avendoci Lei accettati come figli.
[14] In questo senso S.[San] Paolo dice di G.[Gesù] C.[Cristo]: "Ut sit ipse Primogenitus in multis fratribus" [indicare
citazione][.]
[15] G.[Gesù] è fratello maggiore[,] noi siamo i fratelli minori adottati dalla SS.[Santissima] Vergine. Così appunto
[16] si esprime S.[Sant'] Ambrogio nel commentare un testo della cantica[del Cantico].
[17] G.[Gesù] C.[Cristo] è il nostro capo. Egli può considerarsi secondo il suo corpo reale e secondo
[18] il suo corpo mistico. Come corpo mistico Egli ha noi per membra: "Nescitis quia
[19] sumus corpus Christi et membrum[membra] de membro?" [cfr. 1Cor 12,27][.] Maria SS.[Santissima] generò il capo e in
qualche
[20] senso si può dire che generò pure le membra.
[21] Cosichè[Cosicchè] noi possiamo dire quanto diceva S.[San] Guglielmo ab.[abate]:- G.[Gesù] C.[Cristo] è la nostra vita,

[01] la nostra salvezza, la nostra salute: Maria SS.[Santissima] |* dandoci G.[Gesù] C.[Cristo] nostra vita *| ci ha dato
[02] dunque la vita: Ella è nostra madre: "Pariendo vitam multos peperit ad vitam"[.] Appunto
[03] e molto [più] come si chiama "Padre spirituale" il confessore che ci ridona la grazia, si chiama il Papa
[04] "S. Padre" perchè è stabilito |* [#] *| canale onde a noi effluisce la vita, come si chiamano
[05] "Padri" i religiosi delle congreg.[congregazioni] religiosi[religiose] coloro[x] che sono sacerdoti e solo fratelli gli altri.
[06] Maria SS. [Santissima] divenne pure nostra madre nella sua vita e specie sul Calvario.
[07] Madre vuol dire generarci alla grazia, cooperare a questa generazione. Così S.[San] Paolo
[08] dice chiaro ai Corinti di essere padre delle loro anime: "Nam si decem millia pedagogum
[09] habeatis in Christo sed non multos patres. Nam in Chr.[Christo] Iesu per evengelium
[10] ego vos genui" [indicare citazione][.] Cioè diceva: vantatevi pure di aver per maestri ^amolti maestri^a[:] Cefa, Apollo
ecc.[eccetera.: non
[11] potete però vantarvi d'avere molti padri: poichè, notatelo bene: sono io vostro padre.
[12] Nam per evangelium ego vos genui [indicare citazione]. Ora assai più fece di S.[San] Paolo Maria SS. [Santissima] per la
nostra
[13] salvezza.- Rappresentiamoci quei dolori vivissimi che doveva ella soffrire in vedersi |* trapassato *|
[14] ucciso il proprio figlio: Oh quanto deve soffrire la madre di un ladrone giustiziato! E che
[15] non avrà sofferto la SS.[Santissima] Vergine in vedere così calpestato, deriso, insultato, flagellato, crocifisso il
[16] Figlio, nel vederlo pendere da un patibolo ridotto in tale stato da non sembrare più
[17] un uomo? Ego sum vermis et non homo [indicare citazione]? G.[Gesù] che era il Figlio migliore[migliore] dei figli, il
benefattore
[18] di tanti che gridavano: crucifige!!- Sì che con ragione ci dicono i SS.[Santi] padri: G. soffrì nel
[19] corpo ^aed anima,^a Maria SS.[Santissima] soffrì nell'anima un tremendo martirio: Et tuam ipsius animam pertransibit
[20] gladius! [Lc 2,35][.] - Ogni colpo dei chiodi doveva ripercuotersi nel suo petto.- Oh quanto noi siamo
[21] costati a Maria SS.[Santissima]!- Eppure i SS.[Santi] Padri ci rappresentano G.[Gesù] che chiede il permesso a Maria

[01] SS.[Santissimi] di andare a morire. Era naturale: un figlio buono non può non fare così; così
[02] aveva già chiesto a Lei il suo consenso per incarnarsi nel suo seno. E Maria SS.[Santissima] lo
[03] dà questo permesso per nostro amore, per darci la vita.- E che faceva mai questa
[04] madre là sul Calvario? Ella vedeva che Iddio aveva una vittima che soddisfaceva
[05] alla sua giustizia. Maria SS.[Santissima] doveva offrire questa vittima per noi, come G.[Gesù] stesso
[06] si offriva per la nostra salvezza.- Ella è corredentrice delle anime: cooperò nel
[07] salvarle! Ella è dunque nostra madre: come ^ae molto più^a padre si può dire quel sacerdote
[08] che offre il divin crocifisso per dare la vita della grazia ad un anima[un'anima]: come
[09] S.[San] Paolo si vanta padre dei Corinti per averli rigenerati coll'Evangelo. Ella
[10] era dunque Madre per le sue opere: che se G.[Gesù] non avesse anche voluto
[11] dircelo già noi dovevamo ritenerla per tale: per diritto o per dovere.-
[12] Ma G.[Gesù] volle come tale proclamarla perchè non avessimo a dubitarne.
[13] G.[Gesù] ci aveva già dato tutto: anche se stesso nella SS.[Santissima] Eucarestia.- E' nel momento di
[14] partirsi da noi: si rivolge dal patibolo alla sua Madre e dice: "Mulier, ecce filius
[15] tuus" [Gv 19,26][:] Donna: tu perdi il tuo unico Figlio: ma ne acquisti molti altri in questo
[16] discepolo rappresentato[rappresentati]: ecco i tuoi figli:- tu li hai rigenerati dando loro la vita[:]
[17] ebbero considerali come figli tuoi.- E poi rivolto a S.[San] Giov.[Giovanni]: Deinde dicit discipulo:
[18] Ecce mater tua [Gv 19,27]. - ["]In Ioanne intelligimus omnes quorum B.[Beata] Virgo per dilectionem

[19] "Nullo modo dubitandum est, quia Mariae animus voluit etiam tradere filium suum pro
[20] salute generis humani, ut Mater per omnia conformis fieret Patri et Filio" (S.[San] Bonav.[Bonaventura])[.]

[01] facta est mater" (S.[San] Bernardino da Siena)[.] ^aAnche^a Per [per] questa ragione non si dice nel S.[Santo] Vangelo: dicit Ioanne;

[02] ma: dicit discipulo.- Ella era madre di Giovanni perchè da lui[lei] rigenerato alla grazia

[03] e per la stessa ragione madre nostra: "Ioannes est nomen particolare, discipulus commune[.]

[04] ut denotetur quod Maria omnibus detur in matre" [(] S.[San] Bernard.[Bernardino da] Siena [)].

[05] Maria SS.[Santissima] è dunque nostra dolcissima Madre: madre di figli che Ella ha concepiti

[06] nel dolore: madre di figli indegni, ma che per essere a Lei costato[costati] tanti spasimi

[07] dell'anima sua devono esserle carissimi.

[08] **3** a) E|* t *| non dovremmo noi rallegrarci di essere i figli di Maria SS.[Santissima][?] Non si vanta

[09] forse il mondo per una cosa di ben poco valore[,] cioè d'essere figlio di qualche personaggio

[10] importante? - Ralleghiamoci noi che siamo figli di una madre |* d *| sì santa. Ella è la figlia

[11] prediletta del |* la SS. Trinità *|l'Eterno Padre. Ella è la Madre di Dio, la prima dignità, mentre

[12] sappiamo che Iddio può fare mondi immensamente più belli di questo, ma non può

[13] fare una madre più grande ^adi^a Maria SS.[Santissima], come dice S.[San] Tomm.[Tommaso].- Ella è la sposa dello

[14] Spirito S.[Santo]: quale creatura può essere più intimamente congiunta colla SS. Trinità?

[15] Messa ha[a] parte, dirò così, dei segreti più intimi della divinità?- Ella in cielo supera

[16] immensamente tutti i santi, si lascia addietro i confessori più fermi nella fede, i

[17] vergini più illibati, i martiri più forti[forti], gli apostoli più zelanti nella propagazione

[18] della fede: i profeti, i patriarchi: di tutti questi Ella è regina e li supera come altrettanti

[19] sudditi.- Ella si lascia addietro gli angeli, Arcangeli, cherubini, serafini e tutti

[20] i novi[nove] cori angelici: Ella li supera come loro regina.- Non vediamo noi in terra

[01] qual differenza d'onori che è data ad un servo della regina ed alla regina stessa? Ebbene
[02] maggior differenza vi ha in cielo tra i santi e gli angeli che sono servi di Maria SS.[Santissima]
[03] ed Ella che ne è la fortunata loro regina.- Ralleghiamoci d'aver per madre una
[04] creatura sì alta.- Volgiamo indietro lo sguardo ai secoli passati (sono 60 opp.[oppure] 70
[05] secoli): quale immensa famiglia umana non è già vissuta!- Volgiamoci
[06] attorno (e troveremo 1700 milioni di uomini), volgiamoci al futuro! Oh quanti
[07] uomini! Ebbene tra tutti essa sola fu la fortunata concepita senza colpa
[08] originale, tra tutti i figli di Adamo. Di essa Iddio parlò nel paradiso terrestre,
[09] come della salvatrice dell'umanità, del terrore dei demoni cui avrebbe schiacciato
[10] il capo; |* Ella *| Il [il] suo nome, ^ae^a le sue prerogative vennero ripetute per 40 secoli:
[11] visse povera ed umile, fu assunta al cielo ed ora non vi è angolo della terra,
[12] |*ove è *| non spiaggia ove il suo nome non si ripeta, ove il suo potere non dia fiducia
[13] ai più disperato[disperati], ove le sue virtù non siano predicate ed imitate, ove non porti
[14] qualche speranza ai moribondi.- Oh quanto è grande questa creatura! E noi
[15] non ci rallegheremo di averla per madre? non ci congratuleremo con Lei? non
[16] ci vanteremo d'essere suoi figli? non porteremo gloriosamente il suo abitino,
[17] non bacieremo con trasporto le sue immagini, più che non baci con affetto il
[18] ritratto della madre un buon figlio?
[19] Maria SS.[Santissima] è madre perchè ci diè la vita, G.[Gesù] C.[Cristo]. Ora mentre era vivo il B.[Beato] Curato d'Ars
[20] dalla Francia, dalla Spagna, dall'Italia era un pellegrinaggio continuo ad Ars. Gran
[21] fortuna era stimato il confessarsi da lui: il poter dire: egli è padre dell'anima mia! Anche

[01] pochi anni fa vi erano tra noi alcuni che avevano avuto questa fortuna e non rifinivano
[02] più di gloriarsene. Ora noi abbiamo assai più per madre: Ella è la più nobile delle creature.
[03] Chi dunque non si glorierà di Lei? Di esserle figlio?- Fortuna assai più grande che
[04] essere figlio spirituale di un santo.- E come fa pena vedere che certuni divenuti
[05] un po' alti, quando sanno già qualcosa di più, si vergognano quasi di dirsi
[06] figli di Maria, di pregarla con quell'affetto di prima! Pare che questa divozione sia
[07] da loro stimata come cosa da donniciuole! Si vergognerebbero per esempio di fare
[08] certi piccoli ossequi a Lei come di tre Ave[,] - qualche mistificazione[,] - tenersene una
[09] imagine[immagine] innanzi allo studio, baciare l'immagine prima di addormentarsi, portare un
[10] abitino!- E questi sono chierici che stimino[stimano] le cose non secondo lo spirito del mondo
[11] che può beffeggiare quel che ignora, ma secondo verità e la scienza studiata!
[12] Vergognarsi della madre⁽¹⁾ fosse pure l'ultima creatura, più spregevole[,] è pur sempre un
[13] delitto! Quanto più vergognarsi di Maria SS.[Santissima]?- Vergognarsi del ritratto della madre,
[14] di parlare di Lei, mostrarsi stanchi in sentirne discorrere è per tutti un infame e
[15] vergognoso peccato. Quanto più di Maria SS.[Santissima]?- || sopra ||
[16] Oh no! parliamo pure di Lei qualche volta come si parla della madre! diciamole pure
[17] qualche piccola preghiera semplice, col cuore alla mano: gloriamocene pure: è questa
[18] una cosa giusta e ragionevole.
[19] b) Le nostre madri vogliono da noi essere chiamate con questo titolo più
[20] che con qualsiasi altro. Anche le regine, le duchesse, le principesse, voglio[vogliono] non questo titolo

[22] ⁽¹⁾ Figlio studente che si vergogna del proprio padre che lo richiama per ciò dagli |* propri *| studi (V.[Vedi] fatto-
Schoupe vol.[volume] III - pag. [pagina] 102[.].)

[01] dai figli loro, ma quello di madre. |* Sia anche *| Così pure Maria SS.[Santissima] da noi.- Perché?-
[02] Perché ricorda a Lei quanti benefizi à[ha] fatto per noi. Il titolo di madre dato alla principessa
[03] ricorda che il merito più grande di |* del figlio press *| essa presso il figlio è d'avergli data la vita. Così
[04] il titolo di Madre dato a Maria SS.[Santissima]. Chiamiamola dunque spesso con questo nome che
[05] le è molto caro.- Ripetiamolo sovente come glielo ripetevano i santi.
[06] c) Ringraziamola: l'amore richiede amore e il beneficio vuole la riconoscenza[riconoscenza].
[07] Essa per noi sopportò pene indicibili e noi che facciamo per Lei? - "Dille
[08] grazie" insegna la madre al bimbo quando una persona gli regala qualcosa.
[09] Come è mai egoista il sentimento di coloro che a Maria SS.[Santissima] non san far
[10] altro che chiedere benefizi: sanno mai ammirare le prerogative speciali o
[11] ringraziarla dei benefizi. Volgiamo gli occhi indietro ed a chi ci beneficò tanto
[12] sappiamo qualche volta dire un grazie.

[13] 4 Sia benedetta Maria SS.[Santissima] che ci generò alla vita dandoci G.[Gesù] C.[Cristo]
[14] e sopportando tanti patimenti per darci la vera vita dell'anima. Noi possiamo
[15] esclamare con gioia con S.[Sant'] Anselmo: Mater Dei est mater mea!- Facciamo
[16] dunque il proposito di sempre gloriarci della nostra madre, di stimare assai
[17] qualsiasi cosa che ci parli di Lei, le sue immagini, le sue divozioni: di essere
[18] gelosi delle verità che la riguardano. Risuoni spesso nelle nostre labbra il titolo di
[19] Madre, dichiariamoci spesso per i figli di questa altissima fra le creature. Si
[20] riputavano suoi degni figli S.[San] Tomm.[Tommaso] - S. Alfonso - lo Suarez - D. Bosco ecc.[eccetera]; non

- [01] sarà molto anche per noi? - Salgo[Salga] frequente al trono dell'Altissimo questa preghiera:
[02] Questo nome di Madre mi obbliga ad amarvi[,] a confidare in voi. Voi siete madre
[03] mia amabilissima; permettetemi che io vi ami e vi ami assai. Voglio chiamarvi
[04] madre in ogni giorno: deh| possa così chiamarvi anche sul letto di morte e
[05] con questo nome rendere il ^aultimo^a[l'ultimo] mio respiro nelle vostre mani.
[06] Sia questa la prima parola del mio labbro al mattino - sia questa l'ultima parola
[07] alla sera: Madre. E' un titolo che la commuove e la eccita in nostro favore: ricordiamolo sempre
[08] che Ella ci generò nel dolore, che siamo figli suoi e che ^acome^a tale vogliamo essere trattati...
[09] Quanto è dolce aprir le luci - Al sorriso di Maria!!
[10] Voglio amarti, o madre mia - o Maria, ti voglio amar!

- [11] Ai chierici
[12] Data - 19 febb.[febbraio] 1910
[13] Tempo - Nuvoloso
[14] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
[15] Durata - 27 min.[minuti]
[16] Effet. app. - soddisfacente
[17] Dicitura - Ordin.[Ordinaria]

[01] Maria SS.[Santissima] è madre dei |* gus *| peccatori pentiti.

[02] **1** Gran cosa avere una buona madre! Ella è una vera fortuna.

[03] Io ho sentito spesso da un vecchio molto giudizioso questa frase: I figli dovrebbero

[04] sempre pregare il Signore perchè Iddio conservi in vita e dia molta virtù ai loro

[05] genitori.- Io son padre di famiglia, ma credo di non farmi torto dicendo ai figli:

[06] pregate il Signore che se vuol mandare presto la morte ad uno dei vostri genitori, faccia

[07] morire piuttosto |* il *| vostro padre che la madre vostra. Senza di me voi sareste

[08] ugualmente ben allevati: ma senza della madre è ben difficile trovare dei figli santi.

[09] La madre sul cuore dei figli ha ^auna^a |* qualche di *| influenza che si può dire misteriosa,

[10] ma reale ed efficace assai. Il figlio dalla madre santa succhia col latte la virtù

[11] materna! Difficilmente si trova chi possa tenere il luogo della madre.- Ricordo io

[12] stesso d'aver sentita questa considerazione. Noi troviamo nella parabola del figliuol

[13] prodigo che questi si era presentato al padre chiedendogli la sua porzione. Ma

[14] come mai questa sconoscenza in un figlio tanto amato dal padre! Oh se

[15] questo figlio avesse avuta una buona madre non avrebbe forse fatto questo

[16] passo! Una madre buona ha tanta potenza sul cuore dei figli! Ma qui il S.[Santo] Vangelo

[17] non ci parla di madre!- Sì una madre ^abuona^a è una grande ventura. Noi fortunati

[18] dunque che abbiamo la migliore delle madri: Maria SS.[Santissima]! Ralleghiamoci

[19] tutti! Ella vale e può e ci ama assai più che tutte le madri terrene!

[20] Ma io temo che alcuno possa dire: è poi davvero Maria SS.[Santissima] madre

[01] di tutti e buona con tutti? Madre dei giusti e dei peccatori, degli afflitti
[02] e dei bisognosi?- |* Mi ingegnerò a dirvi di lei perchè tutti abbiamo una *|
[03] |*confidenza speciale in Lei. *|
[04] Ecco |* anzi tutto *|: Maria SS.[Santissima] è madre dei peccatori che si vogliono
[05] emendare:- Ella non li abbandona.

[06] **2** Infelice! Infelicissima la condizione del povero peccatore! Non
[07] vi è disgrazia che gli stia in confronto.- Avesse pure egli i meriti di un S.[San] Franc.[Francesco]
[08] di Sales, di un S.[San] Luigi: avesse pure convertiti gli infedeli che convertì un S.[San] Franc.[Francesco]
[09] Zaverio[Saverio]; sopportato il martirio come un S.[San] Lorenzo, una S.[Santa] Caterina ecc.[eccetera,] in quel momento
[10] in cui pecca è come una grandinata terribile sulla sua anima: Si recesserit
[11] justus a via sua omnes iustitias quas fecerat non recordabuntur [indicare citazione][,]- egli perde tutto: se
[12] muore in quello stato le Messe ascoltate, le SS.[Sante] Comunioni fatte da piccolo con gran
[13] fervore, gli studi, le preghiere, tutto è perduto.- Farà forse del bene in quello
[14] stato: pregherà, studierà, farà catechismi: ma vi è un verme che rode tutto:
[15] guadagna nulla pel cielo!- Egli è spoglio del titolo d'amico, di figlio di Dio;
[16] gli altri volgendo gli occhi al cielo possono dire: là è il luogo del mio riposo: egli
[17] invece deve abbassare il suo sguardo all'inferno e confessare a se stesso: ecco la
[18] porzione da me eletta per l'eternità! Oh! se io muoio in questo stato la
[19] mia abitazione eterna saranno le fiamme dell'inferno. Alla sera, se egli non
[20] è ancora un pecc.[peccatore] ostinato, nel mettersi a letto egli ripensa con una

[01] specie di spavento: Guai a me se muoio in questa notte!- La tentazione diletta:
[02] il demonio va suggerendo ogni specie di ragioni, pare che quel pecc.[peccato] debba renderci
[03] felici. Ma quando il pecc.[peccatore] ha bevuto la tazza avvelenata[,] egli si sente un rimorso,
[04] un vuoto tale nel cuore che ben a ragione si può dire: meglio molti giorni
[05] nei tabernacoli del Signore che un giorno nei tabernacoli dei peccatori [indicare citazione].- Credis
[06] te forsitan satiari sed non poteris pertingere: non satiatu oculis visu, nec auris
[07] impletu auditu"[:] il cuore umano non dirà mai basta: dopo il pasto ha più fame
[08] che prima: assai più facile è peccare mai che peccare una sola volta.- Vedete Giuda!
[09] Commise l'orribile tradimento, ma dove mai trova la pace dopo il peccato? Egli corre
[10] al Sinedrio, getta là quei 30 denari fatali dicendo: "Peccavi tradens sanguinem
[11] justum" [indicare citazione]. Ma non spera più il perdono: corre, prende un laccio, si sospende
[12] ad una pianta.- Se uno mai di noi ha fatto un pecc.[peccato] mortale vada
[13] un momento rammentando quel giorno fatale! Si ricordi l'amarezza grande
[14] che vi era nella sua anima! Amarezza che ci[si] dimostrava anche all'esterno
[15] con grave malinconia, con collere più frequenti, con essere insopportabile ai
[16] compagni, ai superiori: mutabile come il vento: Non est pax impiis! Davvero
[17] che si verificano quelle parole della S.[Sacra] Scrittura: Non volle servire al Signore nel
[18] gaudio, [* nella *] servirà invece il suo nemico nella fame, sete, nudità, miseria! (Deut.[Deuteronomio]
[19] XXVIII-45)[.] Povero, infelice, peccatore! Apri[Apri] però il cuore alla speranza!
[20] Cadano nell'anima tua, come un raggio di luce [* di *] in una notte tenebrosa, queste
[21] parole che son per dirti. Esse furono scritte da quel [* la *] grande Pontefice

[01] che fu S.[San] Gregorio VII alla principessa Matilde di Canossa: "Pone finem in voluntate
[02] peccandi et invenies Mariam (indubitanter promitto) promptiorem carnali matre
[03] in tui dilectione"[:] Coraggio o pecc.[peccatore], cessa di voler peccare, fa['] di desiderare di
[04] risorgere dal tuo peccato e subito troverai in Maria SS.[Santissima] una madre assai
[05] più pietosa che la tua madre carnale: fatti coraggio: credilo, io te le[lo]
[06] prometto fuori d'ogni esitazione.- Maria SS.[Santissima] ha ricevuto sul |* la *| Calvario in figli tutti gli
[07] uomini, tutte le anime redente dal sangue di G.[Gesù] C.[Cristo].- |* pront *| Ma l'amor suo non è cessato
[08] per queste, anzi assai più ora che è in cielo, desidera la nostra salvezza. Maria SS.[Santissima] è
[09] madre nostra perchè ci diede G[.][Gesù,] cioè la grazia: madre ancora Ella diviene perchè è
[10] il canale onde questa grazia scorre a noi. Al peccatore si può dire che Ella diventi una
[11] seconda volta madre, poichè una seconda volta vuole generarlo alla vita.- Infatti Ella
[12] è chiamata: Mater pecc.[peccatorum] volentium se emendare. (Finché un peccatore vuol continuare
[13] a restare nel suo pecc.[peccato] è ostinato [ed] Ella non può essere madre sua)[.]
[14] °) Maria SS.[Santissima] [-] ^acerca pace^a [-] eccita il peccatore a sorgere dal suo peccato per il grande amore che porta
[15] a G.[Gesù] C.[Cristo]: Ah! se i peccati si può dire che rattristano il Cuore di G.[Gesù], che se ne lagnava
[16] colla B.[Beata] Alacoque, quanto |* più *| non rattristeranno insieme il cuore di Maria SS.[Santissima]?
[17] G.[Gesù] C.[Cristo] deve dire: quae utilitas in sanguine meo? - Maria SS.[Santissima] dovrà dire invece: Quae
[18] utilitas in sanguine Filii? che vale che io ai piè della croce abbia offerto questo sangue
[19] del Figlio mio, con i patimenti miei per la sua redenzione? Quindi se G.[Gesù] C.[Cristo] va in
[20] cerca del pecc.[peccatore,] Maria SS.[Santissima] non l'abbandona: anch'essa va scuotendolo con rimorsi e con
[21] ispirazioni; anch'essa va suggerendogli buoni consigli: giacchè essa è la speranza

[01] e l'aiuto financo dei disperati. Si legge nel libro dei re questo fatto: Una donna Tecuite, imboccata
[02] da Gioabbo, si presentò a Davide e lo pregò in questo modo: La tua serva aveva due figli[.]-
[03] Essi sono venuti a contesa fra loro nella campagna, ed uno di loro diede un colpo all'altro
[04] e l'uccise. Ed ora tutta la parentela se la prende contro di me: essa vuole, secondo
[05] giustizia, uccidere l'altro mio figlio. Si ricordi il re, perchè non sia ucciso anche il mio
[06] secondo figliolo. Abbia pietà di me. Ed il re le rispose: Non cadet de capillis filii tui
[07] super terram. Ebbene ci dice S.[Sant'] Alfonso: Così è Maria SS.[Santissima]: Ella sta pregando innanzi la
[08] divina giustizia: Io ho due figli l'uomo e G.[Gesù]-; il minore uccise il maggiore cioè
[09] G.[Gesù] ed ora la tua giustizia richiede che sia ucciso l'uomo: Nequaquam, Domine, interficiat
[10] filium meum.- |* Oh *| Maria SS.[Santissima] prega per rattenere[trattenere] la giustizia di Dio che eseguisca
[11] la sentenza e perchè il peccatore si riconcili[riconcili] col suo Dio.
[12] °°) Maria SS.[Santissima] [-] ^aaiuta ad ottenerla^a [-] è madre dei peccatori che vogliono convertirsi e come tale sente in sè
i
[13] mali dei propri figli e ne chiede perdono come se si trattasse di |* peccati *| ^abisogni^a proprii[propri]. Una donna
[14] si era presentata a G.[Gesù] C.[Cristo] e lo pregava: Miserere mei, Domine, filia mea male vexatur a daemonio [Mt 15,22].
[15] Ma se la figlia, dice un autore, e non la madre era tormentata dal demonio: perchè dunque
[16] questa madre si presenta Lei[Lui] e dice al Signore: Domine, miserere mei? E risponde: con
[17] ragione[:] giacchè tutte le miserie dei figli hanno una eco nel cuore della madre.- Così è di
[18] Maria SS.[Santissima] la più tenera delle madri. Ella si presenta a Dio e per noi impetra il perdono.
[19] Si |* va *| dice che Maria SS.[Santissima] è molto sollecita di chiedere grazie per noi: ma questa è proprio
[20] la grazia che ella più domanda per noi, perchè la principale. Cosichè[Cosicchè] pieno di fiducia
[21] S.[San] Bonaventura dice: O Maria, voi abbracciate il peccatore anche più sprezzato del mondo

[01] nè lo abbandoni finchè non lo abbi[abbia] tu riconciliato con Dio.- |* Se vi può essere *|
[02] |*un peccatore *| Ed è molto potente per riconciliare un peccatore: O felix Maria[,]
[04] tu mater mei et mater iudicis, cum sis mater utriusque discordias inter tuos
[05] filios nequis sustinere. Ella riconcilia il giudice col reo.- Oh non è per niente
[06] che è regina di misericordia: perchè esercita la misericordia. E con chi mai si
[07] può esercitare se non con i peccatori?- Ma non è per nulla che la chiesa ci
[08] mette in bocca questa invocazione: Refugium peccatorum[,] - perchè ella è il rifugio,
[09] la difesa dei peccatori.
[10] °°°) Ottiene il perdono. La Chiesa ci dice che il peccatore anche più carico di
[11] delitti se ricorre a Maria SS.[Santissima] questa lo esaudirà, giacchè Ella gli ispirerà
[12] confidenza, lo difenderà. Maria SS.[Santissima] sebbene non sia essa stessa la fonte di
[13] grazia pure ne è il canale: l'angelo la salutò: Ave gratia plena, invenisti
[14] gratiam [Lc 1,28.30]. Sono infatti applicate ^adalla Chiesa^a a Maria SS.[Santissima] quelle parole: Ex quo facta sum
[15] coram eo quasi pacem reperiens (Cant. VIII-10). Perciò ci incoraggia S.[San] Bernardo:
[16] Vade ad matrem misericordie[misericordiae] et ostende illi tuorum plagas peccatorum"[.] Questo
[17] è lo spirito della Chiesa. Ella ci fa dire: Concede, misericors Deus, fragilitati
[18] nostrae praesidium, ut qui sanctae Dei Gentricis memoriam agimus, intercessionis
[19] ejus auxilio a nostris iniquitatibus resurgamus.- Sì, sì: andiamo
[20] alla SS.[Santissima] Vergine. ^aQui me invenerit inveniet vitam [indicare citazione].^a Il peccatore che si mette innanzi a Lei è
come sicuro
[21] che le sue piaghe saranno curate... Ella non lo abbandonerà.- Tu es spes
[22] unica peccatorum, quia per te speramus veniam omnium delictorum.-

[01] Il Figlio non può resistere alle preghiere della madre. (Bisogna aggiungere che aiuta a conservarci buoni[.]
[02] **3** Questa è ancora l'esperienza di ogni giorno. Si può dire che non vi è
[03] peccatore che abbia conservato nel suo cuore qualche cosa della divozione a Maria SS.[Santissima] e
[04] per questo non siasi convertito. (! Maria egiziaca)[.] - V.[Vedi] Esempi - in Maria e le conversioni.- Non
[05] un fatto ma infiniti fatti potrebbero addursi: anzi è qui dove si ha il maggior
[06] numero di grazie concesse da Maria SS.[Santissima] agli uomini.- Quel libro: Maria SS.[Santissima] e
[07] le conversioni - riporta trentun fatti[.] - Vi è S.[Santa] Maria Egiziaca[,] - il B.[Beato] Colombino[,] -
[08] S.[Sant'] Agostino[,] - l'Ab.[Abate] Rancè[,] - Ermanno Cohen[,] - Alfonso Ratisbone[Ratisbonne][,] - il Littré[,]
ecc.[eccetera] ecc.[eccetera.]
[09] E' Maria SS.[Santissima] che agì potentemente nella loro conversione.
[10] Alfonso Ratisbonne[,] "delle più doviziose famiglie israelitiche di Strasburgo, era tutto odio
[11] contro la religione cattolica principalmente perchè suo fratello Teodoro erasi fatto cristiano e
[12] sacerdote. Per diporto venne a Roma e contrasse familiarità con il Barone di Bussieres,
[13] già protestante e poi convertito al cattolicesimo. Il quale insistendo inutilmente
[14] per fare aprire gli occhi del Ratisbone[Ratisbonne] alla verità, pregollo di prendere almeno
[15] una medaglia della V.[Vergine] I.[Immacolata.] Per non essere scortese l'israelita, mattamente ridendo
[16] di quelle intenzioni del Barone, lasciòsela porre al collo. Il dì seguente
[17] usciti per Roma entrarono in una Chiesa e avendo il Bussieres alcunchè
[18] da trattare nell'attiguo convento pregò il Ratisbone[Ratisbonne] ad attenderlo in Chiesa.
[19] Tornò il Barone: cerca qua e là l'Israelita e lo trova finalmente ginocchioni
[20] immobile, piangente, innanzi ad una cappella dell'Angelo Custode. Lo
[21] scuote dolcemente due o tre volte e infine Alfonso, come scosso da

[01] profondo sonno, tutto molle di pianto, trae fuori la medaglia della V.[Vergine], la bacia
[02] la stringe al cuore esclamando: Io l'ho veduta, io l'ho veduta. Dimanda
[03] un sacerdote, sospira il battesimo ed alla presenza di altre persone fra
[04] i più teneri movimenti prende a dire così: Rimasto solo nella chiesa, ad
[05] un tratto mi sentii preso da agitazione indescrivibile. Levo gli occhi ed è
[06] scomparso tutto l'edifizio, ed una piena di luce si riversa per entro a questa
[07] cappella. Quivi, di mezzo a quei raggianti splendori, ritta in sull'altare, piena
[08] di maestà e di dolcezza, ho veduta la V.[Vergine] M.[Maria] come è in questa medaglia.
[09] Avendomi fatto cenno che mi inginocchiassi, sentii, da una forza irresistibile
[10] tirarmi inverso di Lei e pareva mi dicesse: Bene! bene! Non fece parola,
[11] ma io ho tutto inteso. Per un istante potei vedere l'immacolata bellezza del
[12] suo volto. Per ben tre volte ancora mi provai a rimirla, ma non potei
[13] alzare lo sguardo più alto delle sue mani benedette, donde uscivano vivi
[14] raggi di grazie. E disparve.- In quei brevi istanti gli venne infusa la cognizione
[15] delle verità cattoliche. Quattordici giorni dopo, 31 - genn.[gennaio]1842, ricevette
[16] il battesimo. Si fece dipoi sacerdote[,] fondò la compag.[compagnia] relig.[religiosa] delle dame di Sion
[17] e visse e morì da santo. Il sommo pontefice ordinò che il fatto fosse sottoposto
[18] ad esame canonico e da questo risultò trattarsi di vero ed insigne miracolo"
[19] (Ecce Mater tua - pag.[pagina] 81).- V.[Vedi] nel medesimo libro: Ermanno Cohen a pag.[pagina] 106[.] -
[20] Stupenda la conversione di Vajra - del P[.]e-Bernardi[.] - E poi l'esperienza
[21] dei sacerdoti attesta l'efficacia di tal divoz.[divozione] nel[nella] conversione dei peccatori.

[22] V.[Vedi] S.[Santa] Maria Egiziaca - Libro per tutti [-] pag.[pagina] 122 - del vol.[volume] III e il fatto a pag. 125 del P. Bernardi[.] -

[01] **4** Che dunque? Maria SS.[Santissima] è la madre dei peccatori: direi anzi che Ella preferisce
[02] i più bisognosi. Oh se vi fosse in mezzo a noi un solo peccatore! Io vorrei scongiurarlo a
[03] non disperarsi a ricorrere a Maria SS.[Santissima].- Egli potrà forse pensare: Ma io ho commesso tanti
[04] peccati, un numero sterminato! Io sento d'essere in odio a Dio: io non oserò mai confessarmi.
[05] E' poi inutile che tenti di confessarmi: io non persevererò nel bene: mi sono già
[06] provato?- Non disperare: alza gli occhi a Maria SS.[Santissima] e pensa che ella ^aè pur sempre la
[07] tua madre: una madre che preferisce aiutare i figli più miserabili [e] più infermi.-
[08] Ricorri a Lei con quella celebre orazione: Memorare, piissima virgo,...- E poi fa['] una
[09] novena alla SS.[Santissima] Vergine in cui reciterai tre Ave Maria, aggiungendo: Refugium pecc.[peccatorum].
[10] Passata la novena vedrai che sentirai di odiare il tuo stato, i tuoi peccati, ti sentirai
[11] un coraggio nuovo per presentarti al confessore!- Prova e vedrai.
[12] Io inviterei ancora gli altri a pregare tutti per questo che ne avesse più bisogno:
[13] a supplicare Maria SS.[Santissima] almeno con un'"Ave" perchè Maria SS.[Santissima] lo faccia risorgere.
[14] Maria, Mater peccatorum, volentium se emendare, ora pro nobis.
[15] Che se anche uno non sentisse neppure il desiderio di correggersi[,] preghi Maria SS.[Santissima] perchè
[16] gli susciti questo desiderio, secondo che faceva Davide: "Concupivi desiderare justificationes tuas" [indicare citazione].
[17] Preghiamo ancora per i pecc.[peccatori] specie parenti...

[18] Sbigottito ed oppresso dal peso dei tuoi pecc.[peccati], straziato dal rimorso di coscienza, sgomentato
[19] dai giudizi tremendi di Dio, vicino forse a piombare nell'abisso della disperazione, nel baratro della tristezza,
[20] volgiti a Maria, confida in Maria, quel caro nome si posi sempre sul tuo labbro, ti stia sempre
[21] scolpito nel cuore! (S.[San] Bern.[Bernardo])[.]

- [01] Tutti i pecc.[peccatori] che tornarono a Dio - più o meno - furon sempre devoti di Maria SS.[Santissima.]-
[02] Solo restava dubbio di S.[Sant'] Ag.[Agostino.]- Ma anche questo dice: "Quas tibi laudes fragilitas humani
[03] generis persolvat, quae solo tuo commercio recuperandi orditum
[04] invenit". S.[Sant'] Ag.[Agostino] (Officio Refugium pecc.[peccatorum])[.]

- [05] Luogo - Chierici
[06] Data - 26 Febb.[Febbraio] 1910
[07] Tempo - Bello
[08] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
[09] Dicitura - Imbrogliata
[10] Effetto app.[apparente] - Soddisfacente
[11] * Questa predica è assai meglio farla più di fatti che ^adi^a ragioni...

- [01] Maria SS. [Santissima] è madre che ci ama assai -
- [02] **1** Perché mai nel decalogo e nella S.[Sacra] Scrittura noi leggiamo: Onora il padre...
- [03] ama i tuoi genitori ecc.[eccetera,] e non troviamo mai comandato ai |* figli *| ^agenitori^a di amare i figli?
- [04] Perché, risponde S.[San] Tom.[Tommaso] (op. 60 - c. 4)[,] l'amore verso i figli è un amore necessario:
- [05] un amore con tanta forza da Dio insito nella natura che le stesse fiere più
- [06] selvaggie[selvagge] amano fortemente i loro figli. La leonessa è terribilmente furibonda contro
- [07] il cacciatore che cerca ucciderle e rapirle i proprii[propri] figli: "Natura hoc bestiis
- [08] inpendit ut catulos parvulos ament"[- L'amore poi d'una madre verso il figlio
- [09] spesso ha tale forza che non si può descrivere. Si sono vedute madri
- [10] talmente amanti dei figli da sottomettersi ai più duri sacrifici per essi:
- [11] stringerseli al cuore dopo le più nere ingratitudini, dopo essere stati da essi maltrattate
- [12] in tutti i modi. Nè vien meno l'amore della madre se la madre non è
- [13] propriamente abbrutita nel vizio: essa dura sino alla morte.- Ora se così
- [14] è l'amore di una madre terrena che non si dovrà dire di Maria SS.[Santissima], divenuta
- [15] nostra madre per averci dato G.[Gesù] C.[Cristo] vera nostra vita? Ego sum vita [indicare citazione] - veni ut
- [16] vitam habeant et abundantius habeant [indicare citazione]? - Dice il Padre Segneri che
- [17] l'amore di Maria SS.[Santissima] verso di noi è tale che è impossibile descriverlo: per quante
- [18] parole si cerchino non ce lo rappresenteranno mai abbastanza al vivo - E' come parlare
- [19] del fuoco, o dipingerlo: saranno sempre parole fredde[,] - figure freddissime che non
- [20] ci esprimono la natura del fuoco.

[01] Eppure eccomi a dirvene[dirvene] qualcosa.- Beati quelli che sono divoti di Maria SS.[Santissima]! Essi
[02] potranno capirne assai più che io non possa dirne.- Mater pulcrae[pulchrae] dilectionis ora...

[03] **2** Maria SS. [Santissima] ha nel cuore un amore vivissimo verso di noi. Noi possiamo
[04] convincerci con questa ragione: ella era destinata ad essere nostra madre. |* Iddio *|
[05] G.[Gesù] C.[Cristo] la assegnò sul Calvario come madre e come tale la proclamò al mondo intero
[06] rappresentato dal discepolo diletto: Ecce mater tua! [Gv 19,27][.] Dio l'aveva destinata a questo
[07] ufficio da tutta l'eternità. Ora sappiamo noi che vuol dire nell'ordine della
[08] Provvidenza destinare uno ad un ufficio, dargli una vocazione?- Vuol dire legargli
[09] tutti quei doni, quei favori che sono necessari ad esercitare il suo ufficio
[10] convenientemente. Dio chiama uno al sacerdozio: ma le sue opere sono complete: egli
[11] dispone che possa sentire a parlare del Sem.[Seminario], che abbia i mezzi sufficienti per farvi
[12] gli studi o proprii[propri] o dati, che in lui vi sia ingegno almeno sufficiente, che possa
[13] acquistare la pietà necessaria, fondarsi nelle virtù senza le quali un sacerdote è
[14] uno vestito da prete e non un prete.- Iddio destina il cammello a servire
[15] all'uomo nell'attraversare i grandi deserti, ma ecco che il cammello può vivere a
[16] lungo senza bere.- Iddio destina ^ail D.[Divin] Fi[.][Figlio]^a |* N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo] *| a redenzione
nostra: ma a questo
[17] divin Figlio dà un^aumanità^a |* corpob *| con cui possa soffrire, predicare, morire per noi.-
[18] Iddio destina la donna ad essere madre e quindi a lei dà quel sentimento[,]
[19] quella tenerezza, quella forza d'amare che si richiede in una creatura per sostenere
[20] le fatiche e le noje[noie] nell'allevare i proprii[propri] figli.- Se dunque elesse Maria SS.[Santissima] per

[01] nostra madre deve averle infuso molto amore: molto più che in una |* creatur *| madre
[02] carnale.- Difatti ella è madre dell'anima nostra[;] - ora come tale non ha molte
[03] più cure che come madre carnale di noi?- Una madre aveva perduto il marito[,-]
[04] aveva un unico figlio. Questi per rendersi padrone dei pochi beni che ella possedeva
[05] aveva calunniata la madre di un delitto orribile: la madre ne era stata imprigionata,
[06] e per 6 mesi era stata in carcere: Dio sa con quali angustie morali e fisiche!
[07] Finalmente venne riconosciuta la sua innocenza e fu lasciata in libertà.
[08] E Dio è terribile con chi non rispetta i |* figli *| genitori! Il figlio stesso venne
[09] accusato di infanticidio e incarcerato! Si sarà vendicata la madre? Avrà
[10] lasciato che il figlio soffrisse senza il conforto di persona amica? - No, il suo cuore
[11] non lo permise. Spese il poco che aveva in avv.[avvocati] difensori e nel processo.-
[12] Condannato il figlio nulla più rimanendole ella si ridusse a fare la rivendugliola
[13] di erbe e frutta lungo il giorno e nella notte assisteva infermi nella
[14] speranza di guadagnare qualcosa: teneva per sè quanto era sufficiente alla
[15] sua vita ed il resto portava in carcere al figlio perchè rendesse meno dura
[16] |*giata *| la sua condiz.[condizione.] Sì che l'amore di una madre è forte!- Iddio dunque
[17] in chi è destinato ad essere madre infonde un amore potentissimo. E che
[18] non avrà fatto in Maria SS.[Santissima]? Maria SS.[Santissima] che non poteva avere solo
[19] un piccolo numero di figli, ma un numero sterminato, quanti sono
[20] gli uomini?- In Maria SS.[Santissima] che non doveva avere cura del solo corpo, di
[21] questo corpo che è destinato alla terra, ma di questa anima che è destinata

[01] agli splendori eterni del cielo? - In Maria SS.[Santissima] che è madre |* d'un'anima *| più nobile
[02] della madre terrena, di quanto l'anima supera il corpo? In Maria SS.[Santissima] quanto amore
[03] non ci deve essere, mentre lo Spirito S.[Santo] stesso non sa darle quasi altro nome che
[04] questo: Ego mater pulchrae dilectionis [indicare citazione] [-] io son la madre di un bell'amore? - Titolo
[05] che a nessuna madre venne mai dato. { ^aAmare.^a - rallegrarci[Rallegrarci] - scompare in tristezze. - °Non vergognarci.-°
[06] Di più.- A primo aspetto sembrerebbe che l'amore a Dio e l'amore al prossimo
[07] si oppongano, perchè a chi considera le cose superficialmente pare che ciò che è dato
[08] a Dio sia tolto al prossimo e viceversa. Invece non è così. Quanto più si ama Dio,
[09] tanto più si ha un vero amor del prossimo. Chi non ama Dio[,] verso il prossimo non
[10] avrà mai più di un'ombra di amore: sarà un sentimento, sarà un puro egoismo,
[11] sarà forse una abbominevole[abominevole] passione, ma non un vero amore. Chi ama Dio solamente
[12] riconosce nel suo fratello la sua imagine[immagine] e la rispetta e l'onora. || infra || In proporzione
[13] poi dell'amore di Dio è la grandezza dell'amore del prossimo. || Mandatum habemus
[14] a Deo ut qui diligit Deum, diligit et proximum (I Io.[Iohannes] IV- 21)[.] Cosichè[Cosicchè] nessuno ama
[15] veramente Dio se non ama il prossimo perchè questa è precisa volontà di Dio[.] -
[16] Che se dunque Maria SS.[Santissima] amò Dio: Ella pure amò il prossimo[.] || - L'amor di
[17] Dio e l'amor del prossimo[,] dice S.[San] Tom.[Tommaso][,] sono una stessa fiamma con diversa
[18] direzione, anzi sono |* qu *| lo stesso raggio di una fiamma: il raggio diretto che
[19] parte dal cuore nostro e si riflette in Dio è l'amor di Dio: lo stesso raggio che
[20] riflesso da Dio si ripercuote nel prossimo è l'amor del prossimo: Idem numero
[21] est habitus charitatis ex quo uterque actus elicatur (S. Th. 2-2,13-1)[.] - Vedete

[01] nei santi quale incendio di carità verso il prossimo? Quanto non fece per il prossimo
[02] S.[San] Franc.[Francesco] Saverio che consumò la sua vita nelle Indie! Passava la giornata attraverso
[03] i deserti, i boschi, arrampicandosi per dirupate montagne, arrischiandosi fra mille
[04] pericoli per trovare quegli infelici, istruirli[,] battezzarli. Ma cercatene la cagione: la
[05] sera quando sfinito si ricoverava sotto una pianta esclamava: Basta, o Signore, se
[06] mi date più amore, il mio cuore mi scoppierà.- Che non fece S.[San] Franc.[Francesco] di Sal.[Sales] nel
[07] Chiabrese?- Un S.[San] Paolino da Nola? Una donna se gli[gli si] presenta chiedendo che
[08] gli riscatti il figlio prigioniero dei ^aVandali^a (musulmani). Il povero vescovo aveva più
[09] nulla... e si dà schiavo egli stesso per redimere il povero figlio di quella vedova.
[10] Ma perchè tali e tanti sacrifici? Per amor di Dio.- L'Apostolo S.[San] Paolo è
[11] infaticabile: sopporta naufragi, prigionie, persecuzioni per evangelizzare i suoi fratelli:
[12] ma perchè? Eccolo: quis nos separabit a charitate Christi? Tribulatio, an angustia? [Rm 8,35]...
[13] Cioè quanto dice S.[San] Tom.[Tommaso]: "Idem numero est habitus charitatis ex quo uterque actus
[14] elicitur"[-].- Ora chi può misurare l'amore di Maria verso gli uomini? bisognerebbe
[15] misurare l'amore suo verso Dio: questa è la misura dell'amore verso gli uomini!
[16] Maria SS.[Santissima] amò talmente Iddio che è dottrina comune dei dottori con S.[Sant'] Alfonso:
[17] Che Maria SS.[Santissima] fu più amante di Dio nel primo momento della sua vita, che
[18] non l'abbiano amato tutti gli angeli e tutti i santi nel lungo corso della loro
[19] vita. Che se noi volessimo mettere insieme tutti gli amori dei santi
[20] e degli angeli, che pure sono così numerosi e che sono tanto infiammati
[21] d'amore verso Dio, quale incendio di carità non avremmo? - Eppure

[01] || Sicut omnibus sanctis est potior[,] - ita pro nobis omnibus sanctis est sollicitor (S.[Sant'] Ag.[Agostino])[.] ||

[02] Maria SS.[Santissima] da sola li supera tutti: onde Maria SS.[Santissima] da S.[San] Franc.[Francesco] di Sal.[Sales] è chiamata

[03] la gran regina della carità. Il suo cuore era talmente innamorato di Dio che

[04] poteva dire: "Dilectus meus mihi et ego illi" [indicare citazione][.] Ella non viveva che per G.[Gesù] C.[Cristo][,] non

[05] amava che Dio: "Superat omnem[omnium] creaturarum amorem in filium suum". Il suo

[06] amore superava gli amori di tutte le nature verso G.[Gesù].- Ed oh! che bella

[07] consolazione per noi, o cari, sapere che questa fiamma ardentissima d'amore verso Dio

[08] è la stessa con cui Ella ama noi!! Che consolazione per noi il sapere che questo

[09] incendio di carità è vivissimo per ciascuno di noi: che in quel cuore di quella grande

[10] e bella creatura vi è un fuoco d'amore per noi.- Oh! chi non si rallegra nel

[11] sentire d'essere amato da questa madre?- Chi non ne giubila?- Sì, sì:

[12] ci ama la nostra madre; ma sentiamo la bella conclusione di S.[Sant'] Alfonso: Se

[13] si mettessero insieme tutti gli amori che le madri passate, presenti e future

[14] hanno pei loro figli non uguaglierebbe l'amore che la SS.[Santissima] Vergine nutre per

[15] ciascuno di noi.- Quale fortuna per noi! quale gioia!- E chi ha un

[16] cuore sì freddo da non sentirsi rapito ^ad'amore per Lei^a da una considerazione sì bella? - Oh!

[17] cuore afflitto, guarda a Maria: ella t'ama! Tu che sei guardato con diffidenza

[18] da tutti, sappi che Maria SS.[Santissima] è tutta per te... E chi non si sentirà

[19] d'amare quindi la SS.[Santissima] Vergine?- Chi non le dirà: Mater pulchrae dilectionis!

[20] Una terza ragione deve persuaderci dell'amore grande di Maria SS.[Santissima]

[21] verso di noi. Ed è quel che le costiamo.- Dice Aristotele: Si ama di più

[22] quel che ci costò di più. Allorchè una madre ha un figlio infermo non

[01] bada a sacrifici per lui. Ponete che abbia un figlio giovane che sia preso
[02] successivamente da varie malattie. Prima dal vajuolo[vaiolo] e che ne venga salvato
[03] a costo di fatiche e di attenzione; che sia quindi preso da tossi maligne e
[04] persistenti, poi dal grip[grippe] [spazi lasciati vuoti]: malattie tutte che richiedono spese, sacrifici...
[05] Quante notti insonni dovrà passare la povera madre? - Ebbene non solo Lei[lei] lo
[06] farà volentieri, ma poi porterà a quel figlio un amore più vivo che agli
[07] agli[x] altri; appunto perchè le costò di più.- Se uno pone più cura in fare
[08] un lavoro, dopo l'amerà di più[,] - e se paga più cara una veste dopo se la terrà
[09] più preziosa.- Ora che costiamo noi a Maria SS.[Santissima]? - Non una somma più
[10] rilevante, non un'attenzione più delicata, non alcune notti insonni o spese: ma
[11] quanto fu più caro alla SS.[Santissima] Verg.[Vergine][,]- quello che le fu più caro della sua vita stessa:
[12] la vita del suo Unigenito G.[Gesù] C.[Cristo.]- Maria SS.[Santissima] ci partorì alla vita nel dolore e
[13] nell'amore. Divenne nostra madre nella sua vita quando procurò la vita
[14] dell'anima nostra e specialmente sul Calvario quando offeriva [offriva] a Dio l'Uniget.[Unigenito] suo
[15] Figlio.- Chi può mai dire quanto costi ad una madre vedere essere trascinato
[16] alla morte un suo figlio? La vergogna, l'angoscia?- Massime[massimamente] se questo figlio
[17] fosse molto buono? - Ora quanto non era buono G.[Gesù]? G.[Gesù] era da Maria
[18] amato come figlio ottimo e come Dio: Ella ardeva d'amore per G.[Gesù] più che
[19] non tutti gli angeli ed i santi insieme... era disposta non solo come i martiri
[20] a morire una volta solo per lui, ma a subire 1000 morti. Eppure per noi dà
[21] il suo G.[Gesù] alla morte: Sic Maria dilexit mundum ut filium suum Un.[Unigenitum] daret (S.[San]
Bonav.[Bonaventura])[.]

[01] Fu allora che il suo G.[Gesù] era steso sopra la croce e i soldati presero i chiodi e li appuntarono
[02] sopra le sue carni e fecero cadere su di essi pesanti colpi di martelli che quei dolori
[03] si ripercuotevano nel cuore della Madre.- G.[Gesù] era re dei martiri nel corpo, Maria SS.[Santissima] regina
[04] dei martiri nell'anima sua. Chi può dire i suoi dolori nel vedersi finalmente morto
[05] il benedetto suo G.[Gesù]? - Cui assimilabo te, vel cui comparabo te, virgo, filia Sion?
[06] Magna est velut mare contritio tua [indicare citazione][.] - E['] a prezzo di questi spasimi che Ella
[07] ci generò alla vita e divenne nostra madre.- Quando dunque non deve essere
[08] il suo amore per noi.- E si noti: tale amore quanto non sarà cresciuto
[09] durante la passione di N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo]! La sventura è prova dei veri amici:
[10] la fiamma debole al soffiare del vento si spegne, ma quella robusta ingagliardisce.
[11] E fu appunto nella passione che Ella crebbe il suo amore per noi!
[12] E che si dovrà dire del suo amore per noi ora che è in cielo? - Dite[:]
[13] innanzi a tali prove che è mai l'amore che noi portiamo a noi stessi?
[14] Noi che pur sapendo che è utile una preghiera ben detta, uno studio occupato
[15] interamente, un mal di denti, una piccola offesa sopportata con pazienza[,] e noi sappiamo
[16] farlo: possiamo dire d'amarci tanto quanto ci ama Maria SS.[Santissima] che diede
[17] tutto per noi?- Oh no! Maria SS. [Santissima] ci ama assai più di quanto noi
[18] amiamo noi stessi.- E quindi ottima, dice Cornelio a Lapide, è la pratica di
[19] quelli che pregano il Signore a dare loro quelle grazie che per loro chiede Maria SS.[Santissima][:]
[20] Domine, da mihi quod pro me postulat SS.[Sanctissima] Virgo Maria[:] - ipsa enim maiora
[21] optat quam nos optare possumus.

[01] 3 °) Vi è uno solo che non si senta pieno di gioia[gioia] sentendo d'essere tanto e
[02] tanto amati da una creatura sì nobile? Miseri noi! ci rallegriamo d'essere amati
[03] dai nostri genitori, da un amico che può ben poco. Se ci avviene di metterci in
[04] relazione, o d'essere amati da un signore, da una persona importante, noi se siamo
[05] superbi, ne parliamo con tutti. E non ci rallegreremo assai più di avere Maria
[06] SS.[Santissima] che ci ama molto di più dei genitori nostri, che è una madre che ci ama assai
[07] più di noi stessi?- Oh sì! se uno fosse anche poco amato dai compagni,
[08] schivato, poco amato dalla famiglia ecc.[eccetera,] non si rattristi poichè è tanto più amato
[09] da Maria SS.[Santissima.] - Se gli amici ci lasciano, se la morte ci togliesse i cari nostri[,] anche
[10] la madre[,] e noi presentiamoci come quel buon orfanello a Maria SS.[Santissima] dicendole: Voi
[11] sarete d'ora innanzi la madre mia, madre che mi amate tanto: io sarò il
[12] vostro figlio, che farò di tutto per corrispondere a tanto amore.
[13] °°) Amore richiede amore[.] - Chi non ama G.[Gesù] C.[Cristo], dice l'apostolo, sia
[14] scomunicato. Chi non ama Maria SS.[Santissima] sia pure scomunicato. Chi è freddo
[15] innanzi a Lei, non si merita il nome di figlio. Meriterebbe la risposta:
[16] "Mostra te esse filium" alle sue preghiere fatte a Maria SS.[Santissima.] - Chi sapesse solo
[17] chiederle grazie e non le dicesse mai un grazie di tanto amore: sarebbe
[18] un ingrato.- Maria SS.[Santissima] ci amò andando sul Calvario e ci amò coi
[19] fatti. Or che facciamo noi per Maria SS.[Santissima]? Una mortificazione di gola, di
[20] lingua? Qualche ossequio nel sabato? Qualcosa di Lei lo leggiamo? La
[21] facciamo qualche preghiera di più al sabato per Lei?- Oh! se noi non

- [01] non[x] pensassimo una volta sola a Lei nel giorno, sarebbe[saremmo] bene ingrati! Quando
[02] troveremo difficile uno studio, difficile una preghiera, diciamo: sia per amor di Maria SS.[Santissima.]
[03] Imaginiamo[Immaginiamo] di vederci sorridere e approvare e facciamo volentieri.
[04] °°°) Inoltre confidiamo tutto. Abbiamo noi paura di chiedere troppo? - Oh stiamo
[05] certi |* p *| che per quanto siano grandi le grazie che chiediamo, Maria SS.[Santissima] più desidera di
[06] farcele che noi di riceverle.- Non diciamo mai: chiedere questo è troppo.
[07] (V.[Vedi] Virgo Potens - pag.[pagina] 117 - pag.[pagina] 38 - pag.[pagina] 19 Bellissimi esempi...)
[08] 4 - Maria SS.[Santissima] è madre amante che ricevette volentieri questo ufficio di
[09] amore[;] - per noi sacrificò la vita del figlio. Scolpiamoci bene nel cuore questo.
[10] Maria SS.[Santissima] ci ama assai più che la nostra mamma[,] - ci ama assai più di noi
[11] stessi.- Da nostra parte giuriamole amore e per crescere sempre più nel
[12] fuoco di questo amore: facciamo ogni dì - o sabato almeno [-] una preghiera, una
[13] mortificazione od una buona lettura che la riguardi.- Diciamo: Numquam
[14] quiescam donec obtinero tenerum amorem ergo matrem meam Mariam
[15] (S.[San] Giov.[Giovanni] Ber.[Berchmans])[-]
[16] Rodriguez crede vincere l'amor di Maria!!

- [01] Luogo - Ai giovani
- [02] Data - 16 Maggio 1910
- [03] Tempo - Belliss.[Bellissimo]
- [04] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
- [05] Durata - 28 min.[minuti]
- [06] Dicit.[Dicitura] - buona
- [07] Effetto - Attenz.[Attenzione] viviss.[vivissima]

[01] Quanto |* deve es *| sia grande l'amor |* nostro *| di Maria SS.[Santissima]
[02] verso i suoi devoti -

[03] **1** Maria SS.[Santissima] è nostra amorosissima madre. L'amore è una qualità essenziale
[04] nella madre. Imaginare[Immaginare] una madre senza amore è come imaginare[immaginare] il
[05] mare senz'acqua, o il fuoco senza calore. E' per questo che in Maria SS.[Santissima] vi è un
[06] amore specialissimo per noi.- Di più[:] l'amor di Dio e l'amor del prossimo
[07] sono una stessa fiamma ed il raggio medesimo della medesima fiamma:
[08] sicchè Maria SS.[Santissima] mentre è assomiliata[assomigliata] nel rovelto ardente, visto da Mosè, che
[09] nell'ardere non si consumava[consumava], pel suo grande amore verso Dio, dobbiamo pur
[10] dire che Ella ha un grande amore verso di noi. Siccome più d'ogni santo[,]
[11] anzi più che non tutti i santi insieme arde d'amore verso Dio: così più che
[12] non tutti essi ed i Serafini arde d'amore per noi: Sicut omnibus sanctis est
[13] potior, ita omnibus sanctis est pro nobis sollicitior. [(S.[Sant'] Ag.[Agostino])].]- E questo fuoco
[14] suo andò manifestandosi a noi e crescendo nella passione di G.[Gesù] C.[Cristo,]- là ove
[15] compìè[compì] il più grande sacrificio per noi: là ove ci partorì alla vita a
[16] forza di spasimi ineffabili[,] - là ove G.[Gesù] stesso ci raccomandò a Lei: Mulier,
[17] ecce filius tuus [Gv 19,26].]- Che non avrà potuto questa raccomandazione in
[18] questa madre? - Se anche prima non avesse mai pensato ai suoi figli:
[19] la raccomandazione ed il testamento di G.[Gesù], che morendo non lega a Lei altro
[20] che noi, avrebbe bastato ad infiammarla d'amore verso di noi.

[01] Ora questo si è quanto noi abbiamo considerato l'ultima volta.- Ora dirò
[02] di più: Questa madre ama tutti: specialmente poi coloro che l'amano.-
[03] O Maria SS.[Santissima], sia[sii] tu la guida della mia lingua: per te io voglio parlare[;] - fa[']
[04] che sia un po' meno indegna di te la mia parola.

[05] **2** Maria SS.[Santissima] ha ricevuti gli uomini per suoi figli: allorchè di questi uomini
[06] ne vede alcuno che più ha bisogno di Lei fa come la madre buona che tutta si adopera
[07] attorno al figlio infermo trascurando quasi gli altri. Ciò però non impedisce punto che
[08] una madre intanto prediliga i figli buoni. Gli altri hanno più bisogno delle
[09] sue cure: ma i giusti son più degni del suo cuore. "Ego diligentes me diligo" [indicare citazione][.]
[10] Sono parole che le applica la Chiesa.- Non è più amato e coltivato dal buon
[11] agricoltore il campo fertile? - Non è più degno delle preferenze del re il suddito
[12] fedele?- Verso colui che l'ama Maria SS.[Santissima] nutre quasi un doppio amore: e come
[13] madre e come per restituire l'amore. "Facile invenitur ab iis qui diligunt eam" [indicare citazione].
[14] E questo suo amore di predilezione si manifesta coi fatti.- Giacchè Ella[:]
[15] a) Custodisce i suoi divoti. - I giusti su questa terra non sono esenti dai timori e
[16] dai pericoli. Le tentazioni vengono bene spesso a disturbare la quiete ed il demonio
[17] porta loro una grande invidia. "Escae ejus electae sunt" [indicare citazione]: sa che i buoni non gli
[18] appartengono e si rode di rabbia, mentre che vive più quieto sopra quelli che già possiede.
[19] Che se poi si tratta di chierici e sacerdoti egli è molto più irritato contro di essi.
[20] Egli sa bene che se un sacerdote sarà santo condurrà con sè al cielo un numero

[01] sterminato di anime: che se invece sarà tiepido e rilassato ne lascerà perdere chi sa
[02] quante. Danneggiando un chierico ha una preda grandissima...: il sacerdote non
[03] può salvarsi, nè dannarsi da solo. Quanto dunque sono i suoi sforzi per rovinare un
[04] chierico, facendogli perdere la vocazione se gli vien fatto, o cercando che almeno egli non
[05] lo segua con tanta corrispondenza!- Che dire poi delle tentazioni della carne?
[06] Che dire delle suggestioni del mondo ingannatore^{a(1)}? Mundus[Mundus] totus in maligno positus est [indicare citazione].
[07] Ebbene fortunato quel chierico che è divoto della SS.[Santissima] Vergine! Ella è una torre fortissima,
[08] che difende chiunque in Lei si ricovera. "Mille clipei pendent ex ea.[.] omnis
[09] armatura fortis" [indicare citazione][.] Ella ha mille scudi contro il demonio, la carne, il mondo. Contro
[10] il demonio di cui schiacciò la testa sin da principio[,] - contro la carne essendo: Virgo
[11] virginum e Mater purissima[,] - contro il mondo essendo la Vergine intemerata
[12] passata illesa in mezzo al fango come celeste colomba.-
[13] Chi fu per es.[esempio] più esposto ai pericoli di S.[San] Bernardino. Egli viveva in Siena. Ora dite un
[14] poco: che pronostici fareste voi di un giovane che fosse ricchissimo |* come Egli era *|: tanto
[15] che potesse a suo agio abbandonarsi ad ogni ozio?- Di un giovane che a sei anni fosse
[16] già privo di padre e madre, quindi in mani di tutori che lo lasciavano abbastanza
[17] libero di andare con ogni sorta di compagnie, darsi ad ogni spasso? - Di un giovane
[18] che viveva tra compagni corrottissimi, tra umanisti che scrivevano ogni sorta di bestemmie
[19] e di leziosaggini e glie le porgevano a leggere? Di un giovane di indole ^aallegra^a[,] - ardente, tra
[20] i quindici e i 25 anni?- Quasi senza dubbio, direste, andrà a corrompersi.- Ebbene
[21] in queste circostanze visse S.[San] Bernardino da Siena. Eppure fu così illibato che si |* ritiene *|
[22] ⁽¹⁾ I piaceri del mondo lusingano assai più quelli che vivono lontani[.]-

[01] legge che quando entrava in una conversaz.[conversazione] se si parlava male ognuno cambiava discorso[,]
[02] e a un giovane che si permise una parola disonesta diede una forte guanciata... in modo
[03] che smise il suo vizio.- Ora quale fu mai il segreto di tanta fermezza in mezzo a tanti
[04] pericoli?- Eccolo: la divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima.] Fin da giovane si iscrisse alla Compagnia della
[05] Madonna degli Angeli ed era fedelissimo alle pratiche imposte.- Un giorno la cugina
[06] Tobia lo esortava a guardarsi dalle compagnie cattive, dalle persone di diverso sesso,
[07] dal demonio, dal mondo che è pien di pericoli.- S.[San] Bernardino la interrompe d'un tratto:
[08] Io credo ciò ormai impossibile: il mio cuore si è innamorato di una donzella:
[09] non si separerà più da Lei: anzi io non potrei andare a riposo senza fermarmi
[10] ogni sera con Lei. E questa mia innamorata sta fuori di porta Camollia.
[11] La cugina restò spaventata di questa per lei dolorosa confessione. Tante raccomandazioni dunque
[12] saranno cadute a vuoto?- Voglio ad ogni costo vedere chi sia questa maledetta figlia
[13] che sedusse il cuore del Bernardino.- Andò presso porta Camollia e vi si nascose
[14] aspettando: di lì ad un poco arrivò Bernardino, si inginocchiò innanzi ad
[15] un'immagine[immagine] di Maria SS.[Santissima] Assunta, pregò a lungo, poi con passo grave se ne ritornò a casa.
[16] E questo si ripeté per diverse sere.- Finalmente capì l'enigma: Ah! la
[17] vostra famosa innamorata ormai la conosco... disse al pio giovane. Bernardino
[18] arrossì, abbassò il capo e disse: E' lei che sedusse il cuore mio: io glie lo[glielo]
[19] [* ho *] diedi tutto: il mondo, il demonio, le passioni non ne avranno più niente.
[20] Se ho scelto l'immagine[l'immagine] di Porta Camollia si è perchè mi sembra più divota d'ogni
[21] altra: io ho bisogno di Maria SS.[Santissima] per conoscere la vocazione e stare saldo nella virtù.

[01] - E questo non è che uno tra infiniti esempi. Potrei parlarvi di S.[San] Vincenzo, fatto schiavo
[02] dei Turchi, di S.[San] Lodovico, e di mille altri, vissuti e difesi tra mille pericoli da Maria SS.[Santissima.]
[03] Ma io mi appello a voi: quando è che nelle tentazioni ricorrendo a Maria SS.[Santissima] non si è
[04] subito avverato che: Daemon fugit, infernus contremiscit cum dico: "Ave Maria"?- Diciamole
[05] con riconoscenza: ["Eripuisti animam meam de morte et pedes meas de lapsu" [indicare citazione][.]-
[06] b) Eccita a perfezione - "Non progredi est regredi" ^a(S.[Sant'] Ag.[Agostino])^a[:] nella perfezione: chi non va innanzi,
[07] se ne torna indietro. Guai all'acqua stagnante che si corrompe!- Guai al pigro perchè
[08] si rovina nella salute! Infelice quella vigna |* di *| e quel campo di cui parla la S.[Sacra] Scrittura: "Per
[09] agrum hominis pigri transivi et per vineam viri |* pigri *| stulti: et ecce totum repleverant
[10] urticae et operuerant superficiem ejus spinae, et maceriae lapidum destructae
[11] erant" [indicare citazione]. - Per andare innanzi nelle virtù è necessario continuo sforzo, violenza: ma
[12] per andare indietro basta non far niente, la corrente ci trascina in basso. La superbia,
[13] l'invidia, l'accidia crescono di per sè.- Epperchiò S.[San] Paolo ci esorta: "Sic currite ut comprehendatis"
[14] ([1]Cor. IX-24)[.]- Ebbene a questo progresso Maria SS.[Santissima] eccita i suoi devoti, come una madre
[15] che anima il figlio a diventare sempre più dotto, studioso. Ella ottiene da Dio l'umiltà,
[16] la carità, l'obbedienza: Ella è, a colui che vuol considerarla, uno splendido esempio di
[17] tutte queste virtù: Ella ancora non lascia di animare colle ispirazioni, col consolare
[18] il cuore quando è scoraggiato[scoraggiato].- E' stata Maria SS.[Santissima] che sostenne la B.[Beata] Alacoque a sopportare
[19] le persecuzioni. Fu Maria SS.[Santissima] l'aiuto di S.[San] Luigi. Amava Egli talmente Maria SS.[Santissima]
[20] che al solo sentirla nominare il suo cuore palpitava forte e diventava in faccia come
[21] di fuoco.- Egli era già un angelo di innocenza: ma a nove anni nella chiesa

[01] di S.[Santa] Maria del Fiore in Firenze prosteso innanzi ad una sua imagine[immagine], consacrò a Lei
[02] tutto se stesso e le offerse con voto speciale la sua castità.- Diceva poi: Maria SS.[Santissima] mi
[03] ha custodito in tutta la mia vita.- Egli a 24 anni circa in cui morì, era già
[04] arrivato a tal grado di virtù da essere la meraviglia di tutti: ma perchè?- Digiunava
[05] egli in pane ed acqua tutti i sabati ed ogni giorno recitava il suo officio. Ma
[06] più di tutto egli era persuaso che fosse vera divoz.[divozione] imitarne le virtù: e questo
[07] fu sempre il suo sforzo costante.- S.[San] Franc.[Francesco] Solanes, il grande missionario delle
[08] Americhe[,] fece prodigi coi suoi esempi di umiltà, di carità, di abnegazioni nel convertire
[09] quelle popolazioni: ma egli era così affezionato a Maria SS.[Santissima] che alle volte parlando
[10] di Lei pareva che delirasse.- "Maria cum amantibus est amantior" disse S.[Sant'] Ignazio
[11] Martire. Ebbene S.[San] Stanislao Kostka l'amava tanto che col parlarne invogliava d'amarla
[12] chiunque l'udisse: si era formati nuovi titoli per dirle il suo amore.- Egli era diligentissimo
[13] nel suo studio: ma prima di incominciarlo egli lo consecrava a Maria SS.[Santissima.] - Quando
[14] faceva i suoi propositi di avanzarsi nell'umiltà, di portare sempre un odio irriducibile
[15] alle tentazioni sensuali egli si volgeva a Maria SS.[Santissima] e da Lei riceveva la
[16] forza a continuare ed a crescere. E da chi mai se non da Maria SS.[Santissima] ricevette
[17] l'ispirazione di entrare nella compagnia di G.[Gesù]? - Era egli in una casa di un
[18] protestante a Vienna ove l'aveva posto suo padre perchè potesse frequentare
[19] le scuole della città. Ma suo fratello Paolo che invidiava la sua vita ritirata,
[20] divota e studiosa, prese dapprima a schernirlo, poi a percuoterlo... Ed
[21] il tanto [virtuoso] giovane dopo essere stato così maltrattato correva ad inginocchiarsi innanzi a

[01] Maria SS.[Santissima][,] a Lei offeriva[offriva] tutto e da Lei impetrava la forza a proseguire. E proseguì difatto [di fatto].
[02] Caduto infermo chiese il S.[Santo] Viatico: ma la leggerezza del fratello, la poca pietà del precettore,
[03] e il fanatismo del protestante, padrone di casa, l'impedirono. Ricorre a Dio e un angelo
[04] venne a comunicarlo. Dopo Maria SS.[Santissima] stessa gli comparve e depose sulle sue braccia il
[05] bambino G.[Gesù]... Egli era felice: non aveva più nulla da invidiare al cielo. Se nonchè [Senonchè]
[06] Maria SS.[Santissima] richiamò il bambino G.[Gesù] e disse a S.[San] Stanislao che non era ancora giunta l'ora
[07] della morte. Ed aggiunse: Entra nella compagnia di G.[Gesù], Dio lo vuole e te lo comanda.
[08] Stanislao capì la sua vocazione: ma le difficoltà erano gravissime: il fratello, il padre
[09] erano gravi ostacoli: d'altronde il P.. Maggi, superiore ^adel collegio di Vienna^a e provinciale gli disse: "Ma io
[10] vi riceverò, se voi otterrete dal padre un pieno consenso: la vostra pietà, le vostre doti,
[11] la vostra virtù mi sono note. Ma noi non possiamo ricevere i giovanotti della vostra
[12] età senza il consenso delle loro famiglie". Le difficoltà eran sì gravi che [le raccomandazioni de] il Card.[Cardinal]
[13] Commendone, legato pontif.[pontificio] alla corte di Vienna[,] non valsero a piegare l'animo del
[14] padre.- Decise di fuggire di casa ed una mattina presa[prese] la via d'Asburgo: la fuga fu
[15] miracolosa: infatti il fratello Paolo e il precettore inseguendolo e passandogli innanzi
[16] non lo riconobbero: "Io ringrazio, scrisse poi egli stesso, Maria SS.[Santissima], la mia cara madre
[17] di avermi salvato dalle mani di mio fratello". Da Asburgo andò a Dilinga e là
[18] fu ricevuto nei gesuiti; da Dilinga poi venne a piedi a Roma.- L'obbedienza sua,
[19] la sua purità verginale erano giunte a tal segno che un giorno dovendo lavorare
[20] in cucina fu visto rifiutarsi di portare un carico di legno, perchè erasi oltrepassato il
[21] numero dei ceppi fissati dal fratello cuoco che egli allora teneva per superiore;

[01] quanti lo avvicinavano o trattavan con lui si sentivano crescere un sacro orrore all'impurità:
[02] bastava per molti dei suoi compagni mirarlo nel pregare, parlare con lui, o anche solo
[03] dopo la morte vederne un'immagine[un'immagine] perchè scomparissero siffatte tentazioni: la sua umiltà
[04] era tanta che tra le vesti voleva le più logore, non parlava mai del nobile suo casato.
[05] Un giorno il Card.[Cardinal] Commendone venne a visitarlo ed egli volle presentarsi a lui come
[06] si trovava cioè coll'abito di servo: se nonchè[senonchè] i superiori gliel[glielo] proibirono per rispetto
[07] alla dignità del Card.[Cardinale].- Il suo amore ardente a Dio era così vivo che spesso si vedeva
[08] tutto infiammato nel volto ed era costretto anche di inverno ad uscirsene col freddo per
[09] temperarne gli ardori. E quando in ricreazione usciva a parlare di Dio o di Maria SS.[Santissima][,]
[10] lo faceva con tal garbo, giovialità ed unzione che ognuno cercava l'occasione di
[11] sentirlo, restava commosso e infervorato.- Ma dove mai aveva egli acquistate
[12] queste virtù? ^aAnche molto^a Dalla[dalla] divozione a Maria SS.[Santissima] tra gli altri mezzi. Appena aveva
[13] saputo leggere aveva scorso con avidità i più bei libri su di Lei. Ogni dì
[14] egli recitava il suo ufficio, il Rosario ed altre preghiere: ma con tale affetto
[15] ed espressione che sembrava parlare con Maria SS.[Santissima] faccia a faccia.- Quando
[16] si cantava la "Salve Regina" i compagni notavano subito le fiamme salirgli
[17] al volto e presentare un'espressione[un'espressione] divotissima. Ogni mattina appena svegliato
[18] ed ogni sera prima di addormentarsi si rivolgeva verso S.[Santa] Maria [* SS *] Maggiore,
[19] o verso qualche santuario di Maria SS.[Santissima] e pregavala a benedirlo. Questa
[20] pratica si è poi conservata a Roma ed altrove fra i novizio[novizi] della Comp.[Compagnia] di G.[Gesù].
[21] Un giorno andava con un P.[Padre] a visitare un'immagine[un'immagine] della Madonna: Egli
[22] 1 - Maria Egiz.[Egiziaca] - Glorie pag.[pagina] 70[.]

[01] osò chiedergli quanto l'amasse? Padre, rispose il giovane, che posso dirle di più?
[02] Ella è la mia madre. Ma, disse quel P.[Padre], che egli proferì queste parole con tale
[03] tenerezza di voce e di sembiante che parve non un giovane ma un angelo. Bastava
[04] nominargli Maria SS.[Santissima] per vederlo trasfigurarsi nella faccia.- Ma insieme egli diceva che
[05] per avere la vera divoz.[divozione] alla Madonna non basta pregarle[pregarla], bisogna imitarla. Ed egli
[06] con la preghiera e con l'imitazione era giunto a quel grado eminente di virtù che lo [ha]
[07] reso lo stupore degli uomini, un angelo in terra.
[08] c) Li aiuta a perseverare ^ae morire bene^a[.] - Quale è la maggiore delle grazie che noi possiamo
[09] ottenere da Dio? - E' di perseverare fino alla morte lontani dal peccato. |* Vedet *| Siete
[10] giovani: la vita vi sorride innanzi bella, seminata di gioje[gioie]. Quante volte mentre ve ne
[11] state lì tranquilli nel vostro banco di studio[,] la vostra fantasia vola, vola lontana, su,
[12] su nella vita e quanti bei castelli in aria si formano! Ed io vi auguro una
[13] vita felice, piena di gioje[gioie] in qualunque luogo abbiate a trovarvi: ma fermatevi un
[14] momento per carità[,] ascoltate il ragionamento di S.[San] Filippo. Aveva egli fra i suoi discepoli
[15] un certo Franc.[Francesco] Zazera[,] giovane di molto ingegno tutto dedito allo studio... ma
[16] col fine di farsi onore. Se ne accorse S.[San] Filippo ed un bel giorno gli disse:
[17] Beato te, mio caro Francesco! Tu studii[studi] adesso; fatto |* fatto *| avvocato comincerai a
[18] guadagnare... Ma è[e] poi che cosa diventerai? Spero che potrò diventare anche
[19] vescovo... poi chi sa! può darsi anche cardinale... e poi i casi son tanti...
[20] può darsi anche papa... "Ah!, diceva il santo, beato te, beato te!![".] Francesco-
[21] credeva che il santo dicesse davvero e quindi si può immaginare[immaginare] qual contento

[01] ne sentiva. Ma S.[San] Filippo tutto ad un tratto si avvicina al suo orecchio e con aria seria
[02] gli mormora: E poi?... E poi? - Queste parole rimasero impresse nella mente del
[03] giovane che tornato a casa cominciò tra se[sè] e sè a dire: Io studio per andare innanzi
[04] negli studi e poi? - E poi? - e decise di pensare solamente a salvarsi l'anima.
[05] |* La cosa n *| E poi se faceva una buona morte era salvo per tutta l'eternità e se
[06] una morte cattiva dannato per un'intiera eternità.- Io credo che tutti almeno
[07] visitando il cimitero abbiano già pensato: sì, che tra cento anni io vi sarò sicuro
[08] qui sotto questa terra: verrà poi qualcuno a visitare il cimitero, leggerà il mio
[09] nome... ma io sarò allora in paradiso, o in purgatorio, o nell'inferno?- Fortunato
[10] chi si salva, disgraziato chi si dannà! Tutto però dipende dalla morte. Ma
[11] ditemi: chi di noi farà una buona morte? chi se|* no *| l'assicura? E vi è un
[12] mezzo per assicurarla buona?- Oh sì! ed un mezzo infallibile. Siate amanti di °Maria!!°
[13] || Terribili saranno le angustie dei moribondi.- Allora specialmente l'inferno
[14] sarà addirato[adirato] contro di noi. E vedete come riuscirà terribile il demonio.
[15] Egli sa che ha più poco tempo per rovinare l'anima: ed ecco: Descendet
[16] ad vos diabolus habens iram magnam, sciens quod modicum tempus habet [indicare citazione]. ||
[17] Lo sa il demonio allora che gli resta ben poco tempo. Nè andrà solo: "implebuntur
[18] domus eorum draconibus" [indicare citazione]. Ma colui che è divoto di Maria SS.[Santissima]
[19] non cederà.- Il demonio cercherà di riempirsi di disperazione: oh quanti
[20] sono i tuoi pecc.[peccati]! E non li ricordi più quei di gioventù, quando hai mancato
[21] con quel compagno in quel luogo! E chi sa se ti sia poi confessato bene...!!

[01] G.[Gesù] C.[Cristo] è vicino e ti giudicherà severamente e inesorabilmente... l'inferno.
[02] S.[Sant'] Andrea Avellino era infermo a morte. Attorno vi erano i suoi religiosi, che piangevano
[03] e pregavano. Ad un tratto s'accorsero che il santo sosteneva una gran battaglia! Se gli[Gli si]
[04] gonfiarono gli occhi e da essi sgorgarono in gran copia le lacrime. Anche la faccia
[05] gli era diventato[diventata] tutta stravolta e persino gonfio[gonfia] e rosso[rossa]: tutte le membra
[06] tremavano, il capo dava scosse violente... Così muore un santo! Con tanta
[07] pena! Esclamavano i religiosi, e pregavano Maria SS.[Santissima] dipinta in un quadro di
[08] fronte all'infermo. Anche l'infermo che pure non poteva parlare volgeva i suoi
[09] sguardi da quella parte.- Maria SS.[Santissima], aveva detto più volte il santo in vita, ha da
[10] essere il mio rifugio in morte contro grandi tentazioni!- Dopo qualche tempo si
[11] calmò, cessò il dibattersi del corpo, le scosse del capo, si riasciugarono gli occhi: il
[12] santo si fissò allora con più insistenza sopra l'immagine[l'immagine] di Maria SS.[Santissima], vi fece
[13] un sorriso, un inchino, poi chinò la testa da una parte e spirò.- Nello stesso
[14] tempo un religioso lontano ebbe ad esclamare ai[* le *] suoi compagni: Dite un'"Ave,
[15] Maria["], poichè in questo momento è morto un santo!- E i miracoli
[16] e la successiva canonizzazione lo dimostrarono.- Il fatto dimostra le terribili
[17] tentazioni del demonio [* dopo *] nella morte ed insieme l'aiuto che Maria SS.[Santissima] porge
[18] ai suoi divoti.- Se tanto sono turbati i santi che non sarà di noi poveri
[19] peccatori?- Ma non temiamo allora, ci dice S.[San] Girolamo: Morientibus B.[Beata] V.[Virgo]
[20] non tantum succurrit sed etiam occurrit. Maria SS.[Santissima] verrà a ricevere sulle
[21] sue braccia l'anima nostra.- Ed in che modo? Oh! avrà allora un bel

[01] cercare di farci disperare il demonio: Maria SS. [Santissima] sarà la nostra confidenza. Ella contro il
[02] demonio è fortissima: lo lascerà forse tentarci ma poi ci soccorrerà. |* Infernus *| Daemon
[03] fugit[,] |* daemon *| infernus contremiscit cum dico: Ave, Maria. E Maria SS.[Santissima] ci consolerà. Il
[04] P. Binetti racconta di aver assistita morente una persona assai devota di Maria SS.[Santissima].
[05] Quel tale morendo esclamò: O padre mio, se sapeste qual contento io provo nel
[06] morire, per aver servito alla Madre di Dio! Io non so spiegare l'allegrezza che io
[07] sento in questo punto.-
[08] Tra i devoti di Maria SS.[Santissima] è il P.[Padre] Suarez quell'uomo dottissimo che scrisse
[09] tanti libri, che fece tanto rumore colle sue lezioni a Granata, a Salamanca, a
[10] Roma. Egli era però tanto devoto di Maria SS.[Santissima] che spesso diceva: Darei tutta la
[11] mia scienza per acquistarmi il merito d'una sola Ave Maria.- Ebbene Maria
[12] SS.[Santissima] lo confortò così in punto di morte che pieno di gioia esclamava:
[13] Non putabam tam dulce esse mori! Io non credevo che alla morte avrei
[14] provata tanta gioia. Sì[,] la SS.[Santissima] Vergine aiuta tutti: ma specialmente i più bisognosi[.]
[15] E chi ne è più bisognoso di colui che si trova moribondo: in quel momento da
[16] cui dipende tutta un'eternità[.]- Oh Maria SS.[Santissima] assistette S.[San] Giuseppe e la sua
[17] morte fu preziosa, assistette G.[Gesù] e di là acquistò la virtù per assistere tutti gli
[18] altri infermi e moribondi.- E' celebre il fatto di S.[San] Stanislao Kostka. Egli aveva
[19] circa 18 anni ed era entrato a Roma nel noviziato dei Gesuiti da appena 10
[20] mesi. Il 1° Agosto 1568 il p.[padre] Canisio di Germania era andato a Roma. Là era
[21] stato invitato a fare una predica sulla morte pel ritiro mensile in preparaz.[preparazione] alla

[01] morte. Questa predica fece una profonda impressione in tutti gli uditori specie per S.[San] Stanislao
[02] Kostka. Egli la considerò proprio come un avviso del cielo e già sicuro disse ai suoi
[03] compagni: io morirò nel mese di Agosto e spero di assistere il prossimo trionfo di
[04] Maria SS.[Santissima] in paradiso il giorno anniversario della sua gloriosa Assunzione. Per
[05] assicurarsi tale grazia scrisse una commovente lettera a questa augusta Regina del cielo:
[06] lettera che egli pose sul suo cuore al momento della S.[Santa] Com.[Comunione.]- Sì[,] fu in seno delle
[07] più soavi delizie che Stanislao passò la festa di S.[San] Lorenzo, 10 Agosto, a cui si era raccomandato
[08] per ottenere tal grazia: ma verso sera la sua gioia raddoppiò sentendo i primi accessi
[09] della febbre. Ricevette l'ordine di mettersi a letto e ne manifestò il suo contento a
[10] chi l'accompagnava dicendo: Dio sia benedetto! non mi alzerò mai più da qui. Ma
[11] per consolare i suoi fratelli rattristati da queste parole egli soggiunse: "Morirò se tale
[12] è l'adorabile volontà di Dio".- Innanzi al P.[Padre] Acquaviva dichiarò che il suo cuore non
[13] poteva più vivere lontano dalla sua madre e che per S.[San] Lorenzo sperava di presto
[14] andare a vederla in cielo.- La voce del giovane era commossa, faceva temere che
[15] si avverasse.- La vigilia dell'Assunzione ad un fratello che gli stava presso disse:
[16] Stanotte io me ne andrò in cielo.- Morire d'un male così leggero sarebbe un
[17] miracolo, rispose il fratello, ma la S.[Santa] Verg.[Vergine] può farlo se vi vuole in cielo per l'Assunzione.-
[18] Verso mezzodì Stanislao si sentì d'un tratto mancare le forze, cadde
[19] svenuto e non si rinvenne che a stento. Allora il P.[Padre] Fazi gli disse celiando
[20] che si era lasciato abbattere da un male ben leggiero[leggero]. Stanislao rispose sorridendo:
[21] E' verissimo, non ho coraggio, ma sento che le forze mi mancano, ed io sto per

[01] morire.- Un sudor freddo per tutto il corpo giustificava troppo le sue parole.
[02] Era vicino il passo solenne. Il giovane era steso sopra una stuoja[stuoia], secondo i suoi
[03] desideri, ed in questa umile posizione volle ricevere il SS.[Santissimo] Viatico e l'estrema Unz.[Unzione.]
[04] Aveva fra le mani una piccola imagine[immagine] di Maria SS.[Santissima], la guardava e baciava; attorno
[05] al braccio aveva la corona: si tratteneva dolcemente colla sua madre celeste. Ed
[06] infatti Maria SS.[Santissima] stessa gli si fece vedere seguita da un numeroso coro di vergini
[07] per consolare il suo caro divoto nelle sue agonie.- Era il 15 Agosto 1568, verso le
[08] 3½ di mattino: S.[San] Stanislao contava allora 18 anni.
[09] "Io vedo, esclamò, in una luce bianchissima la SS.[Santissima] Vergine accompagnata da un coro di vergini,
[10] e ne provo un conforto immenso ed una gioia ineffabile[ineffabile]". Poco dopo spirava.
[11] Anima benedetta e degna di invidia! Che vai a celebrare la festa di Maria SS.[Santissima] in
[12] cielo[:] noi ammiriamo la tua virtù e la bontà di Maria SS.[Santissima] nell'assistere i suoi
[13] divoti in morte... Oh come ci ama questa buona madre.
[14] Ma questi sono fatti straordinari, dirà qualcuno: a noi non avverrà.
[15] Ebbene udite un fatto di cui io stesso fui testimonio. E' |* il *| uno dei
[16] primi moribondi che io assistei nel mio ministero.- Io gli ero affezionato
[17] come ad un amico carissimo. Lo sapevo assai divoto di Maria SS.[Santissima]: e le
[18] sue pratiche di pietà erano specialmente queste.[queste:] Celebrare il mese di Maggio
[19] con una divozione particolare di letture e preghiere speciali; ogni sabato
[20] fare un piccolo ossequio, d'ordinario una mortificazione ad onore di Maria SS.[Santissima]
[21] e recitare ad ogni battere d'ora questa giaculatoria: Virgo dolorosissima, ora...

[01] Era malato da parecchi giorni: il delirio della febbre l'aveva agitato più che mai
[02] e spesso gli toglieva l'uso dei sensi. Ma nei momenti di intervallo aveva
[03] purtroppo capito che il caso suo era gravissimo e ricevette i SS.[Santissimi] Sacram.[Sacramenti.] Una
[04] mattina mi accorgo che si era più che mai aggravato: mando pel medico e
[05] questo appena venuto e guardatolo si volse dall'altra [parte], mise una lacrima e
[06] disse: io[Io] non ordino più nulla! E partì. Di lì a poco il malato entrava
[07] in agonia. Io recitava[recitavo] allora: Sancta Maria... ora pro eo. L'infermo pareva
[08] non avesse più cognizione: pure a quelle parole si scosse, fece un supremo
[09] sforzo e con una voce rauca e moribonda si pose a cantare: Sancta Maria...
[10] ed io ripetei più volte le litanie e mi accorgeva[accorgevo] che anche lui le
[11] mormorava... Poi intonai il Miserere, il De Profundis ed egli mi seguiva...
[12] |* O *| Era un tocco circa dopo mezzodì: il respiro si fece più grave: gli ripetei allora
[13] la solita sua giaculatoria: Virgo dolorosissima... |* egli la non *| ^aDal movimento^a delle labbra
[14] mi accorsi che la ripeteva egli pure... Poi alzò la mano quasi a chiedermi
[15] l'assoluzione: glie la [gliela] ripetei... ^aEd egli mi fece un sorriso^a[,] ebbe un tremito... diede tre respiri lunghi,
[16] lenti... ma calmi e spirò mentre noi ripetevamo: Sancta Maria... ora
[17] pro eo.
[18] Ed avrei molti e molti altri fatti.- E' morto il 25 di Marzo, festa
[19] dell'Annunciazione di Maria SS.[Santissima] in Alba Mons.[Monsignor] Ab.[Abate] Bernocco[.]- Egli era divotissimo di
[20] Maria SS.[Santissima]- Ogni volta che si recava al confessionale egli recitava una breve preghiera
[21] alla Madonna. Ogni sabato accendeva una lampada ad una bella statua di Maria SS.[Santissima]

[01] || La Chiesa ci fa dire: Ora pro nobis... et in hora mortis... ||

[02] che teneva presso il suo letto ed ogni sera egli recitava il S.[Santo] Rosario. Venne a morte. La

[03] malattia era grave e dolorosa, ma egli la sopportò con edificantissima rassegnazione. Passata

[04] La[la] mezzanotte interrogò chi l'assisteva: Che ora è?- E' il tocco, gli rispose.- Oh! soggiunse

[05] egli, siamo già entrati nel giorno di Maria SS.[Santissima]!- |* spe *| Questo è il mio giorno. Come se

[06] dicesse: Da Maria SS.[Santissima] spero di essere davvero introdotto in cielo: nel giorno della Madonna muojo[muoio]

[07] volentieri. E chi può dire gli atti di perfetta carità che egli fece da quel momento

[08] fino alle 4 in cui spirò? - Essi furono frequenti, infocati, ripetuti sempre con ugual

[09] fervore. Tutti ne furono ammirati ed il Sig.[Signor] Rettore disse: Non si può desiderare di

[10] morire meglio!- Maria SS.[Santissima] assiste i suoi devoti in morte.

[11] V.[Vedi] anche il fatto di Mons.[Monsignor] Dupanloup.[Dupanloup] e le tre -Ave Maria -[.]

[12] **3** Ecco[:]^aa) come Maria SS.[Santissima] ama i suoi devoti figli: ella è forte contro le

[13] tentazioni loro e se ne fa la difesa: Ella li eccita a perfezionarsi e santificarsi ogni

[14] dì [di] più. Ella diventa la loro difesa in punto di morte e li introduce al cielo.

[15] E quale madre ha più cura dei suoi figli? Essa li riceve per tali al momento

[16] della loro nascita e non li lascia che al punto che entrano beati in cielo.- Chi dunque

[17] non usera[userà] tutte le cure per poter diventare vero suo devoto? - Sì[,] sforziamoci

[18] a questo e noi proveremo le tenerezze che Maria SS.[Santissima] usa verso i suoi.- La divoz.[divozione]

[19] è: voluntas pronta se tradendi ad ea quae pertinent ad Mariae famulatum[.]-

[20] Vero devoto è colui che non si acquieta[acquieta] finchè non fa tutto quanto piace a Maria

[21] SS.[Santissima].]- A Maria SS.[Santissima] piacciono quelli che non offendono G.[Gesù] |* C.[Cristo] *|; costoro non potrebbero

[22] altrimenti esserle devoti, perchè offende la madre chi cerca a morte il figlio.

- [01] Il pecc.[peccato] è il primo impedimento alla divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima.]- Di più a Maria SS.[Santissima] piacciono
- [02] quanti cercano di servire a G.[Gesù] C.[Cristo] con perfezione: con comunioni fervorose, preghiere
- [03] frequenti; quanti l'imitano nelle virtù sono i veri amanti di Maria SS.[Santissima]. Filii Mariae
- [04] imitatores ejus.-
- [05] Per esserle divoti è ancora importantissimo avere qualche pratica a suo onore.
- [06] Il S.[Santo] Rosario, l'"Angelus", le tre Ave..., la Com.[Comunione] a suo onore, qualche preghiera
- [07] speciale, il suo Abitino[,] ecc.[eccetera]...- Fare qualche mortificazione o d'occhi, o di gola,
- [08] o di lingua, voler passare bene uno studio a suo onore ecc.[eccetera.] -- Ecco i mezzi.
- [09] b) Altra conseguenza si è questa. Se Maria SS.[Santissima] ci aiuta nelle tentaz.[tentazioni] è
- [10] nostro dovere per non cadere di ricorrere a Lei quando si è tentati. E' questo il
- [11] mezzo più sicuro specie nelle tentaz.[tentazioni] del senso: invocare la Madonna specie nelle
- [12] tentaz.[tentazioni] sensuali. Anzi qui vale la regola di S.[Sant'] Alf.[Alfonso]: chi dubita d'aver consentito se
- [13] si ricorda d'essere ricorso a Maria SS. [Santissima] stia certo di non essere caduto.-
- [14] Se Maria SS.[Santissima] eccita i suoi servi alla perfezione, ricorriamo a Lei
- [15] prima di fare i nostri propositi. Alcuni costumano pure di scriverli i propos.[propositi]
- [16] e poi di leggerli alla Madonna per ottenere la forza di eseguirli, mettendoli
- [17] nelle mani di Maria SS.[Santissima.]- Negli scoraggiamenti ricorriamo a Lei, a Lei
- [18] affidiamoci.
- [19] Di più chiediamole sovente la grazia di morire bene: ricevere i SS.[Santissimi]
- [20] Sacram.[Sacramenti] e recitiamo con divoz.[divozione] speciale: ora pro nobis... in hora mortis...
- [21] 4 S.[San] Giov.[Giovanni] Berchmans ripeteva sovente: Nunquam quiescam donec

[01] obtinero tenerum amorem ergo matrem meam Mariam.- Sia pure questa la nostra

[02] preghiera costante e fervorosa ed il nostro proposito fermo.

[03] Così vivremo bene, perseveremo[persevereremo] fino alla morte avanzandoci[avanzandoci] in grande santità e

[04] giungeremo alla morte contenti. Sul letto di morte esclameremo: hora pro

[05] nobis... et in hora mortis. Maria SS.[Santissima] verrà allora a difenderci[difenderci] e ricevere nelle

[06] sue braccia l'anima nostra.

[01] - M.[Maria] SS.[Santissima] conosce i nostri bisogni -
[02] **1** Sul bolettino[bollettino] della Consolata qualche tempo fa si leggeva questo fatto.
[03] Una mattina sul finire di Giugno una giovane si recava al santuario della Consolata.
[04] Era un po[po'] discosta ed aveva preso una linea fuori città solitaria: la mattina era
[05] bellissima, e sebbene fossero solamente le quattro e mezza già molto chiaro.
[06] Per passare il tempo utilmente aveva tirato fuori di tasca la corona del S.[Santo] Rosario ed
[07] aveva incominciato a recitarlo. Ad un certo punto la via era solitaria, da una
[08] parte le biade quasi mature, dall'altra un muro di cinta, ma nessuna casa, anzi per
[09] quando[quanto] ella guardasse da una parte e dall'altra nessuna persona viva.- In questo
[10] punto uscì fuori dal grano un uomo, ancora giovane dall'aspetto, ma burbero, dall'aria
[11] misteriosa. Egli si[x] fattosi incontro a quella giovane con pessime intenzioni[,] |* e *| le presentò
[12] cattive proposte[proposte]. Immaginate[Immaginate] lo spavento della giovane! Fuggire? Impossibile; gridare?
[13] inutile perchè troppo discosta dall'abitato. Opporre resistenza a quell'uomo? Vana speranza.
[14] Pregarlo a non farle del male? Era come pregare un leone affamato a non divorare la
[15] preda.- Ella non disse neppure una parola, non aprì le sue labbra: ma i suoi
[16] occhi si innalzarono al cielo, le sue mani strinsero la corona, il suo cuore sospirò:
[17] O V.[Vergine] SS.[Santissima] della Consolata voi conoscete il mio bisogno[:] soccorremi [soccorremi].-
[18] In quell'istante sbucava fuori dal grano un cagnaccio nero e grosso che senza
[19] abbajare[abbaiare] si fa incontro a quell'uomo prima ancora che avesse tempo a far del
[20] male: getta le sue zampi[zampe] anteriori sulle spalle di quel disgraziato e la sua bocca aperta[,]
[21] i suoi occhi infocati vicino alla sua faccia[;] pareva che dicesse: se [ti] muovi sei

[01] morto.- La giovane colse il momento e fuggì verso la città. Vi era quasi giunta
[02] quando voltandosi indietro si accorse che il cane la seguiva correndo. Ne ebbe
[03] a prima vista timore: ma poi vedendolo ^adimenare^a dondolare[-]?[-] la coda come in segno di festa
[04] prese coraggio e l'accarezzò. Il cane se ne partì quindi correndo ed essa lo perdetto
[05] di vista. Domandò poi alle case vicine, cercò di quel cane, nè mai potè venire a
[06] sapere di chi fosse.- Andata alla Consolata per ringraziare M.[Maria] SS.[Santissima] fece registrare
[07] il fatto sul Bollettino della Consolata.- Io non voglio cercare che fosse quel cane...
[08] Dico solo che quella giovane recitava il S.[Santo] Rosario, che non potè raccomandarsi a
[09] M.[Maria] SS.[Santissima] che col cuore: che M.[Maria] SS.[Santissima] vide il suo bisogno e subito la soccorse.
[10] M.[Maria] SS.[Santissima] dunque conosce i nostri bisogni? Sì, e questo fatto lo prova: e
[11] questa sera cercherò di parlarvene brevemente.
[12] **2** I missionari della Consolata in Africa hanno eretto un
[13] orfanotrofio per ricoverare i bambini senza genitori, allevarli, educarli, istruirli.
[14] Dove essi[ci] sono quegli abitanti, chiamati Kikuju spesso danno la morte ai loro
[15] bambini: basta che un bambino appena nato non strilli perchè essi dicono:
[16] sarà muto: dunque portiamolo nel bosco[,] verrà la jena[iena] e se lo divora.- Ma
[17] essi sanno benissimo che il[i] Patri, chiamano così i missionari, non vogliono[,]
[18] li cercano per allevarli.- Per riuscire ad ingannarli vanno dicendo che il
[19] bambino è morto... ecc.[eccetera], lo nascondono: insomma fanno di tutto per persuadere
[20] |* che *| il missionario che il bambino non bisogna portarlo all'orfanotrofio... |* che *| o
[21] cercano di ingannarlo e nascondere. Ma avviene poi che spesso il missionario

[01] entrando nelle sodaglie dei boschi vede la jena[iena] fuggire colle mascelle insanguinate! Che[Che]
[02] è? Un bambino morto senza battesimo, abbandonato dai genitori alla jena[iena]! E così quel
[03] bambino è |* escluso pri *| ucciso e privato del paradiso.- Ecco quel che capita: il missionario
[04] vuole soccorrere quei bambini, vuol allevarli, o almeno battezzarli prima di morire.
[05] Pensate quanto li ama: è partito d'Italia a bella posta per soccorrerli!- Potrebbe
[06] aiutarli e salvarli: egli ha un orfanotrofio apposta: dare il battesimo ad una
[07] di quelle creature è affare di un istante. Eppure i bambini spesso sono uccisi
[08] senza battesimo. E quale la ragione? Perchè il missionario non conosce i bambini,
[09] non sa dove vi siano.- Può - vuole soccorrerli[,] ma non li conosce: e quindi non
[10] riesce.- L'altra volta vi ho detto che M.[Maria] SS.[Santissima] può aiutarci perchè è Lei la
[11] tesoriera del cielo: Dio ha dato a M.[Maria] SS.[Santissima] le chiavi dei tesori suoi, delle sue grazie:
[12] Ella le dà quando vuole, a chi vuole, nel modo che vuole, ^acome il missionario può dare il battesimo^a.- M.[Maria]
SS.[Santissima] vuole soccorrerci
[13] perchè Ella ci ama di un grande affetto, come suoi figli carissimi: ci ama più
[14] che non la nostra madre!! Più che il missionario non ami quei bambini.-
[15] Ma se Ella non conoscesse i nostri bisogni che ne farebbe dei suoi tesori? Se Ella
[16] non conoscesse le nostre necessità che ne farebbe del suo amore?-
[17] M.[Maria] SS.[Santissima] può darci la salute, guarirci da una malattia: ma se non sapesse
[18] che siamo malati: che ne farebbe?-
[19] M.[Maria] SS.[Santissima] può aiutarci a cacciare il demonio quando viene un pensiero cattivo:
[20] vuole aiutarci, ma e se non conoscesse che siamo tentati che gioverebbe?
[21] M.[Maria] SS.[Santissima] vuole aiutarci nei nostri studi a fare bene quei lavori, riuscire a

- [01] imparare quelle lezioni: vuole e può farlo: ma se non vedesse che noi non[x] ci troviamo
[02] imbrigliati[,] che gioverebbe?
[03] M.[Maria] SS.[Santissima] vuole illuminarci a conoscere la nostra vocazione[,] vuole e può: ma e se non conoscesse
[04] che noi abbiamo da deciderla che gioverebbe?- Se Ella non conoscesse quale è?
[05] Ma stiamo contenti: M.[Maria] SS.[Santissima] è una madre che vuole aiutare i suoi
[06] figli, li ama tanto tanto: ma soprattutto li conosce.-
[07] Un |* fig *| giovane ha strappati i bottoni o ^aà[ha]^a gli ^aabiti guasti^a |* scarpe guaste *|: o se la mamma lo
[08] sapesse come ci metterebbe riparo subito. Ma è lontana non lo sa.
[09] Non così M.[Maria] SS.[Santissima]: Ella ci conosce tutti bene, intimamente, profondamente[,]
[10] - totalmente.
[11] Noi qui di Alba quanti giovani o persone conosciamo? ben pochi giovani, e
[12] poche persone!- M.[Maria] SS.[Santissima] conosce tutti. Forse dei 14 mila abitanti di Alba
[13] vi sono ben pochi che conoscano noi: M.[Maria] SS.[Santissima] ci conosce tutti.- E quelli di Alba
[14] che ci conoscono che ne sanno di noi? Forse il nostro nome, forse un po'
[15] la fisionomia della faccia e nulla più: essi non sanno neppure il nome
[16] forse dei genitori, dei fratelli, sorelle, se ricchi o poveri, forse sanno neppure di che
[17] paese siamo. M.[Maria] SS.[Santissima] invece conosce bene il nostro nome, la fisionomia, il paese
[18] nostro, il nostro parroco, i nostri genitori, fratelli, sorelle.
[19] Quelli che ne sanno del vostro corso di scuola, del modo che fate i lavori e
[20] studiate lezioni[,] ^adel luogo^a? Che ne sanno sugli amici che avete?- M.[Maria] SS.[Santissima] invece conosce
[21] benissimo queste cose.

- [01] Noi siamo conosciuti dai superiori: ma che sanno essi se di notte dormiamo o no?
[02] Quando è che ci vedono? quando siamo sotto i loro occhi e niente più: ma questo è il
[03] tempo più breve. M.[Maria] SS.[Santissima] invece ^aci^a vede sempre, da mattino a sera; in ogni luogo: anche
[04] nei più nascosti. (Se i superiori guardano da una parte non vedono dall'altra...)
[05] E che vedono mai i superiori? Ecco un giovane che prega: essi osservano la sua
[06] posizione esterna: ma sì che sanno se essi pensino a Dio o a casa: se nel loro
[07] cuore vi siano affetti di fervore o no! M.[Maria] SS.[Santissima] invece vede tutti i nostri pensieri.
[08] Ecco due giovani che presentano il lavoro: l'uno prende 9 l'altro un quattro: perchè
[09] il primo ha fatto un errore solo, l'altro sei errori: invece |* Dio *| ^aM.[Maria] SS.[Santissima]^a può dare 10 al secondo
[10] perchè ebbe più impegno e non vi riuscì: e dà quattro all'altro che perdè ancora
[11] tempo nello studio e fece bene il lavoro solo per superbia.- Due si divertono col pallone
[12] insieme: ma uno è più di rabbia, di malinconia, di tristezza: spesso nessuno
[13] s'accorge esternamente. M.[Maria] SS.[Santissima] invece vede e conosce tutto.
[14] Che conosce di noi il confessore? Poco della nostra vita: Noi stessi ricordiamo
[15] tutto quel che abbiamo passato jeri[ieri], la settimana scorsa, due anni fa?...
[16] Ben poco. Conosciamo quel che faremo stassera[stasera], domani? Sappiamo neppure se
[17] domani saremo vivi. M.[Maria] SS.[Santissima] invece conosce tutto, tutto.
[18] Ma e come mai? - La ragione sta tutta qui. Ieri abbiamo considerato
[19] M.[Maria] SS.[Santissima] assunta coll'anima e col corpo al cielo. Ella passò i cerchi del paradiso
[20] ove sedevano i santi, i confessori, i Vergini, i martiri, gli apostoli, i profeti[,] i
[21] Patriarchi: oltrepassò gli angeli, gli arcangeli, i Principati,- le Potestà, le Virtù[,]

[01] le Dominazioni, i Troni, i Cherubini, i Serafini: entrò nella parte del cielo riservato
[02] a Dio solo. Là alla destra del figlio di Dio Ella ebbe un bel trono. E poi fu incoronata
[03] Regina del cielo e della terra. Una triplice corona si pose sul suo capo.
[04] L'Et.[Eterno] P.[Padre] le pose la prima corona dicendo: quel che Io posso per natura, tu lo
[05] potrai per grazia.- Lo Spirito S.[Santo] le pose la terza corona dicendole: Ama e godi di Dio,
[06] ama i tuoi figli della terra.- Ma e la seconda? La seconda la pose G.[Gesù] C.[Cristo]
[07] dicendole: Io ti comunico, o Madre, la mia sapienza: tu conoscerai Dio e
[08] con Dio conoscerai tutte le cose del mondo, le creature, i tuoi figli. Fissati in
[09] Dio: |* come *| la[là] vedrai i tuoi figli.- Avete |* provato a guardare *| ^avisto di questi specchi^a grandi che vi
[10] sono in certe sale? - Da una parte della camera vi sono alcuni che fanno
[11] qualcosa: uno volta loro la schiena: pare che non li veda: ma li scorge
[12] tutti allo specchio. |* M.[Maria] SS.[Santissima] *| La vostra imagine[immagine], i pensieri, gli affetti, le tentazioni[,]
[13] i desideri, tutto ciò che abbiamo si riflette in Dio come nello specchio: M.[Maria] SS.[Santissima]
[14] guarda Dio e ci vede benissimo, intimamente, fino al fondo del cuore!!
[15] Ella ci sta sempre vedendo: anche quando noi non vediamo noi stessi, cioè
[16] nel sonno, Ella ci vede, conosce tutto, tutto.- Del sole si dice: Non est
[17] quid se abscondat a calore ejus: anche dove non [si] giunge[,] per es.[esempio] al fondo
[18] di un precipizio. Perchè anche là farebbe assai più freddo |* che *| se non vi fosse [il]
[19] sole. Di M.[Maria] SS.[Santissima] si potrebbe dire: non est qui se abscondat a facie ejus.
[20] Nessuno sfugge ai suoi sguardi.- Non fa bisogno di scriverle[,] - neppure è necessario
[21] aprire la nostra bocca: Ella ci vede e sempre.

[01] Epperciò S.[Sant'] Epifanio dice di M.[Maria] SS.[Santissima] una cosa che pare a primo aspetto ridicola:
[02] La chiama multoculam: cioè una Regina che ha molti occhi.- Noi quando
[03] ci accorgiamo che uno vede tutto[,] scorge tutto diciamo che pare abbia cento occhi,
[04] che ci sia dapertutto[dappertutto]. Delle madri buone si dice che sono tutt'occhi sopra i loro figli:
[05] così si deve dire di M.[Maria] SS.[Santissima]: Ella è una creatura che vede tutto e sempre pare abbia
[06] cento occhi.
[07] Si potrebbe portare il fatto delle nozze di Canaan[Cana] - ove prima degli sposi - Ella s'accorge
[08] che mancava il vino.- Quanto più ora che è in cielo?- S.[San] Bonav.[Bonaventura]: Nunc magis videt
[09] hominum miserias. Nam quemadmodum sol lunam superat magnitudine splendoris,
[10] sic priorem Mariae misericordiam superat magnitudo posterioris.-
[11] E che ci dicono certi santuari? Essi sono un vero monumento della potenza e
[12] bontà di M.[Maria] SS.[Santissima][;] non solo: ma anche della conoscenza che Ella ha delle miserie
[13] humane[umane]. Chi è stato per es.[esempio] al santuario della Consolata ha visto là quei lunghi corridoi
[14] tutti coperti di ex voto, quadri ecc.[eccetera.]- E' M.[Maria] SS.[Santissima], che visti i bisogni dei suoi figli[,]
[15] è venuta a soccorrerli.- Di qui[Qui] è una tavola ove è una povera madre che se ne
[16] sta per morire: attorno quattro cinque bambini che |* la *| pregano la Madonna e la
[17] |* M *| mamma è guarita.- Là vi è una |* letto *| casa incendiata; su quel soffitto è rimasta[rimasto]
[18] dimenticato un bambino nella culla, o una povera vecchia: le fiamme stanno
[19] per avvolgerla: una morte crudele sta per piombarle addosso. Tutti gridano a M.[Maria] SS.[Santissima]:
[20] le fiamme si rallentano: un pompiere con pericolo della vita si slancia: |* egl *| è
[21] salvata quella creatura.

[01] In un altro vi è un giovane dall'aspetto signorile: è inginocchiato, prega. M.[Maria] SS.[Santissima] l'ha esaudito,
[02] egli in riconoscenza ha fatto fare quel quadro. E che grazia chiedeva? Forse
[03] la grazia di essere promosso, forse la vittoria sopra una orribile tentazione... forse
[04] voleva conoscere [la] vocazione, forse aveva qualche persona da convertire.-
[05] M.[Maria] SS.[Santissima] può, vuole, soccorrerci; Ella conosce i nostri bisogni. E che temiamo noi
[06] dunque? E che diffidiamo?- Si è forse udito, dice S.[San] Bern.[Bernardo], che alcuno abbia
[07] pregato M.[Maria] SS.[Santissima] E[e] non sia stato esaudito? Mai, mai.
[08] Come dunque a torto il demonio ci va dicendo: tu chiedi troppo: M.[Maria] SS.[Santissima] non ti farà
[09] questa grazia. M.[Maria] SS.[Santissima] può tutto e noi non dobbiamo temere mai di chiedere troppo.
[10] Se una [* gra *] cosa è dannosa all'anima[,] no che [* il *] M.[Maria] SS.[Santissima] non ce la darà, come la madre
[11] non dà il rasojo[rasoio] al [* fig *] bambino: ma se è utile[,] preghiamola con fiducia, con perseveranza,
[12] con umiltà: Ella ce la darà.
[13] Noi abbiamo fiducia nella nostra madre, perchè ci ama: noi le apriamo il
[14] nostro cuore. Ma che è mai l'amore che ci porta la mamma in confronto
[15] dell'amore di M.[Maria] SS.[Santissima]? E' come [* l'amore di *] una lucciola in confronto col sole.
[16] M.[Maria] SS.[Santissima] conosce tutti i bisogni: confidiamo dunque tutto in Lei: [* diciam *] pargliamo[parliamo]
[17] pure a lei dei nostri fastidii[fastidi], di ciò che vorremmo, di ciò che temiamo.
[18] Pargliamole [Parliamole] pure dei nostri genitori, famiglia, fratelli, sorelle, superiori,
[19] compagni.- Preghiamola pure per i nostri lavori, lezioni, ricreazioni, preghiere.-
[20] Confidiamo tutto: Ella sa bene quanto sono frequenti e forti le tentazioni, le
[21] malinconie, tutto.

- [01] Adeamus ergo cum fiducia ad tronum gratiae ut misericordiam consequamur et auxilium (?)
[02] inveniamus in auxilio[tempore] opportuno.- Poniamo M.[Maria] SS.[Santissima] protettrice dei nostri studi al
[03] mattino: mettiamo sotto di Lei i nostri esami; |* facciamola *| chiediamo a Lei consiglio
[04] nei dubbi, aiuto nelle tentazioni. Scegliamola come nostra assistente in ogni luogo se voliamo[vogliamo]:
[05] poniamoci sotto l'ombra delle sue ali nella notte.
[06] Ma come si fa ad ottenere una grazia?- Poniamo gli esami: la vocazione:
[07] la sanità d'un infermo? ecc.[eccetera.]
[08] [°)] Anzitutto dobbiamo cercare di metterci in grazia di Dio: chi è in pecc.[peccato] è il più
[09] mal disposto ad ottenere una grazia: M.[Maria] SS.[Santissima] riguardandolo non trova in lui che miserie,
[10] che pecc.[peccato][:] come concederà a|* 1 *| lui le grazie spirituali se fosse in pecc.[peccato]?-
[11] Chi domanda |* prima di tutto *| la promozione anzitutto prometta e faccia una buona
[12] confess.[confessione;] non solo: ma cerchi di non fare pecc.[peccato.]- Certuni promettono di andare
[13] poi in pellegrinaggi[pellegringgio] a questo o quel santuario: cosa buona; certuni promettono
[14] di far dipingere una quadro, di dire un Rosario, di visitare una Chiesa: assai
[15] meglio prometter di stare buoni, di fare buone confess.[confessioni] e Comunioni.
[16] °°) fare delle preghiere speciali. Certuni fanno un mese con un fioretto
[17] ogni dì-; altri una novena. Ricordo a tutti che bisogna perseverare e quanto
[18] diceva un buon giovane: sono quattro anni che chiedo la stessa grazia e
[19] comincio ad accorgermi che il Signore me la fa... dopo quattro anni.
[20] Si possono fare novene di confessioni dolorose[,] - si possono fare novene di
[21] comunioni[,] - passando uno studio ben composto[,] - di Rosarii[,] - ecc.[eccetera]...

- [01] Vi sono grazie che bisogna chiedere sempre come l'umiltà[,] - l'obbedienza[,] - la purità[.]
[02] °°°) Fare quanto sta in noi: per es.[esempio:] se uno chiede la vocazione deve
[03] incominciare da quanto può fare lui: cioè chiedere consiglio ecc.[eccetera]; se chiede
[04] la |* [#] *| purità incominci a fuggire l'occasioni-; se di essere benedetto nei
[05] suoi studi[,] incominci a fare quanto può. Perchè M.[Maria] SS.[Santissima] vuole che facciamo
[06] quanto possiamo[,] poi viene ad aiutarci in ciò che non possiamo.
[07] 3 Confermi il tutto il fatto seguente.- Virgo Potens pag.[pagina] 38[.] -
[08] Che dunque? - Abbiamo paura di Dio ^apure^a giusto? Volgiamoci[Volgiamoci] a M.[Maria] SS.[Santissima]
[09] che è solo misericordia.- Temeremo noi della madre?-

- [10] Luogo - Soli giov. del Sem.[Seminario]
[11] Data - 22 Maggio 1910
[12] Tempo - Nuvoloso
[13] Prepar.[preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
[14] Durata - 30 min.[minuti]
[15] Dicit.[Dicitura] - Imbrogliata
[16] Effetto - Attenz.[Attenzione] stentata
[17] in certi punti

[01] Quinto mistero doloroso.

[02] **1** Nel quinto mistero doloroso si contempla la crocifissione e morte

[03] di G.[Gesù] C.[Cristo] in croce.- Ho cercato quale ammaestramento speciale si posso[possa] ricavare

[04] da questo mistero: ne trovai tanti e sì pieni di utilità che non riuscii

[05] a risolvermi ^aquale fosse^a da preferirne |* alcuno *. Pensai così: esporre |* tranquillamente *| ^asemplicemente^a il fatto:

[06] fermandoci nei diversi punti con brevissimi pensieri: ciascuno poi potrà meditare

[07] or l'uno or l'altro di questi pensieri, secondo i gusti particolari. Ecco |* i *|le poche

[08] cose che il tempo permette di dire.

[09] **2** Era circa l'ora di mezzodì quando G.[Gesù] C.[Cristo] arrivò sulla vetta del Calvario:

[10] Era in mezzo a due soldati, fra due ladroni: il corpo pesto come un verme, le

[11] gambe vacillavano: si sentiva morire: ma altri dolori l'aspettavano.

[12] Allora si avverò la profezia di Davide: Mi diedero a bere il fiele (Ps. LXVIII - 22). Era un

[13] precetto dei proverbi [Proverbi] (Prov. XXXI - 6) che ai condannati si dovessero dare a bere del vino

[14] con dei liquori che ubriacandoli facessero loro perdere il senso del dolore. Anzi

[15] è[era] tradizione che in Gerusalemme fra le più ricche signore vi fosse come una specie

[16] di società per comperare questi liquori piuttosto cari.- Si era provveduto per G.[Gesù] C.[Cristo] del

[17] vino acido con mirra e fiele: se ne era offerto a G.[Gesù] C.[Cristo]: ma G.[Gesù] volle essere

[18] presente a se stesso nel soffrire, per patire di più. Perciò gustò bensì quella bevanda ^aper riconoscenza^a[,]

[19] ma non la volle bere.- G.[Gesù] dunque andava a cercare di poter soffrire di più: vergogna

[20] per noi che temiamo ogni sofferenza.- Preghiamo G.[Gesù] e M.[Maria] SS.[Santissima] a darci un po' di coraggio.

[21] Era finalmente giunto il momento della crocifissione.- Era la pena

[01] più crudele allora conosciuta. Cicerone dice: E' delitto il legare un cittadino romano; scellerata
[02] cosa il batterlo colle verghe, quasi parricidio il metterlo a morte. Ma che
[03] dirò io del crocifiggerlo? Supplizio crudele e fra tutti atrocissimo: io non ho parole
[04] per giustificare adeguatamente tale efferatezza. Era d'ordinario riservato ai più insigni
[05] malfattori ed agli schiavi: però tra i malfattori insigni ve ne erano dei colpevoli
[06] di delitti più gravi e si dava loro una croce più lunga: quella fu riservata a G.[Gesù] C.[Cristo].
[07] Rappresentiamoci il Calvario: M.[Maria] SS.[Santissima] con alcune pie donne sono da una parte: G.[Gesù] C.[Cristo]
[08] ha deposta la croce, è circondato dai soldati dell'altra. Per farci un'idea dei dolori
[09] di M.[Maria] SS.[Santissima] bisognerebbe figurarci una madre, per es.[esempio] la nostra, che vedesse sotto i suoi
[10] occhi inchiodare un nostro fratello sulla croce! E forse la nostra madre svenirebbe...
[11] I soldati si gettano con rabbia su G.[Gesù] C.[Cristo]: un popolo immenso guarda ed applaude.
[12] G.[Gesù] è spogliato dei suoi abiti: questi si erano attaccati alle ferite: togliendoli le ferite
[13] si riaprirono con dolore. - Si comanda quindi a G.[Gesù] C.[Cristo] di stendersi sopra la croce:
[14] Egli si inginocchia, si stende, si adatta sopra quella croce per essere crocifisso: factus
[15] obediens[oboediens] usque ad mortem, mortem autem crucis [indicare citazione]... Noi che troviamo difficile obbedire
[16] tacendo in tempo di ingresso! Chiediamo a G.[Gesù] C.[Cristo] ed a M.[Maria] SS.[Santissima] lo spirito di obbedienza.
[17] Secondo la sentenza più comune G.[Gesù] venne quindi legato sulla croce: era questo
[18] un usanza[un'usanza] di legare i malfattori sulla croce per tenerli fermi e non si contorcessero
[19] crocifiggendoli.- Ed ecco che si portano i chiodi ed i martelli: un soldato ne
[20] prende uno l'appunta sulla mano di G.[Gesù] C.[Cristo], alza il martello, il colpo cade con
[21] violenza. - Si era fatto un gran silenzio all'intorno e in quel silenzio si sentono i

[01] colpi del martello, lo scricchiolio delle ossa che si rompevano per lasciar entrare i chiodi.
[02] G.[Gesù] quantunque ^acalmo^a |* rassegnato *| allo stracciarsi dei nervi e al rompersi delle ossa aveva dei brividi
[03] e delle scosse in tutta la persona.- E' inchiodato una mano: si passa alla seconda,
[04] poi si viene ad un piede e poi all'altro. ^{a(1)}G.[Gesù] C.[Cristo] è inchiodato e vengono quindi tolte
[05] le funi! Presso la croce vi era già una buca fatta: i soldati prendono sulla[su la]
[06] croce[,] l'alzano dalla parte del capo: fanno entrare l'altra estremità nella buca:
[07] dirizzano[drizzano] la croce: la fermano con farle andare contro della terra e delle pietre...

[08] ⁽¹⁾ Che spasimi atroci! |* d *| i[I] colpi si ripercuotono nel cuore di M.[Maria] SS.[Santissima]: rimprovero
[09] per noi che non sappiamo soffrire una positura incomoda nel pregare, |* il mo *| un piccolo
[10] male in un dito. V.[Vergine] SS.[Santissima], prega per me...

[11] Guardate G.[Gesù] C.[Cristo] sulla croce: le ferite delle spine danno ancora sangue, questo scorre
[12] sul collo: dalle mani esce altro sangue che scorre lungo le braccia e viene ad unirsi
[13] all'altro che viene dal capo. Tutto discende lungo il corpo, viene ai piedi e cola giù, giù
[14] per terra sino a formare dei laghi di sangue |* ag *| che si coagula ai piedi della
[15] croce.- Ma notiamo bene il peso d'el[del] corpo d'un uomo che pesava circa 7
[16] miriagrammi tutto sospeso a quattro o tre chiodi! Il peso fa squarciare ancora le carni
[17] e un poco dei nervi: nuovi brividi corrono sul suo corpo: ogni brivido raddoppia
[18] i dolori e gli spasimi.- In tutto il corpo si estende un'inflammazione che va
[19] crescendo: il cuore essendo impedita la circolazione del sangue allenta i battiti...
[20] una sete ardentissima va divorando G.[Gesù] C.[Cristo] che cresce coll'agonia: il rantolo
[21] dei moribondi viene ad accrescere l'affanno ed a impedire la respirazione sempre

- [01] più affannosa ... Inginocchiamoci ai piedi della croce: ecco quanto costato i nostri
[02] peccati[:] chiediamone perdono di cuore: Sancta M.[Maria]... ora... peccatoribus.
[03] Chi può però dire quanto è buono G.[Gesù] C.[Cristo]: se noi ricevevamo solo uno schiaffo da
[04] un compagno arderemmo di collera e d'ira. Veniamo ad imparare da G.[Gesù] C.[Cristo] la dolcezza.
[05] Siete paghi, o Giudei, o vilissimi e invidiosi sacerdoti Ebrei? Abbastanza vi siete sfogati?
[06] Non ancora: Sulla croce di G.[Gesù] C.[Cristo] era stato scritto in lettere greche, latine, ebraiche
[07] il nome di G.[Gesù] C.[Cristo] e il suo preteso delitto; perchè tutti potessero leggerlo e così disprezzare
[08] G.[Gesù] C.[Cristo].- Il cartello diceva: G.[Gesù] Naz.[Nazareno] re dei Giudei. Ora molti giudei[Giudei] lessero questo
[09] cartello e lo riferirono ai Pontefici che dissero a Pilato: Non scrivere: che G.[Gesù] C.[Cristo]
[10] è re dei giudei[Giudei]: ma che si volle fare re dei Giudei: perchè sembra che egli lo
[11] sia secondo la tua iscrizione, ora noi non lo vogliamo riconoscere...
[12] Pilato rispose: quel che ho scritto, ho scritto; non lo correggo più.- Altra pena di
[13] G.[Gesù] C.[Cristo]: i crocifissori come premio si dividevano le vesti del malfattore.- G.[Gesù] C.[Cristo] aveva
[14] solo più le sue misere vesti: anche queste gli furono rubate. Se ne fecero quattro parti.
[15] Restava la tunica che era senza cinture, ma tutta d'un pezzo solo, fatta a
[16] maglia, forse da M.[Maria] SS.[Santissima] stessa. Dissero: non tagliamola, ma giochiamola.
[17] La profezia era: Si sono spartite le mie vestimenta e sopra la mia veste hanno messo le sorti [indicare citazione].
[18] G.[Gesù] C.[Cristo] assistette a questo nuovo scherno: persino le vesti.- oh![Oh!] noi che cerchiamo il
[19] meglio delle vesti!-
[20] Per maggior scherno G.[Gesù] C.[Cristo] era crocifisso in mezzo a due ladroni [-] ^aCum sceleratis reputatus est [indicare citazione].^a [-]: i soldati si erano portati del
[21] vino: si erano seduti ai piedi della croce e gli facevan la guardia scherzando allegramente.

- [01] I giudei[Giudei] costumavano crocifiggere vicino alle strade perchè i condannati fossero meglio veduti:
[02] G.[Gesù] era sulla strada che da Gerusalemme andava ad Emaus[Emmaus]: molti quindi passavano di là.
[03] Molto popolo osservava, e i principi dei sacerdoti e gli scribi e gli anziani del popolo beffavano G.[Gesù]
[04] dicendo: Egli ha salvato gli altri, salvi se stesso: se costui è il Cristo, l'eletto di Dio, il re
[05] d'Israele, scenda ora dalla croce perchè vediamo e crediamo.- Ha confidato in Dio e Dio lo liberi
[06] adesso, poichè egli ha detto: Sono Figliolo di Dio.- E i soldati ancora lo schernivano dicendo:
[07] Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso.- E quelli che passavano là presso lo bestemmiavano
[08] crollando il capo e dicendo.- O tu che distruggi il tempio di Dio e in tre giorni lo riedifichi
[09] salva te stesso discendendo dalla croce.- E ^aanche i ladri da principio gli dicevano: Se tu sei il Cristo
[10] salva te stesso e noi insieme.
[11] G.[Gesù] C.[Cristo] intanto con tanti insulti: con in mano il potere di stritolarli tutti[,] che disse? Ecco
[12] le sue parole: Padre perdona loro perchè non sanno che si facciano [indicare citazione].- G.[Gesù] C.[Cristo] come ama
[13] i pecc.[peccatori]! Quanto desidera di stringerli a sè!- Perchè temere? Ecco come li converte.
[14] La sua preghiera è subito esaudito[esaudita]: infatti mentre un ladrone continuava a dire
[15] bestemmiando[:] se[Se] tu sei il Cristo salva te stesso e noi... l'altro colpito dalla grazia di Dio risponde
[16] sgridandolo e dicendo: Nemmeno tu temi Dio trovandoti nello stesso supplicio[supplizio]? E quanto a
[17] noi certo che con giustizia poichè abbiam fatto male e riceviamo quel che a noi si doveva:
[18] ma questi nulla ha fatto di male. E rivolto a G.[Gesù] C.[Cristo]: Signore, ricordati di me giunto
[19] che sia nel tuo regno. E G.[Gesù] gli risponde: In verità ti dico che oggi sarai meco in cielo.
[20] Il ladro si convertì: ma si convertirono poi anche il centurione, il Longino, la turba.-
[21] Non disperiamo mai.

[01] Che poteva [avere] ancora dunque G.[Gesù] C.[Cristo] da darci?- La sua dottrina, la sua Chiesa, i suoi Sacram.[Sacramenti][,]

[02] Io[la] SS.[Santissima] Euc.[Eucarestia] già l'aveva dati. Ma in quel momento, nel momento della morte il padre di famiglia

[03] ha dei ricordi speciali da lasciare ai figli: è un momento solenne quello. G.[Gesù] ha una

[04] cosa carissima sulla terra e perciò ce la dà.- Vicino alla croce stavano la Madre sua,

[05] la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria Maddalena. G.[Gesù] C.[Cristo] adunque veduta la

[06] madre disse: Donna ecco il tuo figliuolo. Di poi al discepolo: Ecco la madre tua. E

[07] da quel punto il discepolo la prese con sè [Gv 19, 25-27]. In quel momento noi diventiamo figli

[08] di M.[Maria] SS.[Santissima]: riceviamola volentieri questa madre da G.[Gesù] C.[Cristo] morente: è l'ultimo suo ricordo:

[09] inginocchiatici ai piedi di G.[Gesù] ^aper ringraziarlo^a e di M.[Maria] SS.[Santissima] per chiedergli d'amare sempre il fratello G.[Gesù] C.[Cristo.]

[10] Intanto si erano fatte sopra la terra le tenebre dal mezzodì fino alle tre

[11] ed il sole si era oscurato. Non solo a Gerusalemme, ma anche ^ain^a |*nell' *|altre parti del

[12] mondo. S.[San] Dionigi Aeropagita, in età di 25 anni era allora in Eliopoli di Egitto: veduto

[13] oscurarsi il sole, senza essere tempo d'eclissi esclamò: O la natura si scompone o

[14] l'autore della natura patisce.- Giunte le tre dopo mezzodì G.[Gesù] esclamò: Dio mio,

[15] Dio mio, chè[perchè] mi hai abbandonato? - Egli non sentiva più le consolazioni di Dio: anche

[16] la sua anima era triste fino alla morte.- Ed avendo detto questo[,] sapendo che tutto

[17] era compito[compiuto,] perchè si adempissero ancora le profezie esclamò: Ho sete. Nell'agonia

[18] i moribondi sono sempre tormentati da un[']arsura terribile alle labbra, gola, petto.

[19] Era là un vaso pieno d'aceto e tosto correndo uno di essi inzuppò una spugna

[20] nell'aceto e postala in cima ad una canna d'issopo gli dava a bere. Gli altri ancora

[21] insultandolo dicevano: lascia[Lascia] che vediamo se venga Elia a distaccarlo.- G.[Gesù] dunque

[01] preso che ebbe l'aceto disse: Tutto è compiuto[compiuto]: Il mondo è redento, il sangue sparso, adempite
[02] le profezie: Tutto è compiuto[compiuto]. Poi mandò un gran grido: era l'ultima parola di G.[Gesù] C.[Cristo]:
[03] Padre nelle tue mani raccomando l'anima mia... ciò dicendo, abbassò il capo e spirò.
[04] Se potessimo anche noi morire dicendo rassegnati: Padre nelle tue mani... Inginocchiamoci
[05] un momento innanzi a G.[Gesù] C.[Cristo] crocifisso: miriamo quel corpo divenire livido, poi coperto di un
[06] pallore mortale, il capo abbandonato sul petto: Perdono, caro G.[Gesù]. V.[Vergine] SS.[Santissima] chiedete perdono per
[07] me e che anche io possa morire invocando Dio.
[08] Alla sua morte si commossero tutti: eccetto i sacerdoti ebrei: avevano il cuore freddo[,]
[09] tiepido, erano ipocriti: quanto è difficile convertire un cuore tiepido e freddo. Infatti il velo
[10] del tempio si squarciò in due parti da cima a fondo, la terra tremò, le pietre si spezzarono
[11] e i sepolcri si aprirono e molti corpi dei santi che si erano addormentati risuscitarono
[12] ed usciti dai monumenti entrarono nella santa città ed apparvero a molti.- Allora il
[13] Centurione e quelli che facevano la guardia a G.[Gesù][,] vedute queste cose[,] si spaventarono dicendo:
[14] Veramente costui era figlio di Dio. Tutta la moltitudine di quelli che si trovavano presenti
[15] allo spettacolo e vedevano se ne tornavano picchiandosi il petto. E tutti i conoscenti
[16] di G.[Gesù] stavano alla lontana, come anche molte donne, che avevano seguito G.[Gesù] C.[Cristo.]
[17] Ora [* Pila *] i Giudei perchè non restassero sulla croce i corpi di sabato pregarono Pilato
[18] perchè fossero ad essi rotte le gambe e fossero tolti via. Andarono perciò i soldati
[19] e ruppero le gambe ai due ladri: ma quando furono a G.[Gesù] C.[Cristo] e lo videro già morto
[20] non gli ruppero le gambe[,] ma uno dei soldati aprì il di lui fianco con una
[21] lancia e subito ne uscì sangue ed acqua. G.[Gesù] ci aperse la via al cuore: vedete
[22] quanto egli ci ama...

[01] Invece i sacerdoti si presentano a Pilato e lo pregano a far sigillare il corpo: mentre il
[02] soldato si era convertito.- Guai ai tiepidi! come sta bene la sentenza: Meglio che sia
[03] cattivo: ma poichè non sei nè buono ne[nè] cattivo io ti rigetterò [indicare citazione]. Disgraziati quelli
[04] tiepidi, pieni di rispetto umano: che ascoltano sempre e fan nessun frutto...
[05] Rivolgiamoci a G.[Gesù] C.[Cristo] ed a M.[Maria] SS.[Santissima] e chiediamo la grazia di non essere tiepidi o
[06] di uscirne presto se lo siamo. Sancta M.[Maria]...

[07] Giaculatoria[:] - Reg.[Regina] del SS.[Sacratissimo] Ros.[Rosario] ottenetemi una buona morte.
[08] Ossequio[:] - Meditare il 5° mist.[mistero] doloroso.

[09] Luogo - A tutto semin.[seminario]
[10] Tempo - Bellissimo
[11] Data - 24 Maggio 1910
[12] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
[13] Durata - 22 min.[minuti]
[14] Dicit.[Dicitura] Chiara
[15] Eff.[Effetto] App.[Apparente] Attenz.[Attenzione] viviss.[vivissima] e
[16] costante

[01] Quarto mistero gaudioso.

[02] **1** Nel 4° mistero gaudioso si contempla la presentazione di G.[Gesù] Bambino al tempio.

[03] Ieri abbiamo considerato G.[Gesù] C.[Cristo] quando giunto nel Calvario sentì il |* a sentenza *| comando dei

[04] carnefici di stendersi sopra la croce. G.[Gesù] C.[Cristo] si inginocchiò, si chinò a terra, si stese sulla

[05] croce, allungò le braccia e i piedi aspettando i chiodi: factus oboediens usque ad mortem: mortem

[06] autem crucis [Fil 2,8].- Ora veniamo a considerare un altro atto di obbedienza: con il primo

[07] finì la sua vita con questo quasi si può dire la cominciò: ma non fu solo, era

[08] con lui M.[Maria] SS.[Santissima].- Ce lo insegna questo mistero.

[09] **2** Nel levitico[Levitico] vi era questo comando: Una donna che abbia avuto un

[10] figliuolo maschio non toccherà cosa alcuna che sia santa nè potrà entrare nel

[11] santuario per lo spazio di 40 giorni. Giunta poi al 40° giorno si presenterà

[12] alla porta del tabernacolo, portando seco un agnello di un anno per l'olocausto

[13] ed un pulcino di colomba o di tortora per la immondezza legale, o, se povera,

[14] portando due pulcini di colomba o di tortora, li consegnerà al sacerdote per

[15] offrirli al Signore, ed il sacerdote farà orazione per lei ed in questo modo

[16] resterà mondata (Lev.[Levitico] 13).- Di più vi era presso gli Ebrei nei libri dell'Esodo

[17] e dei numeri[Numeri] un'altra legge che diceva così: Ogni primogenito dei figliuoli d'Israele

[18] così degli uomini come degli animali è mio: io me li consecrai[consacrai] nel giorno che percossi

[19] tutti i |* figliuoli *| primogeniti dell'Egitto.- Era facile dare a Dio e uccidere i primogeniti

[20] degli animali: ma e pei primogeniti degli uomini? Dio si era riservati tutti

[21] i figli della tribù di Levi. Perciò ordinò: "In cambio del primogenito degli uomini

[01] riceverai il riscatto: questo si farà dopo un mese circa della nascita con cinque
[02] sicli d'argento al peso del santuario" (Num.[Numeri] XVIII - 15).
[03] M.[Maria] SS.[Santissima] fedelissima a qualsiasi ordine e consiglio che venisse da Dio obbedì: ed ecco come.
[04] Erano 40 giorni circa dacchè era nato G.[Gesù] C.[Cristo] e precisamente il giorno due febbraio,
[05] e, secondo si dice[,] in giorno di lunedì. M.[Maria] SS.[Santissima] prese il bambino G.[Gesù] sulle braccia ed
[06] accompagnata da S.[San] Gius.[Giuseppe] si incamminò a Gerusalemme. La gita era breve di appena
[07] due ore.- M.[Maria] SS.[Santissima] porta con sè due tortorelle: salì il colle di Sion, entrò nel tempio.
[08] Qui venne il sacerdote che ricevette da lei l'offerta delle tortore; era l'offerta dei poveri.
[09] Poi l'asperse [con] dell'acqua mista a cenere del sacrificio: poi fu aspersa del sangue delle
[10] vittime e così compì[compì] il rito della purificazione.
[11] Compito[Compiuto] questo primo rito veniva il secondo dell'offerta del figlio a Dio: M.[Maria] SS.[Santissima] discese
[12] dinuovo[di nuovo] fin presso la gradinata della porta detta di Nicanore, con G.[Gesù] bambino tra
[13] le braccia. Qui il bambino venne benedetto coll'acqua; poi M.[Maria] SS.[Santissima] ne fece la presentazione
[14] al sacerdote ed offerse i cinque sicli per il riscatto. Così eseguì perfettamente
[15] quanto ordinava la legge.
[16] Ma mentre faceva queste cose ecco che arriva un vecchio detto Simeone: era
[17] uomo giusto e timorato ed aspettava la consolazione d'Israele[,] cioè il Messia.
[18] Infatti lo Spir.[Spirito] Santo gli aveva rivelato che egli non sarebbe morto senza
[19] vedere G.[Gesù] C.[Cristo].- Quel giorno guidato ed ispirato da Dio lasciò la sua casa e venne
[20] al tempio. Veduti M.[Maria] SS.[Santissima] e S.[San] Gius.[Giuseppe] col bambino egli riconobbe subito che quello
[21] non era un bambino come gli altri, ma il vero Dio. S'accostò alla SS.[Santissima] Verg.[Vergine][,] prese

[01] nelle proprie braccia G.[Gesù] ed esclamò: Ora lascia pure o Signore che io mi addormenti in
[02] pace col sonno dei giusti; giacchè i miei occhi hanno veduto il salvatore del
[03] mondo: salvatore da te preparato a tutti i popoli, luce ad illuminare le genti e
[04] gloria del tuo popolo Israele.- S.[San] Gius.[Giuseppe] con M.[Maria] SS.[Santissima] erano meravigliati delle cose che si
dicevano
[05] di G.[Gesù] C.[Cristo.] E Simeone li benedisse e disse a Maria, madre di esso: Questo bambino
[06] è posto per la rovina e per la salvezza di molti in Israele e come segno in cui
[07] si contraddirà. Ed una spada, o M.[Maria], trafiggerà l'anima tua, per modo che i pensieri
[08] di molti saranno svelati.
[09] Vi era anche Anna profetessa, figliuola di Fanuel della tribù di Aser, la quale
[10] era molto attempata ed era vissuta sette anni col suo marito dalla sua verginità.
[11] Ed essa era vedova dell'età di ottantaquattro anni e non si partiva mai dal
[12] tempio servendo a Dio giorno e notte in digiuni ed orazioni. Ora ecco che
[13] ella sopraggiunta in quel momento lodava il Signore e parlava a tutti quelli che
[14] aspettavano la redenzione di Israele di quel fanciullo.
[15] Et ut perfecerunt omnia secundum legem |* et [#] *| Domini, reversi sunt: dopo aver
[16] eseguito perfettamente tutto quanto ordinava la legge se ne ritornarono. (S.[San] Luca - II).
[17] **3** In questo fatto non vi è dubbio quasi sulla virtù da imparare:
[18] è l'obbedienza: M.[Maria] SS.[Santissima] |* e S.[San] Gius. *| obbediente.- L'obbedienza è una delle virtù più
[19] nobili e più alte. Anticamente si facevano grandi sacrifici a Dio di agnelli, di
[20] capretti, di buoi, di tori: in una volta sola se[si] ne[x] erano offerti al Signore
[21] |* più di 29 *| ^a22^a mila ^abuoi^a: il fumo delle vittime arse doveva salire a Dio in odore di soavità[.]

[01] Ma che cosa ebbe a dire il Signore a Saulle[Saul] per mezzo di Samuele? - Ah! Saulle[Saul]
[02] tu mi offri delle pecore, mi dai degli agnelli: Saulle[Saul], sappi che a Dio
[03] piaciono[piacciono] più i cuori obbedienti: melior est obedientia[oboedientia] quam victimae...
[04] Poichè che cosa davano noi[x] a Dio coi [* nostri *] loro sacrifici gli antichi patriarchi
[05] ed i buoni dell'antico testamento? Davano le loro cose esterne, i loro
[06] buoi[,] i loro agnelli: noi invece a Dio diamo quel che abbiamo di più
[07] prezioso colla nostra obbedienza: "Lo maggior don, che Dio per sua larghezza
[08] Fesse creando, ed alla sua bontate
[09] Più conformato, e quel che ei più apprezza
[10] Fu della volontà la libertate
[11] Di che le creature intelligenti
[12] E tutte e sole, furo e son, dotate. (Dante Par. V - 20)[.]
[13] Quando noi sull'altare del nostro cuore immoliamo la nostra volontà, sale
[14] a Dio un incenso assai più prezioso che non il primo dei turiboli e delle
[15] vittime dell'antica legge.
[16] Di più l'obbedienza è una via molto facile per giungere alla perfezione.
[17] Se si trattasse di compiere grandi sacrifici, lunghe veglie[,] pellegrinaggi, passare
[18] le notti in preghiera[,] chi vi riuscirebbe di noi? Sono cose straordinarie che
[19] possono ancora riempirci di superbia: ma a fare le cose comuni comandate siamo
[20] tutti atti: non abbiamo che da fare quanto prescrive il Regolamento: ma
[21] si fa santo chi osserva il regol.[regolamento]? Sì, basta. Non è questo che fece S.[San] Giov.[Giovanni] Berchmans?

- [01] Non si fece santo con ciò? Ma egli non si dispensava mai! Era un dì nella vigna: passeggiava
[02] con un compagno sotto alcuni noci: erano già state sbatacchiate[sbatacchiati]: il compagno ne
[03] ne[x] trova una dimenticata e si china per raccoglierla. Egli se ne mostra stupito. Il
[04] compagno dice: Sentii a dire che dopo raccolte vi è licenza di prendere le dimenticate...
[05] Sarà, rispose, S.[San] Giov.[Giovanni]: ma per me non lo farei mai: non vorrei servirmi di tali licenze.
[06] E si fece santo.- Obbediamo: il regol.[regolamento] contiene quanto ci basterà a diventare buoni sacerdoti.[sacerdoti][,] essere
pron.[pronti] °ecc.[eccetera.]°
- [07] E poi è vero sì o no che siamo giovani? Sì: della vita che ne sappiamo
[08] noi? - Ora se uno dovesse andare in un paese, ignaro della strada: la sapesse
[09] pericolosa non sarebbe molto contento d'una guida sicura? Non la seguirebbe
[10] volentieri? Ebbene noi in principio della nostra vita, incamminati al cielo,
[11] insidiati da molti pericoli, lasciamoci guidare da chi è più vecchio e la conosce per esperienza.
- [12] Ed ecco che la SS.[Santissima] Vergine facendo una stima altissima di questa virtù volle esercitarla.
[13] La legge comandava che ogni madre si presentasse al tempio per essere purificata. Ma la SS.[Santissima]
[14] Vergine vi era forse tenuta?- No. La legge era per le donne divenute madre[madri] in modo
[15] ordinario: la legge parlava delle madri che avevano il pecc.[peccato] originale, figlie di Eva, che
[16] divengono madri perdendo la propria verginità.- E' così che divenne madre M.[Maria] SS.[Santissima]? No: ella
[17] è madre, ma Iddio congiunse in Lei due privilegi che fanno sbalordire gli increduli[:]
[18] la madre ^apiù grande^a è la Vergine più pura: Ella divenne madre ma il suo giglio fu illeso: e continua
[19] pur sempre ad essere la vergine regina dei Vergini.- Ella non era come le altre
[20] figliuole di Eva che contrassero il pecc.[peccato] originale o che ne portavano le conseguenze.
[21] Che bisogno [aveva] di purificarsi M.[Maria] SS.[Santissima]? Ha forse bisogno di purificarsi il giglio illibato?

[01] La luce: Coei che è vestita di sole, lo specchio senza macchia? Candor est lucis aeternae et
[02] speculum sine macula [indicare citazione].- No: |* eppu *| che non aveva bisogno di purificarsi giacchè divenendo
[03] madre Ella era divenuta più santa del tempio, |* più *| l'intima sposa dello Spir.[Spirito] Santo[,]
[04] mentre,[x] mentre l'angelo aveva detto: Spiritus S.[Sanctus] superveniet in te [Lc 1,35]: il suo seno era
[05] divenuto come il sacrario della divinità. - Eppure questa bianca colomba si presenta al tempio:
[06] si mette tra le donne impure: riceve l'aspersione dell'acqua mista colla cenere
[07] del sacrificio: Ella è purificata.- E perchè questo? Perchè non dispensarsi? Perchè
[08] Ella amava l'obbedienza: è dispensata, la legge non la riguarda[,] eppure no; ella
[09] obbedisce tranquillamente.- Esempio a noi che cerchiamo anzi sempre ragioni,
[10] pretesti per disobbedire: qui ci dispensiamo, là diciamo che l'assistente non ci
[11] vede: là che è troppo grave obbedire.- Odiare ut petestem dispensationem in regulis:
[12] diceva S.[San] Giov.[Giovanni] Berch.[Berchmans]: odiare come peste la dispensa nelle regole. La vita comune
[13] è gran penitenza, ma chi sa farla va presto a grande perfezione.
[14] La seconda legge imponeva di offrire a Dio i primogeniti e di riscattarli poi con 5 sicli
[15] d'argento che potevano valere circa |* 30 *| tre lire l'uno. Ma per chi era questa
[16] legge? Era pei figli che i |* 1 *| genitori non volevano lasciare a Dio: a funzionare come
[17] sacerdoti nel tempio: giacchè Dio si era eletta una tribù speciale: questi erano dai
[18] genitori riscattati. Ma G.[Gesù] doveva essere riscattato, per non essere obbligato[obbligato] a divenire
[19] sacerdote? No. Anzi era l'unico vero sacerdote; il sacerdote eterno. A
[20] lui spettava di offrire non un sacrificio con buoi o agnelli: ma il sacrificio vero,
[21] sull'altare del Calvario. Egli non poteva riscattarsi con 15 miserabili lire[,]

- [01] mentre Dio l'aveva mandato nel mondo per salvare il mondo. Egli non aveva dunque bisogno
[02] d'essere riscattato.- Nè di essere presentato a Dio: chè si dovevano presentare a Dio i figli
[03] discendenti[discendenti] veri degli Ebrei; ma era Egli il Figlio dell'Altissimo! e che bisogno [aveva] d'essere a
[04] Dio consecrato, Colui che è Dio e la santità stessa? (Infatti G.[Gesù] C.[Cristo] non poteva genuflettere innanzi all'altare?) -
Ma perchè dunque M.[Maria] SS.[Santissima] si
[05] accomuna con tutte le altre donne pecc.[peccatrici]? Perchè G.[Gesù] C.[Cristo] viene posto a pari coi figli
[06] degli uomini? - Perchè G.[Gesù] e M.[Maria] SS.[Santissima] amavano l'obbedienza.- Noi crediamo umiliazione
[07] obbedire! Che se è più bassa la persona di chi comanda è più meritoria: noi
[08] non obbediamo perchè sia buono chi comanda, ma perchè rappresenta Dio.
[09] Il vero obbediente non si perde mai.-
[10] Veniamo qui e notiamo le parole del Vangelo: *perfecerunt omnia secundum legem*
[11] Domini [Lc 2,39]. L'obbedienza di M.[Maria] SS.[Santissima] fu perfetta cioè fatta volentieri, con piacere con
[12] grande desiderio: *hilarem datorem diligit Deus*: - perfecerunt. Ed aggiunge:
[13] omnia cioè in tutto, anche nelle minime sue particolarità: senza togliere niente:
[14] e noi obbediamo sempre in tutto?
[15] 4 Per meditare questo mistero noi potremmo immaginare[immaginare] di vedere
[16] M.[Maria] SS.[Santissima] partire da Betlemme col suo bambino tra le braccia: accompagniamoci con
[17] Lei e figuriamoci di discorrere: |* chi *| E perchè o V.[Vergine] SS.[Santissima] te ne vai a Gerusalemme?
[18] Per essere purificata?- Ma e qual legge obliga[obbliga] te a purificarsi, mentre sei la tutta
[19] bella: *et macula non est in te?*- M.[Maria] SS.[Santissima] ci risponde: Bisogna obbedire.
[20] Lo faccio per obbedienza.- Ma e se non vi sei tenuta? - Non tanto amore alle
[21] particolarità: non vi è lo spirito di Dio nelle eccezioni: meglio troppo che mancare...

- [01] Ah! io me ne vado sempre cercando pretesti: mi credo umiliato nell'obbedire.- V.[Vergine] SS.[Santissima], ispiratemi
[02] dunque la vera obbedienza.- Che non vi sia più tanta distanza tra me e voi.
[03] Oppure immaginiamoci[immaginiamoci] di attendere G.[Gesù] e M.[Maria] al tempio e là chiediamo le stesse
[04] cose: osserviamoli nell'eseguire tutto perfettamente e poi chiediamo l'obbedienza.
[05] Che se uno volesse meditare invece le parole di Simeone avrebbe pure
[06] delle considerazioni molto utili da fare.

- [07] Luogo - A tutto Sem.[Seminario]
[08] Data - 25 Maggio 1910
[09] Tempo - Nuvoloso
[10] Prep.[Preparazione]- Ordin.[Ordinaria]
[11] Durata - 20 min.[minuti]
[12] Dicitura - Precipitata in °qualche punto°
[13] Effetto app.[apparente] - Attenz.[Attenzione] soddisfac.[soddisfacente]

[01] Pel "Corpus Domini"
[02] Un sacerdote di Allemagna, pio e timorato[,] da molti anni era tormentato da
[03] un dubbio circa la presenza reale di G.[Gesù] nel Sacram.[Sacramento.] Aveva già fatte molte preghiere per esserne
[04] liberato: si decise poi anche di fare a un pellegrinaggio a Roma, impegnare l'intercessione
[05] dei SS.[Santi] Pietro e Paolo. In viaggio passò per Bolsena. Era l'anno [* 1263 *] 1264; al mattino volle
[06] celebrare la Messa all'altare delle [della] V.[Vergine] e Mart.[Martire] S.[Santa] Cristina. Ma fatto[fatta] la
consecrazione[consacrazione] scorge
[07] il vino del calice diventare vermiglio come viro[vero] sangue. Attonito e sorpreso lo guarda,
[08] e lo vede alzarsi e traboccare dal calice, spandendosi sopra il corporale. Il Sac.[Sacerdote] si
[09] inginocchiò tremante ed atterrito, adorando il prezioso sangue di G.[Gesù] C.[Cristo]. Il popolo al
[10] vedere il sac.[sacerdote] inginocchiarsi ad un punto insolito della Messa si accostò e ammirò
[11] il prodigio. Si sonarono le campane e la chiesa fu ripiena d'adoratori.- Il sangue
[12] oltre che macchiare il corporale era anche caduto sul pavimento ed aveva macchiate
[13] quattro pianelle di marmo.- Papa Urbano IV allora ordinò di trasportare ad
[14] Orvieto ove trovavasi il corporale, fabbricò in onore del SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento] una sontuosa
[15] Basilica ed istituì la festa del "Corpus Domini". A prova del fatto si conserva
[16] ancora adesso in un reliquiario il corporale coll'Ostia bagnata di sangue in una
[17] cappella: in faccia ^ain^a un marmo ^asi^a descrive il miracolo.- Le pianelle di marmo
[18] macchiate del sangue sono a Bolsena nella Chiesa di S.[Santa] Cristina: tre sono fisse
[19] sotto cristalli ed una mobile si porta nella processione del "Corpus Domini["]. (V.[Vedi] Dizion.[Dizionario]
[20] Ecc.[Ecclesiastico] - Bolsena)[.]- Raffaello [Raffaello] dipinse il fatto in Vaticano[.]
[21] La festa del "Corpus Domini", istituita in memoria dell'istituz.[istituzione] della SS.[Santissima] Euc.[Eucaristia], (giacchè
nel

[01] giovedì S.[Santo] la Chiesa occupata in altre cose non può celebrarla con tanta pompa) è dunque
[02] occasionata da un miracolo. Essa è una delle più giuste, più sante, più solenni.
[03] Io cercherò di dirvi le parole che Sisto V fece scolpire sull'obelisco che sorge nel mezzo della
[04] piazza di S.[San] Pietro in Roma: *Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat, Christus*
[05] *ab omni malo plebem suam defendat*, spiegandole come dette di G.[Gesù] Eucaristico.

[06] **2 Christus vincit.** G.[Gesù] C.[Cristo] nell'Eucarestia è il Leone della Tribù di Giuda[,] forte[,]
[07] che vinse il mondo: restò padrone del campo di battaglia e fissò il suo tabernacolo
[08] nel luogo dei suoi nemici.- G.[Gesù] C.[Cristo] aveva operato un grande miracolo: aveva risuscitato
[09] Lazaro, ^ache^a morto da ben quattro giorni, |* che *| già si corrompeva nel sepolcro. La gente
[10] meravigliata venivano[veniva] a Lui.- Attirato dall'aureo fiume della sua eloquenza, trascinato
[11] dalla sua dottrina tutta celestiale, incantato da quel celeste sorriso che
[12] gli sfiorava il labbro [il] ^apopolo^a lo seguiva.- Lo seguiva per vedere i suoi miracoli, lo seguiva
[13] perchè prometteva il cielo: lo seguiva fino all'incredibile, |* p *|stando tre giorni senza
[14] prendere cibo: ecce iam triduo sustinent me, nec habent quod manducent [indicare citazione].-
[15] E G.[Gesù] C.[Cristo] in premio saziò quei cinque mila uomini con ^a5^a |* pochi *| pani e pochi pesci. Ed
[16] ecco il popolo a chiamarlo, a volerlo proclamare re. I farisei ne hanno dispetto[,]
[17] radunano un consiglio e dicevano: che[Che] facciamo noi? Quest'uomo fa molti miracoli.
[18] Se lo lasciamo fare tutti crederanno in lui... E si alzò Caifa e disse: è[E'] meglio che
[19] perisca, perchè non si perda tutta la nazione.- Ecco la sentenza di morte pronunziata
[20] contro G.[Gesù] C.[Cristo] perchè G.[Gesù] C.[Cristo] fa molti miracoli.- E da quel giorno cercavano l'occasione per farlo

[01] prendere e legare e avevano dato ordine che chiunque lo vedesse nel tempio ne desse avviso
[02] affine di averlo nelle mani. E l'ebbero e lo fecero condannare da Pilato e |* condannato *| ^acrocifisso^a sul
[03] Calvario lo sfidavano dicendo: Ecco che hai voluto salvare gli altri e non puoi salvare te. Se sei
[04] re discendi dalla croce e ti crederemo: hai voluto tirare dietro tutto il popolo confidando in Dio,
[05] venga ^aora^a e ti salvi.- E Cristo spirò.- Hanno dunque vinto i Giudei? no,[No,] ha vinto G.[Gesù] C.[Cristo.]
[06] Ed ecco là sul Calvario ove i Giudei insultavano G.[Gesù] morente facendo festa alla sua morte
[07] e dicendo, abbiamo vinto, sorgere un grande tempio: là regna G.[Gesù] C.[Cristo] nella SS.[Santissima] Eucarestia.
[08] Disse vivendo: quando sarò posto in croce tutti trarrò a me [indicare citazione]. E fu vero: ogni anno
[09] da ogni angolo della terra migliaia e migliaia di Pellegrini vanno a Gerusalemme[,] entrano
[10] in quella chiesa[,] si prostrano innanzi al Dio Eucaristico.- E dove sono gli sfidatori? Sono
[11] scesi nel sepolcro: la città distrutta da Tito nel 70, rasa al suolo, affamata fino a che le
[12] madri si divoravano i figli, distrutto il tempio, venduti a |* 30 soldi *| ^aun denaro^a ogni trenta abitanti,
[13] dispersi i restanti nel mondo. E Cristo è là vincitore: Christus vincit.
[14] Christus vincit. La Palestina non era che un |* [#] *| angolo del mondo, accanto era
[15] l'immenso impero Romano: grande, forte, superbo, all'apogeo della potenza, invincibile.- G.[Gesù] C.[Cristo]
[16] nell'Eucarestia vincerà l'impero?- Sì. S.[San] Pietro e S.[San] Paolo vengono a Roma e vi celebrano
[17] il sacrificio: i cristiani si moltiplicano: G.[Gesù] C.[Cristo] eucaristico si estende: si |* per *| riceve in
[18] molti luoghi di Roma. Ma gli imperatori dicono: Christo è un Dio geloso:
[19] un re che vuole essere solo a comandare, dunque abbattiamolo, atterriamolo.
[20] E combattono contro il Dio dei cristiani. |* Dica Mi *| "Essi, i cristiani, si radunano
[21] ogni sera, prendono un bambino[,] lo pongono in mezzo a loro, lo |* f *| incensano,

- [01] hanno canti di gioia e di festa attorno , poi lo scannano, |* lo *| ne bevono il sangue e
[02] |* poi *| ne distribuiscono a |* bere *| mangiare le carni["]: "hac foederantur hostia"[:] accusava - un pagano. Dunque
[03] alla morte. E la lotta è grandiosa: tre secoli il colossale impero di Roma combatte
[04] i cristiani: 9, dieci, undici, si calcolano le persecuzioni. Qui i cristiani sono divorati
[05] dai leoni, là loro succhiano il sangue i[le] serpi, di qua vi sono gli aculei, W
[06] gli scorpioni, i roghi, le spade, le croci.- Contate questi cristiani: sono 18
[07] milioni che vanno a morire per Cristo: vi sono vecchi cadenti, come vi sono delle[dei]
[08] giovani dei[di] 20, dei[di] 15, 10 anni: sono degli |* popolo *| ^aschiavi^a come delle famiglie imperiali,
[09] sono ignoranti come filosofi. Già manca il legno per le croci ^ae roghi^a, le carceri per i
[10] cristiani: sono stanche le braccia dei carnefici a forza di troncane teste[,] ^ale spade logore^a: ma i
[11] cristiani sono sterminati? pare di sì. E Diocleziano ha fatto coniare con Galerio
[12] una medaglia ^acon scritto^a: La superstizione cristiana è distrutta.- Ma Galerio finì roschiato[rosicchiato]
[13] dai vermi ^anel 311^a: Diocleziano non si sa ancora se avvelenato o morto di fame nel 313.
[14] Nell'anno stesso in Roma Ch.[Cristo] ^aEuc.[Eucaristico]^a attraversava solennemente in processione le vie
[15] di Roma: |* 1 *| le |* soldati *| ^alegioni^a romane avevano preso per divisa il labaro colla croce
[16] in mezzo: le monete erano fregiate della croce: per sua opera i papi prendevano
[17] possesso del |* la basilica *| ^apalazzo^a Laterano: ^alà^a presso nella basilica di S.[San] Giovanni G.[Gesù] C.[Cristo]
[18] Euc.[Eucaristico] stabiliva il suo tabernacolo per non dipartirsi più. Ch.[Cristo] aveva vinto.
[19] Christus vincit. G.[Gesù] C.[Cristo] viene e stabilisce il suo trono là ove prima sorgeva il quartiere
[20] dei nemici.
[21] **Christus regnat.** Sarà vero che G.[Gesù] C.[Cristo] regna? Sì.- Ma dove è il suo

[01] stato? dove sono i soldati? dove le prigioni onde castiga?- Egli non ha bisogno di stati
[02] poichè il suo regno non è di questo mondo. I re temporali regnano sulla materia,
[03] il re spirituale sulle anime.- Dove i soldati, dove le armi, dove le prigioni? Non
[04] vuole questo. Sono i re che si circondano di armi e guardie, che comandano e mettono
[05] a morte. G.[Gesù] C.[Cristo] regna coll'amore.- I Giudei nel loro furore satanico avevano esclamato:
[06] nolumus[Nolumus] hunc regnare super nos [indicare citazione].- E G.[Gesù] C.[Cristo] a loro dispetto regna.- Ditemi che
cosa sono
[07] quei 18 milioni di martiri?- Dove tanto coraggio? Tertulliano sfida i persecutori dicendo.[dicendo:]
[08] Su via, tagliate, uccidete, abbruciate[abbruciate], distruggeteci: noi diventiamo più numerosi man
[09] mano che siamo uccisi: il sangue dei martiri è semenza dei cristiani.- Ma donde
[10] tanto coraggio in fanciulle, in donne deboli? Ogni volta che il popolo romano gridava:
[11] I cristiani ai leoni! i cristiani entravano nelle catacombe si cibavano dell'Eucarestia,
[12] poi correvano a morire. Lorenzo allora può dire al tiranno: voltami[Voltami] dall'altra [parte], son già
[13] arrostito di qui, taglia e mangia.- Accesi dell'amore a G.[Gesù] C.[Cristo] andavano a morire per
[14] lui: era G.[Gesù] C.[Cristo] che regnava sulle loro anime: chi mai dei re può avere sudditi che
[15] volontariamente muojano[muoiano] per lui?- Essi ne mettono a morte per forza: |* il *| i cristiani
[16] invece vanno a morire per amore.- (Tarcisio - Schoupe vol.[volume] III -pag.[pagina] 144)[.]
[17] Chi può dire i miglioni[milioni] di cristiani del medio Evo? Erano sudditi del regno di G.[Gesù] C.[Cristo.]
[18] G.[Gesù] regna nelle anime nostre. E' un fatto che |* chi *| vincere se stesso è assai più duro
[19] che non espugnare una città.- Rivolgiamo lo sguardo su di noi. Chi può dire da
[20] mattino a sera le lotte che si fanno nell'anima nostra. Abbiamo i vizi capitali:
[21] superbia, specialmente, l'ira, l'accidia, la sensualità: demonio e mondo

[01] con la carne sempre ci tentano... mille lusinghe ci allettano al male... Quante volte
[02] si potrebbe pecc.[peccare] senza che un uomo solo ci veda? Eppure si resiste.- Quante volte
[03] si cade per debolezza altrettante si risorge umiliandoci innanzi ad un confessore...
[04] Ma chi mai ci vede? chi vi ci obbliga? Come mai se non lo facciamo restiam
[05] agitati da mille pene?- Il motivo è qui: G.[Gesù] C.[Cristo] regna in noi colla sua legge:
[06] colla sua grazia che ci attira con attrattive, che ci minaccia coi rimorsi. E' sempre
[07] G.[Gesù] C.[Cristo] che regna in noi. Christus regnat. Dopo la S.[Santa] Comun.[Comunione] quale forza
[08] non abbiamo contro i nemici nostri?- E' Christus regnat.
[09] **Christus imperat.** Impera in tutto il mondo: negli stati Europei
[10] non ve ne ha pur uno dove in capo alle leggi, ove negli statuti non si nomini
[11] G.[Gesù] C.[Cristo] o Dio.- La croce è sopra le corone come si trova sugli stemmi. - Viaggiate
[12] in Europa, passate dall'Italia, alla Germania, all'Inghilterra, alla Russia
[13] in Turchia: dappertutto[dappertutto] si sentirà cantare il "Pange lingua": si trova una
[14] chiesa ove si adora G.[Gesù] C.[Cristo] Eucaristico.- Passate nelle lontane Americhe, viaggiate[,]
[15] attraversate i [* 1 Dio *] deserti dell'Africa, percorrete le steppe dell'Asia, andate
[16] nell'Oceania dispersa: ovunque sentirete mille voci, mille lingue cantare il credo
[17] cattolico e dire: Crediamo in G.[Gesù] C.[Cristo.]- E' G.[Gesù] C.[Cristo] che impera ovunque.-
[18] E' G.[Gesù] C.[Cristo] che avvera la profezia: Ab ortu enim solis usque ad occasum
[19] sacrificatur et offertur nomini meo hostiam mundam [indicare citazione]... dal mezzodì al nord,
[20] da levante a ponente si offre a me un ostia[un'ostia] monda, santa: è la S.[Santa] Messa.
[21] Qui G.[Gesù] C.[Cristo] lo vedrete in grandi basiliche: sarà il duomo di Milano, o S.[San] Pietro

- [01] di Roma, o il duomo di Strasburgo: |* poco *| là sarà in capanne costrutte[costruite] di fango e paglia:
[02] poco importa: sempre è G.[Gesù] C.[Cristo] che regna e che si adora: è G.[Gesù] C.[Cristo] che impera.- Siamo
[03] 350 milioni di cattolici nel mondo, i cristiani oltrepassano i 500 milioni: tutti
[04] adoriamo G.[Gesù] C.[Cristo]- Ed il regno di G.[Gesù] C.[Cristo] si dilata: In Inghilterra |* in *| i cattolici ogni anno
[05] aumentano di migliaia e presso le persone più dotte: là a Londra vi è un sindaco
[06] cattolico: nel 1896 nel centro di Londra si pose la prima pietra di una grande
[07] cattedrale cattolica e due anni fa si ebbe là un congresso eucaristico imponentissimo.
[08] Centomila persone presero parte alla processione.- In Germania i cattolici
[09] da 6 milioni sono giunti a 13 milioni.- Negli Stati Uniti in pochi anni siamo
[10] saliti da 10 a 110 vescovi: il Canadà avrà in quest'anno un congresso
[11] mondiale Eucaristico: |* l'Oceania, *| l'Asia ha vedute le sue chiese salire da poche a 15
[12] mila.- E' G.[Gesù] C.[Cristo] che regna e governa il mondo: Christus imperat.
[13] Io non lo nego che molta guerra si faccia a G.[Gesù] C.[Cristo]: pochi giorni fa un ministro
[14] (Spingardi) punì un carabiniere perchè ad Adria assistette ad un miracolo!
[15] Che delitto! Ma che importa? Christo regna ovunque: et |* reg *| portae inferi non
[16] praevalerunt adversus eum.
[17] Christus imperat. Vi è un re solo che comandi a tutto il mondo? No. Cristo
[18] comanda a tutto il mondo. Noi abbiamo veduto stamane una processione solenne
[19] ad onore di G.[Gesù] C.[Cristo] in Sacram.[Sacramento.] Quelle lunghe file di uomini dai volti abbronzati[,] dalle
[20] mani callose: quelle |* donne vergini *| figlie di M.[Maria], quei giovani pieni di vita che
[21] cantavano il Tantum Ergo! Le vie erano addobbate, i fiori più profumati

- [01] per G.[Gesù] C.[Cristo], i paramenti più preziosi a suo servizio. Ed ecco G.[Gesù] C.[Cristo] s'avanza: un popolo
[02] immenso si inginocchia: G.[Gesù] benedice[,] tutti si prostrano colla fronte a terra: E' G.[Gesù] C.[Cristo] che impera.
[03] A quale re si fanno tali atti? - Vi è bensì qualche spavaldo impalato come le pile
[04] delle chiese: ma faceva pure così l'empio ed incredulo Diderot che si vantava d'aver sbudellati
[05] tanti preti, eppure ecco che scrive: Ogni volta che vedo process.[processioni]: le turbe silenziose prostrate,
[06] i canti gravi ed eseguiti da ogni sorta di persone, mi sento commosso e piango.
[07] Altrettanto diceva Rouseau[Rousseau]: Eppure erano increduli!
[08] Vi è un re cui vi siano sparse nel mondo chiese? Eppure aggiratevi nei paesi:
[09] l'edificio più grande è pur sempre a G.[Gesù] C.[Cristo] in sacram.[sacramento.]- I marmi più belli ne adornano
[10] i nomi, ne lastricano il pavimento: le sete più preziose ne ornano le colonne;
[11] gli ori, gli argenti formano i calici a G.[Gesù] C.[Cristo] in sacram.[sacramento.]- E' Cristo che
[12] impera.- Non sono forse per G.[Gesù] C.[Cristo] i monumenti più belli nel mondo?
[13] Non sono forse sacre le più belle opere d'arte?- Voi conoscete Dante: Argomento
[14] sacro è la divina Com.[Commedia.]- Tasso canta il valore dei soldati ^adi^a G.[Gesù] C.[Cristo]: Petrarca così
[15] spesso ha Dio e G.[Gesù] C.[Cristo] |* : Ariosto*| ecc.[eccetera.]-
[16] Religiosi adoratori di G.[Gesù] C.[Cristo] sono i più grandi uomini dell'umanità: Manzoni,
[17] Dante, Pellico, Napoleone, Volta ecc.[eccetera,] ^aCarlo M.[Magno,]^a S.[San] Tom.[Tommaso,] S.[Sant'] Ag.[Agostino.]-
Vole[Vuole] dirmi
[18] che io non mi inchini a G.[Gesù] C.[Cristo]? - Non l'avessero fatto questi uomini; diceva
[19] uno scrittore. E' G.[Gesù] C.[Cristo] che impera. Christus imperat.
[20] **Christus ab omni malo plebem suam defendat.** - G.[Gesù] C.[Cristo] è in Palestina[,]
[21] in campagna: 5 mila persone sono innanzi a lui: affamate stanche...

[01] Una grande moltitudine di storpi, di zoppi, di ciechi, di sordi, di infermi, di paralitici
[02] sta innanzi a lui. E G.[Gesù] C.[Cristo] li guarda con amore ed affetto e pieno di pietà
[03] e di compassione ne è commosso: Misereor super turbam [indicare citazione], questa turba mi
[04] fa compassione. E moltiplica i pani e comanda ai zoppi di camminare, ai
[05] ciechi di vedere, ai sordi d'udire e tutti sono risanati. E' G.[Gesù] C.[Cristo] che risana
[06] ogni sorta di infermità. (Al popolo si dovrebbero portare i tanti benefizi recati dalla
[07] religione: schiavitù, guerre tolte... superstizioni - scienza ecc.[eccetera])[.]-
[08] Un tempo non vi era ancora la S.[Santa] Messa: l'uomo peccava e Dio |* mandava *| lo sommergeva col diluvio;
[09] la pentapoli peccava e Dio le mandava il fuoco: alcuni Ebrei mormoravano ed
[10] egli li faceva inghiottire dalla terra.- E perchè oggi non vi sono più questi castighi così solenni?
[11] Perchè vi è l'Eucaristia: qui G.[Gesù] C.[Cristo] si pone tra l'uomo peccatore e Dio sdegnato e
[12] offre a Dio il suo sangue per gli uomini e Dio risparmia i castighi.-
[13] Al tempo della comunione il sacerdote si volge al popolo e dice: Ecce Agnus Dei...
[14] Noi tutti gli siamo prostrati innanzi. Quanti forse siamo ciechi spiritualmente
[15] perchè non capiamo quel che dobbiamo fare per essere santi! quanti siamo deboli forse[,]
[16] non abbiamo mai il coraggio di fare un buon proposito decisivo! quanti siamo
[17] zoppi forse: perchè camminiamo un giorno[,] due o tre e poi caschiamo e ci arrestiamo
[18] avviliti! Quanti forse paralitici cioè tiepidi! Quanti forse dobbiamo alzare le
[19] mani a G.[Gesù] e dire: Signore, fatemi questa o quella grazia... Tutti siamo bisognosi.
[20] E G.[Gesù] C.[Cristo] si volge |* indi *| a noi ed esclama: misereor[Misereor] super turbam. Ho pietà di queste
[21] anime affamate di santità, di umiltà, di purità: ho pietà di queste anime scoraggiate[,]

[01] deboli! Ho pietà di tutti: miserere super turbam. A uno fa sentire una buona ispirazione[,]
[02] ad un altro una scossa, ad un altro fa concepire buoni propositi, a un terzo dà un
[03] po' di luce, ad un quarto un po' di forza. Uno è difeso dal demonio, l'altro si alza forte
[04] col vino dei vergini, un altro detestando il rispetto umano. *Christus ab omni*
[05] *malo plebem suam defendat.*
[06] °) Che dunque? Non[Non] vorremo gloriarci di essere cristiani? *Christus vincit.*-
[07] *Christus imperat, Christus regnat, Christus ab omni malo plebem suam defendat.*
[08] G.[Gesù] C.[Cristo] è il nostro capo che domina il mondo. "Regnavit a ligno Deus"[:] G.[Gesù] C.[Cristo] regnò
[09] dalla croce e dall'Eucarestia. Colla croce e coll'Eucarestia abbattè i giudei[Giudei], l'impero
[10] romano ed i falsi filosofi.- Egli regnò e regna nel mondo colla legge dell'amore, ed
[11] il suo amore avvinse così strette le anime che migliaia e migliaia di religiosi,
[12] migliaia e migliaia di vergini seguirono l'agnello ovunque: migliaia e milioni[milioni] di
[13] martiri versarono il loro sangue per G.[Gesù] C.[Cristo.]- Egli impera: impera in ogni luogo
[14] della terra, non dall'Alpi al Lilibeo, dall'uno all'altro mar come Napoleone: ma
[15] sulla terra tutta, in cielo, nel purgatorio, nell'inferno: in nomine Iesu omne
[16] genu flectatur |* in *| coelestium, terrestrium et inferorum[inferorum] [Fil 2,10] .- Egli ci difende da
[17] tutti i mali: Vero mediatore tra noi e il Padre.- Chi non si glorierà dunque
[18] di questo capo G.[Gesù] C.[Cristo]? Chi non lo amerà? Sì gloriamoci più di essere cristiani
[19] che d'aver bella voce, che di essere i primi della scuola, che di essere ben vestiti, che
[20] di essere amati da tutti.- S.[San] Luigi, re di Francia[,] un giorno era circondato da
[21] diversi che lo lodavano: Voi avete vinto delle guerre, il fragore delle vostre armi

- [01] fece risonare il mondo: siete di famiglia nobilissima: siete da tutti obbedite[obbedito].- S.[San] Luigi in
[02] tono di rimprovero: Non mi ricordate queste vanità: la mia più bella gloria, anzi l'unica,
[03] è di essere cristiano.- Non crediamoci vili innanzi a chi ride della nostra divozione e pietà:
[04] teniamo la testa alta: compatiamo senza avvilirci.
[05] °°) Siamo obbedienti a G.[Gesù] C.[Cristo.] Federico II ^adi Prussia^a |* do *| insegnò[mostrò] una moneta ad un giovane
[06] dicendo: sei [Sai] dirmi che sia questa imagine[immagine] (era la sua), a che regno appartenga?- E il
[07] fanciullo: al regno vegetale.- Sei[Sai] dirmi |* di *| ^aa che |* sia *| regno appartenga questo arancio?
[08] Al regno vegetale. Sei[Sai] dirmi a chi appartenga |* a *| io?- Lei, risponde ancora
[09] alquanto mortificato il fanciullo, appartiene al regno di G.[Gesù] C.[Cristo.]- Bravo! risponde
[10] Federico II e gli diede la moneta e l'arancio. Io appartengo al regno di G.[Gesù] C.[Cristo] e gli
[11] sarò obbediente. Obbediamo a G.[Gesù] C.[Cristo,] cioè ai superiori che lo rappresentano. Camminiamo
[12] volentieri sotto questo grande capitano che è anche il nostro giudice
[13] ed il nostro re.
[14] **4** Sia questo il frutto della festa d'oggi: dopo aver visto stamane il
[15] grande trionfo di G.[Gesù] C.[Cristo] riteniamo questo concetto che Egli è il vero Re[,] il
[16] più grande dei |* R *| re: Rex regum et Dominus Dominantium [indicare citazione]. Promettiamo
[17] di gloriarci sempre di Lui, obbediamolo nella persona dei superiori.
[18] Fortunati noi se seguendo questo Re in terra, gli saremo compagni nella gloria.

- [01] Luogo - Ai giovani del Sem.[Seminario]
- [02] Tempo - Bellissimo
- [03] Data - 29 Maggio 1910
- [04] Prepar.[Preparazione] - Ordinaria
- [05] Durata - 28 min.[minuti]
- [06] Dicitura - Imbrigliata
- [07] Effetto app.[apparente] - Attenz.[Attenzione] scadente

- [01] Maria SS.[Santissima] aiuto dei sacerdoti.
- [02] Esordio: Grande è l'opera dei sacer.[sacerdoti]; differisce molto dal dipingere una tela o
- [03] fare una statua veduta poi da pochi, fredda ecc.[eccetera]... Ma difficile.
- [04] Propos.[Proposta]: In quest'opera ci è aiuto M.[Maria] SS.[Santissima.]
- [05] Conferm.[Conferme:] -1° Le difficoltà: 1° per conservarci |* luce *| sale a noi stesso[stessi] (virtù [D])
- [06] 2° per essere luce agli altri (quanto sia difficile la conversione
- [07] delle anime...)
- [08] 2° M.[Maria] SS.[Santissima] fu consigliera degli Apostoli[.]
- [09] |* 3 *| Aiuto[Aiutò] i missionari della Consolata (l'opera è sua[,] - ^aquasi^a ogni stazione è
- [10] consecrata[consacrata] a M.[Maria] SS.[Santissima.] - Nella rappresentaz.[rappresentazione] di cinematografo di Alba dopo
- apparsi tanti
- [11] quadri apparve finalmente l'imag.[immagine] della Consol.[Consolata:] tutti batterono [le] mani...
- [12] era comparsa naturale ^ae richiesta^a, ci voleva la principale ispiratrice! - Il padre
- [13] dei tre Perlo andava ogni dì a servire messa a Consolata...)
- [14] Altra prova è il Curato d'Ars che sa dire bene il suo rosario.
- [15] Altra prova il Rodriguez che scrisse libri celesti[coelesti] doctrina referti[,] - ma aveva
- [16] le mani incallite dalla corona....
- [17] 3° Abbiate un poco di fede... La conversione delle
- [18] anime è opera più di preghiera che di scienza: ci vuol pietà...
- [19] ci vuol pietà... Specie divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima.]

- [01] Predica sul "Corpus Domini"
- [02] Esordio: Fatto di Leonardo da Vinci che dipinge l'ultima cena. (Quad.[Quaderno] 38 -pag.[pagina] 37)[.]
- [03] Noi in questa festa onoriamo l'istituz.[istituzione] dell'Euc.[Eucaristia.]
- [04] Propos.[Proposta]: Vi dirò 1° come G.[Gesù] C.[Cristo] istituì questo sacram.[sacramento,] 2° come la Chiesa istituì questa festa[,], 3° quel che si °deve fare in essa°[.]
- [05] Conferm.[Conferme:] 1° Fatto dell'istituz.[istituzione:] a) quando G.[Gesù] stava per essere tradito[,], - b) |* quand *| con grande amore[,], -
- [06] c) come ultimo ricordo suo (quad[.][quaderno] 38 pag.[pagina] 9 - e segg.[seguenti] fino a 38 -[.].)
- [07] (Forse sarebbe meglio dire che gran dono ci fece: pag.[pagina] 11 ib.[ibidem])[.]
- [08] 2° La Chiesa istituì tal festa[:] a) per supplire a quel che non può fare il Giovedì Santo[.]
- [09] b) Per il miracolo di Bolsena (in questo quad. pag.[pagina] 91 - e libro: Apostolo
- [10] del SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento] pag.[pagina] 106 dove è il miracolo di Torino - è conferma di tal
- [11] festa per noi piemontesi[.].)
- [12] 3° a) Dobbiamo promettere d'avere gran divoz.[divozione] a questo sacram.[sacramento] specialmente
- [13] promettendo di riceverlo bene e spesso[.]
- [14] b) Stare bene in Chiesa. quad[.][Quaderno] 38 [-] pag.[pagina] 25, 26[.]-
- [15] c) Stimare chiesa molto |* bene *| [-] pag.[pagina] 25 dello stesso quaderno
- [16] Conclus.[Conclusione:] - Hospes eram et recepistis me [indicare citazione].
- [17] (L'ho già fatta con molto buon effetto nel 1910-)[.]

[01] Quinto mistero gaudioso

[02] **1** Si dice spesso: per farci sacerd.[sacerdoti] è necessaria vocazione divina: Non

[03] siete voi che avete scelto me, ma sono io che elessi voi [indicare citazione]: chi non entra per la porta

[04] della vocazione del sacerdozio, sed ascendit aliunde, fur est et latro [indicare citazione], disse G.[Gesù] C.[Cristo.]- Ora

[05] voi sapete quali sono i segni di vocazione: 1° studio sufficiente e di questo sono

[06] giudici i superiori, finchè non parlano in contrario si può camminare innanzi.

[07] 2° Pietà e virtù[,] e di questo è giudice il confessore cui uno deve rimettersi. 3° Affezione,

[08] cioè che piacciano la vita ed i doveri sacerdotali: e questa cosa la giudichi il

[09] confessore coll'individuo.- Ma più di queste, od almeno come queste cose[,]

[10] è necessario corrispondere alla vocaz.[vocazione.]- Chi non sa che la vocaz.[vocazione] si perde quando

[11] non si corrisponda? - Quando non vi sono fatti esterni che esprimano vocaz.[vocazione] chi

[12] dovrà credervi che vi sia? - Bisogna corrispondere alla vocaz.[vocazione], bisogna dimostrarla

[13] a fatti: ecco l'insegnamento del 5° mist.[mistero] gaudioso.

[14] **2** La perdita ed il ritrovamento di G.[Gesù] fra i dottori nel tempio.-

[15] G.[Gesù] si trovava a Nazaret ed aveva raggiunto l'età dei dodici anni incirca.

[16] Ora ascoltiamo bene che doveva fare in questo tempo.- Anzitutto ogni anno

[17] tutti gli Ebrei dovevano recarsi a Gerusalemme tre volte all'anno se uomini

[18] ed una volta almeno anche le donne il giorno di Pasqua.- Così facevano M.[Maria] SS.[Santissima]

[19] e S.[San] Giuseppe: ogni anno a Pasqua venivano a Gerusalemme.-

[20] Si noti ancora: fino a 12 anni i fanciulli ebrei erano considerati quasi come privi

[21] di giudizio e di volontà propria: il padre solo era responsabile di quanto facevano.

[22] Non erano fino allora (ai 12 anni) obbligati[obbligati] a recarsi al tempio.

- [01] Ma a dodici anni essi erano condotti nella prima solennità grande a Gerusalemme.
- [02] Là erano da dodici dottori esaminati sulle preghiere, sui loro doveri: se rispondevano bene
- [03] |* g *| loro si tosavano i capelli, lasciavano le vesti dei fanciulli, prendevano un mantello colle
- [04] fimbrie, si cingevano colla cintura, |* p *| indossavano le filatterie alla fronte ed al
- [05] braccio sinistro: erano uomini con personalità distinta dal padre.- Qui si compieva[compiva]
- [06] ancora un'altra cosa: il fanciullo sceglieva la professione da prendere e poi subito
- [07] incominciava ad esercitarla: pubblicamente e solennemente.
- [08] G.[Gesù] C.[Cristo] dunque come gli altri fanciulli, avendo compiti[compiuti] i 12 anni al 25 dic.[dicembre] 764 di Roma
- [09] fu condotto nella prima pasqua successiva a Gerusalemme per questo, il ^asabato^a 26 Marzo 769 di Roma[,]
- [10] dodicesimo dell'era volgare.- La strada era lunga e durava circa 7 giorni di cammino:
- [11] bisognava fermarsi quasi otto giorni e così col ritorno il viaggio occupava tre
- [12] settimane circa.- Tutto il paese si univa insieme: gli uomini formavano un
- [13] gruppo, le donne un altro: i fanciulli cogli uni e cogli altri secondo i[il] loro
- [14] desiderio.- G.[Gesù] C.[Cristo] venne a Gerusalemme: con M.[Maria] SS.[Santissima] e S.[San] Gius.[Giuseppe] celebrò la Pasqua: vi
- [15] si fermò otto giorni:- |* Compiuta *| in questi giorni G.[Gesù] C.[Cristo] scelse la sua professione.
- [16] Ma quale professione sarà la sua? Possiamo indovinarla? - |* Ma! *| Egli è |* Dio *|
- [17] uomo: e come uomo non vi ha dubbio che scelse di farsi legnajuolo[legnaiolo] come
- [18] il padre suo putativo, S.[San] Gius.[Giuseppe].- Ma egli è anche Dio: e perchè questo Dio
- [19] si è fatto uomo? Quale cosa deve fare come Dio fatto uomo?- Quale professione la
- [20] sua? La professione gli è assegnata dall'Et.[Eterno] Padre: la sua vocazione è fissa:
- [21] Dominus evangelizare pauperibus misit me [indicare citazione]. Egli è mandato a predicare: ecco

[01] la sua vocazione: ut salvetur mundus per ipsum: per salvare colla croce il mondo.-
[02] Dunque un'altra vocazione Egli si scelse in quel momento: subito la volle esercitare.
[03] Mandato a predicare volle subito dimostrarlo ed ecco come: M.[Maria] SS.[Santissima] e S.[San] Gius.[Giuseppe] partono
[04] da Gerusal.[Gerusalemme] per tornare a Nazaret.- Camminano un intiero[intero] giorno ed alla sera
[05] fecero la prima tappa nel luogo oggi detto Bir. M.[Maria] SS.[Santissima] non aveva con sè G.[Gesù], ma credeva
[06] che fosse con S.[San] Gius.[Giuseppe].- S.[San] Giuseppe non aveva con sè G.[Gesù] C.[Cristo] ma credeva che fosse con
[07] M.[Maria] SS.[Santissima] o con alcuno dei parenti od amici che formavano le due carovane. Ma quale non
[08] fu il loro dolore quando rivedutosi[rivedutisi] s'accorsero che G.[Gesù] |* M *| mancava. Lo cercarono tutta
[09] la sera tra i parenti e conoscenti. Il giorno dopo tornarono a Gerusalemme: lo cercarono
[10] per le vie e per le piazze e finalmente il terzo giorno entrarono nel tempio.-
[11] G.[Gesù] era là |* che *| seduto in mezzo ai dottori. Quale onore sommo! Gli Ebrei avevano per
[12] costume di fare spesso adunanze: in esse vi |* da *| erano tre gradi di persone: i dottori,
[13] che sedevano su scanni elevati, i consorti che sedevano un po' più in basso, e
[14] i discepoli che stavano o in piedi o seduti per terra. D'ordinario fino a 30 oppure
[15] 40 anni si restava tra i discepoli: poi |* fino poi 50 o ai 60 *| tra i consorti e solo
[16] i più vecchi e dotti potevano sedere come dottori negli scanni più elevati.- Bisognava
[17] poi essere dottore per potere parlare: i discepoli non potevano che fare delle domande ed
[18] ascoltare.- Ebbene, come dovettero essere meravigliati quelli che non conoscevano che G.[Gesù] C.[Cristo]
[19] era Dio nel vederlo sedere tra i dottori!- Eppure G.[Gesù] C.[Cristo] a 12 anni aveva dimostrata
[20] tanta scienza che tutti lo fecero sedere tra i dottori e lo fecero parlare come maestro.
[21] Sedentem in medio doctorum audientem et interrogantem eos [Lc 2,46]. E tutti stupivano

[01] della sua prudenza e della sue risposte.- G.[Gesù] dava primi segni della sua vocazione
[02] divina.- M.[Maria] SS.[Santissima] e S.[San] Gius.[Giuseppe] veduto G.[Gesù] C.[Cristo] se ne meravigliavano molto e sua Madre disse:
[03] Figliuolo perchè ci hai fatto tu così? Ecco che tuo padre ed io addolorati andavamo
[04] in cerca di te. G.[Gesù] C.[Cristo] rispose: Perchè mi cercavate? Non sapevate voi che nelle
[05] cose che interessano il Padre mio io debbo trovarmi? Ed essi non compresero le
[06] parole che egli aveva detto loro. Ed egli discese con loro e venne a Nazaret dove stette
[07] fino a 30 anni circa: ed era a loro obbediente. Sua madre conservava tutte queste
[08] cose nel suo cuore e G.[Gesù] C.[Cristo] cresceva in sapienza, età e grazia presso Dio e presso gli uomini.
[09] **3** Che sono questi segni di vocaz.[vocazione] o di corrispondenza?- Sono incominciare ad
[10] amare quello che dovrà fare un sacerdote. Un sacerdote è un uomo che passa gran parte della vita
[11] tra l'altare, la preghiera, l'amministratz.[amministrazione] dei sacram.[sacramenti]: il Curato d'Ars doveva farsi sacerd.[sacerdote]:
[12] ebbene quali segni? Eccoli: ha[a] tredici anni, è nel campo con la vanga tra le mani, ma
[13] recita preghiere... "Dopo pranzo mentre coi miei compagni fingevo dormire adagiato
[14] sull'erba io pregava[pregavo]! - Ah come pregava[pregavo] bene tra i campi quando conduceva[conducevo] le tre
[15] mie pecorelle al pascolo!["] ^adiceva già vecchio.^a- (E i begli altarini che si formava!?) ^aUn giovane chiamato dà segno facendosi amante di preghiere[,] - servire messe.^a- Il sacerdote deve
[16] predicare, fare catechismo, istruire il popolo con consigli: il Cottolengo radunando
[17] i fanciulli di sua età fa il catechismo nel cortile... ; chiamato a raccogliere
[18] sei mila infelici va già misurando con una canna quanti letti può contenere
[19] la camera... Il giovane chiamato al sacerd.[sacerdozio] dà il segno ascoltando non solo
[20] volentieri la parola di Dio... ma appena potrà facendo catechismo: se può dà qualche
[21] buon consiglio... cerca qualche occasione di fare del bene... nelle sue lettere sa dire

- [01] ai genitori, ai fratelli ecc.[eccetera] certe cose che fan del bene: |* S.[San] Giov.[Giovanni] Berchmans: era un apos *|
[02] Tito Dampani nel Sem.[Seminario] era un apostolo, ma lo faceva con tal umiltà, garbo, e piacevolezza
[03] che tutti l'amavano ed ascoltavano.
[04] Il sacerdote è un uomo di scienza: è maestro del mondo, il sale, la luce degli uomini
[05] lo chiamò G.[Gesù]: di uno dei nostri sacerdoti si conobbe la vocazione da questo che da
[06] piccolo amava già molto i libri; ne faceva belle pile, li disponeva in ordine, li spolverava...
[07] Un giovane chiamato al sacerdozio lo dimostra con applicazione allo studio: coll'essere
[08] avaro del suo tempo: coll'accudirne anche i ritagli. Sarà poi sempre dei primi? -
[09] Non sempre perchè non sempre ha molto ingegno, ma sempre egli è studioso.-
[10] Ecco i segni dei chiamati: desiderio di far del bene[,] - spirito di preghiera[,] - studioso.
[11] Ed ecco G.[Gesù] C.[Cristo] che dà questi segni di vocaz.[vocazione.] - Non aveva che dodici anni: eppure
[12] incomincia: Che cosa predicherà G.[Gesù] C.[Cristo] quando sarà adulto? Dirà: chi ama il padre
[13] e la madre più di me non è degno di me: si è obbligati ad amare i genitori, ma
[14] ascoltare prima Dio che gli uomini.- Ebbene ecco [un] segno di vocaz.[vocazione.] - M.[Maria] SS.[Santissima] e S.[San]
Gius.[Giuseppe] vorrebbero
[15] che Egli fosse con loro...: Egli amava certamente i genitori: eppure è tempo di
[16] insegnare, di predicare. Egli lascia i genitori, non importa se resteranno disgustati[,]
[17] entra nel |*la sinagoga *| ^atempio^a e predica. Ecco un bel segno di vocazione dato per tempo.
[18] Sua missione era fare la volontà di Dio: ed ecco un bel segno: egli incomincia
[19] a farla a costo di vincere rispetti e persone anche carissime.
[20] E notiamo che il suo segno è opportunissimo. 1° Quanto all'età. Non era proprio
[21] della sua età l'andare ad ascoltare la spiegazione della legge? Non è proprio dei

[01] fanciulli il porsi ad ascoltare il maestro e movergli domande?- Ebbene G.[Gesù] C.[Cristo] fanciullo si
[02] presenta come uditore, come discepolo, oggi diremmo, dei catechisti: e vedete come si diporta
[03] bene! Li ascolta con tutta attenzione[,] risponde loro con precisione e con prudenza.
[04] Un segno opportuno quanto al [* l'età *| luogo e persone: Egli doveva nella sua vita rigettare
[05] quella sinagoga che aveva fatto il suo tempo: doveva combatterla questa era la sua
[06] vocazione: ora eccolo che egli incomincia a portarsi là e parlare colla sinagoga
[07] giudaica. E questo è tanto più vero se ascoltiamo la tradizione. Dice infatti
[08] questa che la disputa si versò sopra la qualità del messia. Quei dottori dicevano
[09] che il Messia doveva venire ricco, con grande splendore: G.[Gesù] C.[Cristo] li computò colle Scritture dicendo
[10] che doveva invece essere povero sprezzato dai più.
[11] Un segno opportuno quanto al modo: dove fu trovato G.[Gesù] C.[Cristo]? Sedentem in
[12] medio doctorum[;]- stupebant autem omnes... Egli era la sapienza eterna: il
[13] maestro universale: colui a cui gli apostoli avrebbero detto: Verba vitae aeternae
[14] habes [indicare citazione]. Ed eccolo fin d'ora in mezzo ai dottori.
[15] La sua vita vita sarebbe vita di preghiera: ed eccolo non trovato sulle piazze, non nelle
[16] strade, non a giocare... ma in chiesa: nel tempio.- Ecco il bel segno di vocazione.
[17] Ecco che può rispondere a M.[Maria] SS.[Santissima]: Nesciebatis quia in hiis quae Patris mei sunt
[18] oportet me esse?
[19] G.[Gesù] C.[Cristo] dà segno di vocaz.[vocazione] a 12 anni: e noi? siamo forse di quelli che
[20] lasciamo sempre i superiori in dubbio se hanno da aprirci la porta del santuario
[21] o no? Anche fatti adulti, perchè la condotta è sempre dissipata, bassa, snervata, senza

[01] spirito? - Incominciamo presto o tardi a desiderare di fare bene alle anime? -E' ambizione d'ogni
[02] professionista l'imparare bene la propria arte: egli non se ne vergogna mica: e noi ci vergogniamo
[03] di essere detti pii? Eppure dovremo insegnare pietà.
[04] G.[Gesù] C.[Cristo] si fa trovare nel tempio: ed è la chiesa un luogo da noi amato? Certo
[05] che l'amore alla chiesa, alle funzioni, alle preghiere è uno dei segni più belli di vocaz.[vocazione][,]
[06] ma che sarebbe da dirsi di colui che fosse sempre l'ultimo a venirvi, sempre quasi sdraiato,
[07] quando può se ne assenta? - Ben poco segno di vocaz.[vocazione] darebbe.
[08] G.[Gesù] C.[Cristo]: è impiegato nell'ascoltare ed insegnare. E' così che noi cerchiamo di apprendere
[09] la verità: è così che nella scuola noi parliamo con umiltà sapendo di essere sempre
[10] al di sotto del maestro?- Come starebbe male se uno volesse imporsi al maestro, con
[11] ostinazione o difendere il suo errore? - Come starebbe male se uno nelle prediche
[12] pretendesse di ascoltare e giudicare! - Costui ascolterà mille prediche[,] avrà da darne
[13] conto rigoroso a Dio e non ne farà frutto alcuno: egli sta giudicando e qualche
[14] volta sorridendo di colui che parla: e intanto tutti i superiori gemono su di lui
[15] perchè non dà segni di vocazione[,] non solo;[solo:] ma segni ^aall'incontro^a che presto forse diverrà peggiore.
[16] G.[Gesù] C.[Cristo] compie la volontà di Dio anche contro i genitori: abbiamo già noi fatto un piccolo
[17] sacrificio per fare un po' di bene ad un altro?- Siamo stati obbedienti. Che se i
[18] genitori forse perchè meno istruiti o religiosi avessero certi disegni su di noi, contrari a vocaz.[vocazione]
[19] siamo pronti a resistervi? Come starebbe bene trovare un giovane che è tutto intento
[20] a dare un buon consiglio, a consolare un compagno afflitto, a fare il catechismo[,+
[21] che rispondesse: nesciebatis...? Trovarlo tutto occupato nello studio, nell'istruirsi

[01] sulla vocaz.[vocazione,] che dicesse: Nesciebatis...

[02] 4 Per meditare questo mistero figuriamoci di vedere G.[Gesù] C.[Cristo] che si

[03] separa da M.[Maria] SS.[Santissima] e S.[San] Gius.[Giuseppe]: egli li ama molto e soffre nel lasciarli: eppure lo fa.

[04] Figuriamoci di dire a G.[Gesù] C.[Cristo]: ma e perchè lasci[il] tuo padre e tua madre per andare al

[05] tempio?- G.[Gesù] C.[Cristo] ci risponde: per fare la volontà del Padre mio: io non sono fatto

[06] per queste cose temporali e materiali ma per le eterne. Io debbo dare qualche segno

[07] di vocaz.[vocazione][:] - predicherò che non bisogna amare i genitori più di Dio ed ora incomincio

[08] a farlo.- G.[Gesù], io invece faccio continuamente restare in dubbio il mio confessore[,]

[09] i miei superiori sulla mia vocaz.[vocazione]: sono per metà studioso e metà no. Sono

[10] metà obbediente e per metà mormoro: prego qualche volta con divoz.[divozione] e poi spesso non

[11] mi ci applico bene: Sancta M.[Maria]...

[12] Imaginiamoci[Immaginiamoci][,] se vogliamo[,], di sentire [il] rimprovero di M.[Maria] SS.[Santissima] a

[13] G.[Gesù] C.[Cristo]: Fili... Noi ne abbiamo avuti dei rimproveri, degli avvisi ecc.[eccetera]...; ma

[14] si potrà dire che furono ingiusti o giusti? - Forse che al superiore abbiamo potuto

[15] rispondere che non abbiamo fatto questo o quello per andare di troppo in chiesa,

[16] per pregare di più, per studiare di più? - Sancta M.[Maria]... -

[17] *Giaculatoria: Regina del SS.[Sacratissimo] Ros.[Rosario] fate che io dia dei segni di vocaz.[vocazione.]*

[18] *Ossequio: Meditare questo mistero.*

- [01] Data - 28 Maggio 1910
- [02] Luogo - Tutto Semin.[Seminario]
- [03] Tempo - Bello
- [04] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
- [05] Durata - 25 Min.[Minuti]
- [06] Dicitura - chiara ma
- [07] amara
- [08] Effetto - Attenz.[Attenzione] vivissima
- [09] e costante

[01] Frutti del S.[Santo] Rosario - (M.[Maria] SS.[Santissima] aiuto[aiuta] contro [il] demonio [])
[02] **1** Siamo già arrivati all'ultimo giorno del mese di Maggio ed io non
[03] ebbi tempo a parlarvi dei molti frutti del S.[Santo] Rosario ben recitato.- Ma ^ami è ^{*}ho^{*} assai più
[04] caro aver lasciato di parlarvi di questi che non del modo di dirlo: io sono certo che
[05] se tutti noi avremo la fortuna di continuare in questa ottima pratica gusteremo
[06] noi stessi i frutti.- Ciò che si prova una volta sarà incancellabile e varrà
[07] assai più che non tutte le prediche che si possono fare sopra di esso.- Epperò del
[08] Rosario si possono dire quelle parole: "gustate et videte" [indicare citazione]: provate e toccherete
[09] con mano.
[10] Ciò non ostante[nonostante] io ho pensato di raccogliere qui in breve, in una sola
[11] meditazione, i vantaggi principali che si ripromette il papa Leone XIII da questa
[12] preghiera.- Vi prego di non crederli tanto grandi quanto ve li dirò
[13] io: perchè di ciascuno bisognerebbe fare una lunga predica.- Ecco dunque i principali.
[14] **2** Vi ho già detto più volte questo che per il S.[Santo] Rosario Leone XIII
[15] sperava di vedere la società, gli uomini, le famiglie tornare a vivere da buoni
[16] cristiani: di vedere scomparire i vizi che oggi vi sono nella società: praticare le
[17] virtù cristiane: rifiorire la fede.- Qualcheduno potrà dire: e come mai avverrà
[18] questo?- E' mica una cosa tanto facile!- Anzitutto, risponde il papa, la
[19] storia è storia. E la storia dimostra chiaro che al tempo degli Albigesi il S.[Santo] Rosario
[20] ristabilì la società nella fede cristiana.- Ma poi vi sono ragioni specialissime
[21] che è bene dire.

[01] Infatti che cosa è necessario per potere vivere come buoni cristiani ed anche
[02] per divenire buoni sacerdoti.[sacerdoti?] E' necessario |* dire il *| anzitutto credere ai misteri
[03] della religione: è necessario combattere contro le tentazioni del demonio, del
[04] mondo, della carne: è necessario sottomettere i principali nemici nostri[,]
[05] le tre grandi concupiscenze: la superbia, l'avarizia, il desiderio disordinato dei piaceri.
[06] Che se poi uno è caduto ha bisogno di riconciliarsi con Dio e di ottenere certe
[07] grazie.

[08] Il S.[Santo] Rosario è uno svegliarino della fede[,] dice Leone XIII e lo confermò
[09] con le parole di S.[San] Cirillo d'Aless.[Alessandria]: Per te gli apostoli annunziarono la salvezza delle genti,
[10] per te in ogni luogo furono innalzate chiese (atti - pag.[pagina] 518-410-152-502)[.]- Lo è specialmente
[11] perchè ricorda sempre più la verità di N.[Nostra] S.[Santa] Religione.

[12] Il S.[Santo] Rosario è uno dei grandi mezzi per vincere le tentazioni del demonio: nemico
[13] reale e nemico terribile che non cessa mai di insidiarci e di combatterci. Ebbene
[14] è nel S.[Santo] Rosario che si ripete tante volte "Ave Maria" al cui suono "daemon
[15] fugit[,] infernus contremiscit cum dico: 'Ave Maria'["]- (V.[Vedi] Note = zibaldone)[.]

[16] Quanto bisogno hanno pure di riconciliarsi con Dio i peccatori! Ebbene anche
[17] questa grazia si ottiene col S.[Santo] Rosario (atti 501); come pure gli Eretici.[Eretici] (atti 544)[.]

[18] "Omne quod est in mundo concupiscentia carnis est, concupiscentia oculorum,
[19] superbia vitae" [indicare citazione]. Ecco i tre grandi nostri nemici, le tre grandi concupiscenze[.] -
[20] Ora il S.[Santo] Rosario ci viene a dare per mezzo dell'esempio degli ammaestramenti molto
[21] grandi contro queste tre concupiscenze: 1° Nei misteri gaudiosi noi troviamo

[01] M.[Maria] SS.[Santissima], S.[San] Gius.[Giuseppe] e G.[Gesù] C.[Cristo] occupato[occupati] nelle cose più umili, in un lavoro onesto, con aspirazioni modeste:

[02] abbiamo esempi d'una vita laboriosa senza troppo |* violent *| ardenti aspirazioni a ricchezze: ecco

[03] combattuta: l'avarizia (Atti 439)[.]- 2° Nei dolorosi noi impariamo a non temere

[04] troppo qualche piccola sofferenza, a mortificare la nostra carne: ecco combattuta la

[05] concupiscenza della carne, l'amore alle comodità, ai piaceri (Atti - 440); 3° Nei gloriosi

[06] noi siamo invitati a rivolgere i nostri occhi al cielo, alla gloria eterna del paradiso,

[07] al giudizio finale: "Si consideremus, fratres carissimi, quae et quanta nobis promittuntur

[08] in coelis vilescunt animo omnia quae nobis promittuntur in terra" (atti 441).-

[09] Quanto poi alle grazie queste sono innumerevoli: grazie temporali (Cane °della° Consolata -

[10] V.[Vedi] quad.[quaderno] N.[Numero] 25-)[,] grazie spirituali - (V.[Vedi] Fatto Doupanloup)[,] grazie intellettuali (Curato d'Ars[,]

[11] memoria ed ingegno)[.] - Il S.[Santo] Rosario ispira la più grande confidenza (atti 480) (¹).

[12] **3** Tutte cose queste che si potrebbero svolgere lungamente.- Ma io voglio parlarvi

[13] qui specialmente della grazia di vincere il demonio colle sue tentazioni.

[14] Il demonio: al solo nominarlo ci corre alla mente un nemico nostro reale[.] -

[15] astuto[.] - vigilante[.] - che ci odia.-

[16] E' un nemico reale: Non è difatti questo nemico astuto che G.[Gesù] C.[Cristo] denuncia agli

[17] apostoli: ecce satanas expetivit vos ut cribraret sicut triticum [indicare citazione]: vegliate apostoli,

[18] vegliate e pregate, poichè io vedo Satana che va girando in cerca di voi per vagliarvi

[19] come si vaglia il grano, cioè per provarvi.[provarvi?]- Non est nobis collutatio adversus carnem

[20] (¹) Molto più efficace se si dice in comune (Atti di Leone XIII - pag.[pagina] 543-556[.]

[21] Bisogna perseverare (atti - 542)[.]

[01] et sanguinem sed adversus spiritualia nequitia [indicare citazione]: voi avete da combattere aspramente,
[02] ma non tanto contro la vostra carne ed il vostro sangue.- Si nomini il demonio
[03] e subito corre alla nostra mente quel nemico di cui G.[Gesù] C.[Cristo] disse: homicida erat
[04] at initio [indicare citazione]: egli tentò ed uccise l'uomo, spiritualmente[,] sin da principio del mondo.
[05] E non è grande la malizia di questo nemico se egli stesso tentò G.[Gesù] C.[Cristo]? G.[Gesù] aveva
[06] digiunato 40 giorni: il demonio si presenta e gli dice: Se sei figlio di Dio comanda
[07] a questa[queste] pietre che diventino pane. G.[Gesù] gli risponde: Non de solo pane vivit homo [indicare citazione].
[08] Poi colla sua forza trasporta G.[Gesù] C.[Cristo] sopra la [* montagna *] sommità del tempio e dissegli[gli disse]:
[09] Se tu sei Figlio di Dio gettati giù poichè fu scritto: Deus angelis suis mandavit
[10] de te ut custodiant te in viis tuis [indicare citazione]. G.[Gesù] risposegli[gli rispose]: sta[Sta] pure scritto: non tenterai
[11] il signore[Signore] Dio tuo.- Dinuovo[Di nuovo] lo portò sopra un monte molto elevato e fecegli[gli fece]
[12] vedere [* questi *] ^atutti i regni del mondo e la loro magnificenza dicendogli: tutto questo io
[13] ti darò se inginocchiandoti mi adorerai. Ma G.[Gesù] C.[Cristo] gli disse: Vade retro satana [indicare citazione]...
[14] Sta scritto: adora il Dio tuo e servi a lui solo.- E non sarà dunque un vero
[15] nemico il demonio?
[16] E' nemico astuto: perchè? - Perchè egli si serve degli altri due nemici la
[17] carne ed il mondo. Noi abbiamo già sempre tanti pericoli dal mondo: i
[18] cattivi esempi, le massime corrotte, gli uomini che insultano a G.[Gesù] C.[Cristo] ed ai
[19] buoni, il rispetto umano ecc.[eccetera.] Ed il demonio furbo va sempre eccitando questo
[20] nemico.- In noi vi è un corpo che è chiamato corpo di morte da S.[San] Paolo:
[21] vi è infatti qualcosa di male che non sia voluto dal corpo? Pigrizia, gola,

[01] lussuria ecc.[eccetera] ecc.[eccetera.] E' un corpo che tende al male, al basso: è come un esca[un'esca] che
[02] si lascia facilmente accendere dai desideri cattivi... è legno secco... Ebbene il demonio
[03] fa l'ufficio del[dello] zolfanello col |* stro il *| corpo nostro... Egli cerca di sviluppare[,] eccitare quei
[04] desideri cattivi: S.[San] Paolo diceva: datus est mihi stimulus carnis[,] spiritus satanae qui
[05] me colaphizet [indicare citazione]: io ho un esca[un'esca] infiammabile nel corpo[,] lo spirito di Satana "qui
[06] me colaphizet"[,] quasi mi batta o mi pieghi per accendermi.-
[07] Un nemico che vigila sempre: abbiamo visto a S.[San] Domenico nelle proiezioni[proiezioni] delle
[08] belve feroci, (mi pare anche il leone?)[,] Come vanno scorazzando[scorazzando] su e giù dai
[09] monti e per i boschi, cercando preda e divorando quelle povere creature del Kenia!
[10] Che stragi! Ma almeno quelle belve lasciano lungo il giorno di insidiare il
[11] missionario.- Invece il demonio è una belva affamata che non dà tregua, non
[12] riposa: Fratres sobrii estote et vigilate quia adversarius vester diabolus tamquam leo
[13] rugiens circuit quaerens quem daevoret [indicare citazione]. E' un leone terribile che continuamente
[14] va in cerca di divorare qualcuno: non lascia tregua, non dorme.- A S.[Sant'] Antonio,
[15] al Curato d'Ars, al Cottolengo spesso appariva in forma visibile. Insultava il
[16] Curato d'Ars come un mangia patate, di frolle[frollo], lo svegliava perchè il lungo il giorno
[17] stanco non potesse attendere al confessionale.- D'ordinario noi tenta eccitando
[18] fantasie cattive, ponendo ragioni per fari[farci] |* ac *|consentire.
[19] E' un nemico arrabiato[arrabbiato]: questo satana, angelo delle tenebre, prima era
[20] una stella del cielo. Ma si ribellò a Dio, innalzò la bandiera della rivolta
[21] in cielo e venne seguito da |* tanti *| altri. S.[San] Michele innalzò la sua ed allora

- [01] Dio creò l'inferno, Satana vi precipitò: ed i luoghi lasciati vuoti?- Sono destinati
[02] agli uomini. E il demonio l'invidia quest'uomo, vorrebbe farli cadere tutti
[03] nell'inferno: tentò eva[Eva], tentò S.[San] Pietro, entrò in Giuda: serpens antiquum
[04] qui seducit totum orbem [indicare citazione].
[05] Ora ecco che nel S.[Santo] Rosario noi abbiamo un mezzo grande d'imitare M.[Maria] SS.[Santissima.]-
[06] Si può dire : Se M.[Maria] SS.[Santissima] è con noi chi sarà contro di noi? M.[Maria] SS.[Santissima] è terribile col
demonio:
[07] La prima volta che M.[Maria] SS.[Santissima] è nominata il Signore si esprime così: inimicitias
[08] ponam inter te et mulierem... e poi: ipsa conteret caput tuum et tu insidiaberis
[09] calcaneo ejus [indicare citazione]. Sarà un inimizia[un'inimicizia] eterna e perfetta tra,[tra] demonio, e la Donna, la
[10] più gran Donna[:] M.[Maria] SS.[Santissima]! Essa ti schiaccerà il capo. Quando noi invochiamo M.[Maria] SS.[Santissima]
[11] invochiamo lo spavento[,] ^ail terrore del demonio[:] egli deve fuggire.- Ed è per questo che
[12] un Santo [* Padre *] dice: daemon fugit, infernus contremiscit cum dico "Ave Maria".
[13] E porta questo paragone che sembra un po' ridicolo, ma è tutto vero.-
[14] Immaginate[immaginate] di vedere uno stormo di corvi che si gettino sopra un cadavere per
[15] dilacerarlo: essi sono tutti là intenti a dilacerarlo, a beccarselo, a farne scempio
[16] colle loro zampe, a [* fa *] menarne festa. Se improvvisamente un cacciatore fa
[17] risonare nell'aria un colpo di fucile vedrete quei corvi, agitarsi, prendere il volo
[18] ed andare lontano, lontano. Nello stesso modo se fossero anche molti e molti i
[19] demonii[demoni] che ci tormentano[,] che agitano l'anima nostra il nome di M.[Maria] SS.[Santissima] è
[20] loro come un colpo di fucile: l'inferno trema ed il demonio fugge.
[21] Ma vi è di più; [* asso *] allorchè noi ci fermiamo a meditare certi

- [01] misteri della passione di G.[Gesù] C.[Cristo] diciamo: Se G.[Gesù] C.[Cristo] soffrì tanto nell'orto del Getsemani, nella
[02] incoronazione di spine, nella crocifissione e perchè non soffrirò volentieri qualcosa anch'io?
- [03] Quando noi siamo ai misteri gloriosi e meditiamo la gloria di G.[Gesù] C.[Cristo] e di M.[Maria] SS.[Santissima] riflettiamo
[che]
- [04] il paradiso è nostro e ci aspetta, coraggio; combatti! Oh! come è assai meglio essere
[05] povero e disprezzato in questo mondo purchè si possa essere ricchi ed onorati in cielo!
- [06] "In meditatione mea exardescit ignis" [indicare citazione]. Quando io medito[,] mi infiammo, mi
[07] incoraggio con nuova lena.- Ebbene quando si è pieni di fervore il demonio non
[08] viene mica tanto a tormentare... che se viene lo ricacciamo senza fatica: è quando
[09] siamo tiepidi che vacilliamo[,] che disputiamo col demonio: che diciamo: questo posso ancora
[10] dartelo, fin lì posso andare... L'abbiamo visto l'altro giorno nelle proiezioni della
[11] Consolata: alla sera quando i viaggiatori sono stanchi e vogliono riposarsi che fanno
[12] per difendersi dal leone? Accendono i fuochi: al bagliore di quelle fiamme
[13] le belve fuggono e lasciano in pace i viaggiatori. Così è del demonio[:] quando
[14] il vostro cuore è caldo[,] ripieno di fervore[,] allora resistiamo volentieri e combattiamo
[15] animosi: in meditatione mea exardescit ignis [indicare citazione].
- [16] S.[Sant'] Alf.[Alfonso] Rodriguez era prima un ricco mercante: pensando un poco alla vanità dei negozi
[17] temporali vi preferì gli eterni. Diede l'addio al mondo e si fece gesuita. Ebbe un sogno: in
[18] esso vide una grossa nuvola di uccellacci che pareva oscurare tutto il bel sereno del cielo,
[19] quando una bianchissima colomba piombò su di essi e li disperse tutti.- Questo si ripeté più volte.
- [20] Fu vero: egli fu per molti anni tormentato da tentaz.[tentazioni] contro [la] purità: ^astentava ad addormentarsi e poi^a di notte
si svegliava
- [21] di soprassalto alla vista di fantasmi impuri: di giorno se lavorava, se scriveva, se pregava

- [01] lo assalivano. Diveniva talvolta rosso in viso. Per sette anni durò quest'aspra lotta per incominciare altra:
[02] la persuasione che anche M.[Maria] SS.[Santissima] volesse abbandonarlo e lasciarlo cadere: la cosa gli sembrava talora già fatta.
- [03] Ricorreva al confessore: pareva inutile. M.[Maria] SS.[Santissima] lo volle confortare: Coraggio Alfonso, gli fece udire,
[04] dove sono io non temere.- Vinse e fu santo: Ma dopo morte si verificò che quelle
[05] due dita ove si fa scorrere la corona avevano i calli: di giorno e spesso di notte, mentre era alla portiera,
[06] spesso in ricreazione[,] egli recitava Rosarii[Rosari] e ripeteva spesso: Sancta Maria, Mater Dei, memento mei.
- [07] 4 Non rattristiamoci dunque: ma stiamo fiduciosi nelle braccia di M.[Maria] SS.[Santissima]: diciamo il
[08] S.[Santo] Rosario e non cadremo. Che se qualcuno può dire: io mi raccomando a M.[Maria] SS.[Santissima]
[09] ed intanto le tentazioni continuano[,] |* d *| si risponde: continuano[,] ma se tu continui
[10] a pregarla non cadrai. Intanto colle tentazioni vinte ti prepari la corona del
[11] cielo.-
- [12] In certi tempi dunque che si sa che il demonio tenta di più e noi
[13] recitiamo il S.[Santo] Rosario: recitiamolo specialmente: a sagitta volante in die, a
[14] negotio perambulante in tenebris[,] ab insidiis et daemonio meridiano [indicare citazione]. Specialmente
[15] in certi tempi di solitudine e di quiete.
- [16] E qui confermiamoci sempre più che è necessario meditare i S.[Santi] Misteri.
[17] Ma ecco alcune industrie per pensare più comodamente. 1° Andare volentieri
[18] a dirlo: se uno quando è tempo del S.[Santo] Rosario dicesse: oh! adesse[adesso] andiamo
[19] a fare un po' di barba! Costui non riuscirebbe certo: bisogna andarci volentieri.
[20] Pensare: adesso andiamo a parlare alla Mamma a chiedere le grazie più
[21] necessarie... Andarci con grande affetto.

- [01] 2° Altri usano un'altra astuzia: vanno a dire il Rosario sempre con un fine speciale.
[02] Sarà pei genitori, per un parente, ad[un] amico, per una virtù, per la scuola, per una
[03] tentazione ecc.[eccetera]: allettati dal desiderio di quella grazia è assai più facile poterlo dire
[04] con raccoglimento.
- [05] 3° Mettersi bene alla presenza di M.[Maria] SS.[Santissima]: si potrà fare come S.[San] Giov.[Giovanni] Berchmans
[06] che diceva: io mi figuro di vedere M.[Maria] SS.[Santissima] sopra un bel trono d'oro, tempestato di
[07] gemme, attorniato da angeli, che mi sta guardando: i miei occhi si incontrano
[08] coi suoi ed allora prego con divozione.- Si potrebbe anche tenere gli occhi
[09] fissi nel quadro di M.[Maria] SS.[Santissima]: oppure abbassare il capo e restarcene lì quasi
[10] cogli occhi socchiusi.-
- [11] 4° Pregare sovente il Signore che ci insegni a pregare con divoz.[divozione.]
- [12] Gustate et videte [indicare citazione].
- [13] *Giaculatoria - Regina del SS.[Sacratissimo] Rosario ottenetemi la grazia di dirlo bene.*
[14] *Ossequio: meditare il 1° mist.[mistero] Gaudioso.*

[01] Chiusa del mese del SS. Rosario.
[02] **1** Nel convento di S.[Santa] Sabina di Roma abitano tutt'ora i domenicani, i figli
[03] di S.[San] Domenico, l'istitutore del S.[Santo] Rosario. Nel giardino di quel convento è ancora
[04] verdeggiante una pianta di arancio che S.[San] Domenico aveva là piantata. Essa, dice
[05] Augusto Conti, è simbolo di quella preghiera che, istituita da lui, continua tutt'ora ad
[06] essere in tutto il mondo una delle preghiere più comuni.-
[07] E non potrebbe essere diverso.- Essa è la preghiera voluta da M.[Maria] SS.[Santissima] stessa dando|* la *| la
[08] corona a S.[San] Domenico: essa fu raccomandata da M.[Maria] SS.[Santissima] ancora a Lourdes a Bernardetta,
[09] con queste parole: "La salute è la preghiera: Io ve lo dico a nome di mio Figlio:
[10] il gran mezzo di vincere il pecc.[peccato], di avanzare[avanzare] nella virtù, di ottenere il sollievo
[11] dai vostri mali e la salute delle anime vostre è la preghiera assidua, l'umile
[12] ma reale preghiera del Rosario"[.] - Voi, o anime che desiderate servire a M.[Maria] SS.[Santissima],
[13] quale cosa potreste avere più assicurante di questa? Non si è certo[certi] così di piacere
[14] alla SS.[Santissima] Vergine? - Questa è la voce di M.[Maria] SS.[Santissima], della madre.
[15] E che ci dice il padre e pastore di tutti i fedeli[,] il papa? L'abbiamo visto[:]
[16] 14 papi l'hanno raccomandato, più di 40 tra decreti, bolle, encicliche sul
[17] S.[Santo] Rosario: esso fu la divozione dei santi che ci stanno innanzi[,] egli è
[18] l'esempio |* dei g *| e la pratica dei grandi. Dunque tutti ci raccomandano
[19] questa preghiera.
[20] Essa di più è di immenso vantaggio.- Il cristianesimo si era molto
[21] propagato nel Giappone dopo il 1549 in cui cominciò a predicarvi S.[San] Franc.[Francesco] Zav.[Saverio.]

[01] Uomini e donne, ricchi e poveri, alcuni principi e gente del popolo in gran numero si
[02] erano fatti cristiani. Ma incominciò allora da parte dell'imperatore una feroce
[03] persecuzione: durò circa 70 anni: erano messi a morte specialmente i preti
[04] e i vescovi. Tra gli altri era il P.[Padre] Franc.[Francesco] Giuseppe di S.[San] Giacinto[,] Domenicano: era
[05] già vicino al supplizio quando si accorse d'un gruppo di cristiani che |* l'a *| erano accorsi
[06] e piangevano. Essi si lamentavano dicendo: se ci uccidono tutti i sacerdoti, chi ci
[07] dirà la S.[Santa] Messa, chi ci darà l'Eucarestia, chi ci insegnare[insegnerà] ad essere buoni, chi
[08] ci terrà lontano dal peccato? Chi ci assolverà in punto di morte. Il padre
[09] cercò di fare loro molto coraggio e lasciò loro questo ricordo: tenete prezioso il
[10] mio testamento: recitate ogni giorno il S.[Santo] Rosario: essa vi terrà lontano
[11] dal peccato, vi farà acquistare tutte le virtù cristiane.- E come mai? -
[12] Si dice sempre: per acquistare le virtù bisogna fare due cose: meditarle,
[13] esaminarci[,] chiederle ^adi^a |* equal *| continuo.- Ora non è nel S.[Santo] Rosario che noi
[14] possiamo meditare ed esaminarci in tutte le virtù ed incoraggiarci?- Noi
[15] nel S.[Santo] Rosario impariamo a schivare il peccato, ad odiarlo ed amare le virtù.
[16] Abbiamo bisogno d'umiltà? E' il primo mistero gaudioso che ce la insegna. Vogliamo
[17] la carità? la troviamo nel 2°[,] - come nel 3° impariamo lo spirito di povertà[,] -
[18] nel 4° l'obbedienza, nel 5° l'obbligo[l'obbligo] di corrispondere alla vocazione.-
[19] Noi abbiamo bisogno di pregare: ed è nel 1° doloroso che G.[Gesù] C.[Cristo] ci dà grande
[20] esempio di preghiera: come nel 2° ci insegna la mortificazione dei sensi, degli
[21] occhi, della lingua, gola ecc.[eccetera]: nel 3° possiamo imparare a rigettare subito

[01] i pensieri cattivi, nel 4° a portare le nostre croci, nel 5° ad accettare la morte con rassegnazione.
[02] |* Ma queste sono cose *| Nel 1° glorioso impariamo a risorgere dalla passione principale.- Ma
[03] queste cose costano? gli altri non fanno così. || Ebbene ecco il 4° mistero glorioso che
[04] ci dice: combatti volentieri, chè in morte sarei[sarai] contento ||: ecco il 2° che ci invita a pensare
[05] al giudizio dove G.[Gesù] C.[Cristo] salirà al cielo con i giusti: ecco il 3° che ci promette la
[06] forza dello Spirito S.[Santo]: ecco il 4° || sopra || ed il 5° a ricordarci il paradiso ove riceveremo
[07] il premio secondo le nostre fatiche.- Enotiamo[E notiamo] che |* accanto*| ^acon^a a[x] queste virtù noi
[08] abbiamo le preghiere: noi supplichiamo M.[Maria] SS.[Santissima] con le preghiere più dolci ad
[09] arricchirci di queste virtù. Così in un mirabile intreccio abbiamo ^ale^a meditazioni più
[10] utili colle preghiere più devote: abbiamo cioè un mazzo di rose: un vero rosajo[rosaio].
[11] Che se uno reciterà sempre questa bella preghiera non sarà certo di ottenere
[12] queste virtù da M.[Maria] SS.[Santissima][?] Supponiamo che uno per 5-10-15 anni non si
[13] stanchi di chiedere sempre l'umiltà, la carità... forse che M.[Maria] SS.[Santissima], la buona
[14] nostra madre[,] non ce le darà?- Sì, sì[:] diciamo il S.[Santo] Rosario! E' dopo
[15] tale riflessione che il Conti esclama: "Il Rosario compendia le due storie necessariamente
[16] unite di G.[Gesù] e Maria SS.[Santissima]: ed è per ciò venerabile al sommo. Talchè io reputo
[17] essermi stata concessa una grazia singolarissima che fin da giovane io promettessi
[18] di recitarlo prima del riposo notturno"[.] ^aE anche voi o Chierici, avete questa fortuna: |* non *|^a ricordo d'aver veduto tante
volte voi a recitarlo °passeggiando alla ricreazione dopo cena -°[.]
[19] Io non dico che si faccia come |* face *| S.[San] Franc.[Francesco] d.[di] Sal.[Sales] che vi si obligò[obbligò] con voto
[20] perpetuo: ma dico così che oggi l'ultimo di Maggio si può fare una promessa
[21] solenne di recitare in ogni giorno della vita la terza parte del S.[Santo] Rosario: che se

[01] qualcuno non si sente potrebbe promettere almeno un mistero da dirsi ogni giorno

[02] della sua vita.

[03] Voi ricordate anche quello che abbiamo considerato nella novena della Mad.[Madonna]

[04] del B.[Buon] C.[Consiglio]: le parole di S.[Sant'] Alfonso: Se io sarò divoto di M.[Maria] SS.[Santissima] io sarò saldo: se sarò molto

[05] suo divoto io sarò santo. - || - || Sta a noi dunque eleggerci il cielo: sta a noi. || Lassù in

[06] cielo oggi attorno alla gran Regina degli angeli e dei santi si fa una gran festa: vi sono

[07] dei posti vuoti lassù che ci aspettano.- || Vogliamo dunque questo paradiso? vogliamo

[08] assicurarcelo fin d'oggi? - Promettiamo di essere devoti di M.[Maria] SS.[Santissima] per sempre.- E tra i

[09] mezzi uno dei più belli è questo: Dire il S.[Santo] Rosario.- Esso infatti ci aiuta molto

[10] molto ad acquistare anche le virtù, ad imitare M.[Maria] SS.[Santissima].- E quale preghiera più

[11] perfetta di quella in cui si tende ad imitare M.[Maria] SS.[Santissima]?-

[12] Ecco dunque quanto dobbiamo fare stamattina:

[13] 1° Fare la Comunione ad onore di M.[Maria] SS.[Santissima] con questa intenzione di chiedere a Lei

[14] la grazia di esserle devoti per sempre... per poterla poi invocare negli ultimi istanti

[15] di nostra vita, e spirare col suo dolce nome sulle labbra.

[16] 2° Consecrare ^atutto |* al *| il cuore, mente, corpo^a al suo servizio facendo una promessa di volere sempre dire una

[17] qualche parte del S.[Santo] Rosario in tutta la vita: dico promesse e non voto.- E' difficile di

[18] sentire per un mese intiero[intero] parlare del S.[Santo] Rosario: facciamo dunque questa promessa

[19] in questa occasione, subito dopo la S.[Santa] Comunione.

[20] 3° Offriamo a M.[Maria] SS.[Santissima] tutto ciò che abbiamo fatto in questo mese per Lei: le meditazioni,

[21] le letture, le preghiere, i fioretti ecc.[eccetera]: |* preghiamo *| offriamole come un mazzo di fiori:

[01] preghiamo M.[Maria] SS.[Santissima] ad accettarle come cosa da poco sì, ma che noi offriamo con tutta umiltà.
[02] Poi chiediamo quella grazia che ci eravamo prefissi nel mese di Maggio di ottenere... e tutte
[03] quelle che abbiamo bisogno per gli studi, famiglia, anima nostra.
[04] Verrà poi dopo la S.[Santa] Benedizione ed allora per mezzo di M.[Maria] SS.[Santissima] e dell'angelo custode pregheremo
[05] N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo] a benedire il proposito di essere sempre devoti di M.[Maria] SS.[Santissima.]
[06] Che in punto di morte possiamo tutti farci legare al braccio la corona
[07] del S.[Santo] Rosario come fece S.[San] Franc.[Francesco] di Sal.[Sales] dopo ricevuto il S.[Santo] Viatico! |* che *| oppure
stringerlo
[08] nella mano come S. Stanislao Kostka, o con S.[San] Giov.[Giovanni] Berchmans farci portare la corona,
[09] le regole, il crocifisso e dire: Cum hiis tribus libenter morior.
[10] Un missionario[,] il P.[Padre] Bergez,[Bergez] |* che *| dell'India scriveva questo fatto sull'opera
[11] della propagazione della fede. Un giovane si era convertito e fatto cristiano. Costretto a
[12] tornare a casa dai genitori idolatri[,] questi tentarono in ogni modo di togli[togliergli] la corona dal
[13] collo. Il giovane rispose risolutamente: Voi siete i più cari che io abbia sulla terra:
[14] ma qui non vi obbedirò: La mia corona non mi sarà tolta dal collo se non mi
[15] si tronca prima la testa.- Sia questo il proposito della nostra vita tutta: non deporre
[16] la corona per nessun rispetto umano. |* D *| Il S.[Santo] Rosario si dice in 12 minuti da solo[,] - al
[17] più 15 -; per un mistero solo bastano 2 minuti e mezzo: non lasciamolo a qualsiasi
[18] costo: forse pure quando già stanchi ^aandiamo^a a riposo prima di addormentarci.

- [01] Luogo - A tutto Semin.[Seminario]
- [02] Data - 31 Maggio 1910
- [03] Tempo - Bello
- [04] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
- [05] Durata - 15 min.[minuti]
- [06] Dicitura - Stentata
- [07] Eff. Appar.[Apparente] [-] Attenz.[Attenzione] soddisfacente

[01] 1° N.[Nota] B.[Bene] Questo mese di maggio si potrebbe completare aggiungendo le seguenti

[02] meditazioni.

[03] 1° Dal S.[Santo] Rosario si risveglia in noi la fede[.]

[04] 2° Si risveglia la confidenza in Dio[.]

[05] 3° Il S.[Santo] Rosario pei peccatori[.]

[06] 4° Il Rosario ci aiuta a vincere carne.

[07] 5° " " mondo.

[08] 6° " " Demonio[.]

[09] 7° Distacca il cuore dai beni della terra[.]

[10] 8° " " dagli onori[.]

[11] 9° " " dai piaceri.

[12] 2° Il frutto in seminario fu abbastanza soddisfacente.

[13] 3° Bisognerebbe dare più importanza alla chiusa ^adel mese^a badando[:] 1° che tutti possano fare la

[14] S.[Santa] Comunione[.] - 2° che si facciano dieci minuti di predica prima di Messa: che in essa si

[15] dicano le solite preghiere, lasciando però tempo per la preparaz.[preparazione] e il ringraz.[ringraziamento] alla S.[Santa] Comunione[.] -

[16] 3° che nella Messa si adoperino le cose più belle[.] - 4° che in essa vi sia il suono dell'Armonium[.] -

[17] 5° che infine vi sia la benediz.[benedizione] del SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento.]

[01] Maria SS. [Santissima] aiuta le anime purganti.-
[02] **1** Sapete tutti quale e quanto infelice sia la condizione dello schiavo.
[03] Lo schiavo è rubato, legato, condotto lontano da' suoi cari: è venduto in piazza come
[04] si vendono gli animali: il padrone lo obbliga a fare i lavori più pesanti: se
[05] si rifiuta ve lo costringe a colpi di sferza: lo nutre di un pane scarso e
[06] duro... finchè è capace a lavorare... Fatto inabile al lavoro o lo uccide o lo lascia
[07] perire di fame, o lo dà in pasto alle belve feroci... Oggi vi sono ancora gli schiavi
[08] in Africa, America, ecc.[eccetera,] da noi non più. Ma ai tempi dei Romani a Roma
[09] vi erano più schiavi che liberi. Anche nel secolo XIII nella Spagna vi erano
[10] tanti schiavi!! Infelici! quanto soffrivano!- M.[Maria] SS.[Santissima] ne ebbe pietà: Ella una
[11] notte apparve a tre: cioè a S.[San] Pietro Nolasco, S.[San] Raimondo di Pinnafort[Peñafort] e
[12] Giacomo d'Aragona. Loro disse che desiderava fosse istituito in[un] ordine di religiosi
[13] che lavorassero a liberare gli schiavi. E questi tre radunarono un
[14] bel numero di religiosi che giravano nell'Europa raccogliendo elemosine
[15] per ricomperare gli schiavi e metterli in libertà. Quando non avevano
[16] più denari compivano un atto eroico: essi pregavano il padrone a lasciare
[17] in libertà lo schiavo e vi si mettevano in luogo suo. Atto eroico |* da *| ammirato
[18] da tutti.- Ecco quel che fece la Madonna per liberare quegli
[19] schiavi! Ma io questa sera vi dico: vi è un'altra specie di schiavi che
[20] la Madonna vuol liberare: anzi una specie di prigionieri.- Chi sono?
[21] Le anime del purgatorio chiuse in un carcere di fuoco che soffrono!

[01] Povere anime! ^ada^a quanti anni forse sono in quel luogo! A M.[Maria] fanno pena:
[02] Ella desidera sollevarle. Figuratevi se una madre non vorrebbe liberare dalla
[03] prigione il povero suo figlio!!
[04] Vi dirò: 1° Che le anime del purgat.[purgatorio] soffrono[,] - 2° Che M.[Maria] SS.[Santissima] può e vuole
[05] liberarle[,] - 3° che cosa possiamo fare noi.

[06] **2** Si legge nel catechismo questa domanda: Che sarà dell'anima
[07] nostra subito dopo morte? - E poi l'altra: E dopo che sarà giudicata[?]...
[08] E la risposta è: Se l'anima è monda da ^aogni^a pecc.[peccato] |* mortale *| e non le rimane
[09] più alcuna pena... se le rimane ancora qualche pecc.[peccato] veniale o qualche
[10] pena da scontare, prima di essere ammessa al par.[paradiso] va al purgat.[purgatorio]; se
[11] poi è in pecc.[peccato] mortale... - Dunque vi è un luogo ove sono chiuse
[12] le anime che muojono[muoiono] col pecc.[peccato] ven.[veniale] o con qualche pena da scontare...: là
[13] soffrono finchè siano purificate: niente di macchiato entra in paradiso:
[14] ogni macchia è pulita col fuoco.
[15] E che cosa soffrono quelle povere anime? - Esse soffrono perchè
[16] non vedono il Signore che è il loro padre, il loro fratello, il loro amico.
[17] Esse hanno un desiderio solo: di vederlo presto. Eppure non possono.
[18] Io non so che[se] qualcuno di voi abbia già perduta una persona cara[,] per es.[esempio]
[19] la mamma. Quale dolore prova il giovane quando coll'orologio alla
[20] mano conta |* 1 *| i minuti di vita! I[II] pianto gli fa nodo alla gola: il suo

[01] cuore è come sotto un incubo terribile, più terribile perchè non può piangere.
[02] Forse quel giovane resterà lì fisso, impietrito dal dolore a mirare quel cadavere
[03] immobile e freddo dopo che sarà morto il papa[papà]! Forse vi si getterà sopra e lo
[04] caricherà di baci! Forse al momento di porlo nella cassa si opporrà a forza
[05] a chi dovrà usare questo pietoso uffizio! - Forse per giorni e notti si aggirerà senza
[06] riposo e cibo per le stanze della casa e chiamerà invano: padre! padre! Sognerà
[07] di rivederlo, cercherà di abbracciarlo, ma poi si accorgerà che fu illusione e sogno.
[08] Il padre è morto!- Così sono quelle anime purganti pel Signore che esse
[09] amano assai più che non il figlio ami e desideri rivedere il padre.-
[10] Esse sono vicine ^aal^a paradiso: sentono che M.[Maria] SS.[Santissima] cogli angeli e coi santi sono in festa
[11] in cielo: che i|* 1 *| loro parenti, amici e conoscenti godono immensamente
[12] li[li] presso: vorrebbero anche loro slanciarsi, volare al cielo!! Ma la mano
[13] della giustizia di Dio le tiene ferme in quei supplizi.- Un'immagine[Un'immagine] di
[14] ciò noi l'abbiamo nella storia Romana. Là si narra di un ricco che era
[15] solito dare delle cene splendide ai suoi amici: le pietanze erano qualche
[16] volta fatte di cervelli di usignoli: vini squisitissimi. Ed intanto che essi
[17] gozzovigliavano in una folle lautezza[abbondanza][,] teneva legati presso la tavola degli
[18] schiavi che da giorni erano senza cibo: i quali poverini! spesso cadevano a
[19] terra morti di fame e di inedia... Così sono queste anime!-
[20] Quanto soffrono! ricordate solamente la pena terribile del fuoco: S.[San] Lorenzo
[21] sulla craticola[graticola] è fatto arrostito a fuoco lento finchè le carni

[01] tramandavano[mandavano] un certo odore di cotto e di arrostito... finchè non spirò |* sotto *| in quel supplizio.

[02] Le anime purganti sono in un fuoco terribile più del nostro: fuoco che tutte

[03] le circonda, le crucia, le purga a forza di spasimi. Oh che dolori! E' vero

[04] che esse sono pienamente rassegnate alla loro sorte: ma è pur vero che i

[05] loro spasimi superano ogni nostra idea.

[06] E chi sono quelle anime? - Avete voi defunti? - Ah! può darsi

[07] che qualcuno di voi abbia perduto il padre, la madre: forse i nonni:

[08] forse qualche compagno del paese: forse qualche amico della scuola.

[09] Può darsi che essi si trovino in quelle fiamme! Può darsi che una

[10] madre alzi la sua voce al figlio e dica: Figlio! ti sei dimenticato

[11] che sul letto di morte per ultima parola mi hai detto di sempre pregare

[12] per me?- Può darsi che da quel carcere si alzi qualche anima e dica:

[13] Miseremini mei, miseremini mei, saltem vos amici mei! Abbiate pietà!...

[14] **3** Ora chi è che maggiormente ha pietà di quelle anime?

[15] Maria SS.[Santissima]! Ella le solleva tutte: in modo speciale i suoi devoti.

[16] Così ci insegna la S.[Santa] Chiesa.

[17] A Torino infatti vi è [un] istituto abbastanza numeroso di Suore dette di

[18] N.[Nostra] S.[Signora] del Sufragio[Suffragio]. Questo istituto è fondato dall'Ab.[Abate] Faa di Bruno[,] già

[19] capitano e poi profess.èprofessore] di calcolo sublime all'Università di Torino.- La

[20] Chiesa principale è S.[Santa] Zita ove è eretto un celebre gruppo rappresentante

- [01] M.[Maria] SS.[Santissima] che à[ha] ai suoi piedi un gruppo di anime purganti avvolte nelle fiamme.
[02] Le anime alzano supplichevoli le braccia[braccia] alla Madonna e M.[Maria] SS.[Santissima] per sua parte
[03] è in atto di consolarle, di estinguere o almeno mitigare l'ardore delle fiamme! Ora questo
[04] istituto ha per iscopo[scopo] principale di onore[onorare] M.[Maria] SS.[Santissima] del suffragio[Suffragio] affine di
ottenere che
[05] la Madonna consoli |* presto *| quelle anime e al più presto le liberi. Questo
[06] istituto col suo scopo tutto di carità fu approvato dal Papa Leone XIII: cosa che
[07] vuol dire che la Chiesa crede che la Madonna abbia potere in quel
[08] carcere infelice della Chiesa[del purgatorio].
[09] E questo è quanto la stessa Chiesa ha sempre insegnato. S.[San] Bernard.[Bernardino]
[10] da Siena dice chiaramente: B.[Beata] V.[Virgo] in regno purgatorii dominium habet.
[11] La stessa dottrina è espressa chiaramente da S.[San] Bonav.[Bonaventura] e da S.[San] Vincenzo Ferreri.
[12] Anzi la Chiesa lo fa dire ogni anno ai suoi sacerdoti nell'Officio div.[divino.]
[13] Infatti nel giorno della Mad.[Madonna] del Carmine leggiamo nel Breviario: In
[14] coelestem patriam quantocius pie creditur animas afferre: Si crede piamente
[15] che la Madonna al più presto chiama al cielo le anime.
[16] Del resto noi questo lo sappiamo in altri modi ancora. Voi tutto[tutti]
[17] sapete quel che fu S.[San] Simone Sthoc[Stock], inglese riformatore dei Carmelitani.
[18] M.[Maria] SS.[Santissima] gli si presentò un giorno e gli diede un abitino dicendo: Prendi[:]
[19] chi muore con questo abitino in dosso[indosso] "aeternum non patietur supplicium"[:]
[20] non andrà all'inferno.- E dinuovo[di nuovo] apparsa al Papa Giov.[Giovanni] XXII gli ordinò
[21] di confermare questo privilegio: anzi volle |* che *| aggiungere che colui

[01] che volesse portarlo sempre, con altre condiz.[condizioni], sarebbe stato liberato dal purgatorio
[02] il primo sabato dopo la morte.- Non è dunque vero che M.[Maria] SS.[Santissima] ama
[03] e solleva le anime purganti? -
[04] Sì: Ella è una buona mamma: e quanto amore non ha una madre
[05] pei figli? Quale madre mai potendo togliere dal carcere il figlio nol[non lo]
[06] farebbe? (es.[esempio] di quella madre che non potendo liberare il figlio dal carcere almeno lo
[07] visitava spesso[,] - pativa la fame[,] - di giorno faceva la rivendugliola d'erbe e di notte
[08] l'infermiera[,] - spesso chiedeva anzi l'elem.[elemosina] per poter portare qualche soldo al figlio
[09] carcerato.) Quale madre potendo guarire il figlio che soffre tanto non lo
[10] farebbe? Oh! M.[Maria] SS.[Santissima] vorrebbe liberare tutte quelle anime: e lo farebbe se
[11] ciò lo permettesse la divina giustizia. E con quali mezzi? -
[12] Essa eccita i fedeli a soccorrere queste anime. La giustizia divina esige
[13] che quelle anime scontino ogni loro pena, finchè ogni debito non sia
[14] soddisfatto: finchè esse non abbiano sofferto abbastanza o alcuno non abbia pregato
[15] per esse. E M.[Maria] SS.[Santissima] eccita i fedeli a fare presto a suffragarle.
[16] Ella prende le preghiere[,] - i digiuni[,] - le opere buone dei fedeli pei defunti[,]
[17] le presenta a Dio e poi scende in quel carcere a smorzare un poco
[18] quelle fiamme ed anche spesso a liberarle.
[19] Ella prega, supplica la divina Giustizia a calmare il suo sdegno: Ella
[20] offre a Dio i suoi meriti e quelli infiniti di G.[Gesù] C.[Cristo] Redentore.

[01] **4** E da parte nostra che dobbiamo fare?

[02] a) Seguire l'esempio di M.[Maria] SS.[Santissima] nel volere suffragare quelle anime. Come[?:] è facile.

[03] Una comunione per essi[,] - una mortificazione di gola, - un S.[Santo] Rosario, un

[04] "requiem aeternam[", un "De profundis", ecc.[eccetera.] - Lo star attento nella

[05] scuola, il passare bene uno studio, un incomodo di salute sopportato

[06] vale assai in pro delle anime purganti.

[07] b) E' desiderio vivissimo di M.[Maria] SS.[Santissima] di potere presentare a Dio dei suffragi per

[08] le anime purganti. E noi da figli affezionati diamogliene. Voi avete

[09] la corona benedetta |* dai *| colle indulgenze dei crucigeri: cioè 500 giorni per

[10] ogni "Ave M.[Maria]"[.]. Ebbene: recitiamo di cuore questa corona appunto per lucrare

[11] tante indulgenza[indulgenze] per l'anime purganti.

[12] Voi portate l'abitino ceruleo: ora per chi porta questo abitino ogni volta

[13] che recita sei Pater-Ave-Gloria vi sono circa 500 indulgenze plenarie

[14] applicabili alle anime purganti.

[15] Così alcuni |* f *|avranno forse l'Atto eroico di carità: ebbene questo valore

[16] soddisfattorio delle opere sia offerto a Dio per le mani benedette di M.[Maria] SS.[Santissima.]- Le opere

[17] nostre valgono poco, sono ripiene di imperfezioni: ma presentate a Dio per

[18] M.[Maria] SS.[Santissima] hanno un valore assai più grande. Come vale assai più la supplica

[19] di un contadino se presentata al re dal deputato che non presentata dal

[20] contadino stesso.

[21] c) Una domanda, o carissimi: quali sono le anime che la Madonna libera

[01] più presto dal purgatorio? Sono le anime sue devote.- A queste anime
[02] Ella è legata da vincoli tutti di carità, di affetto, direi, di riconoscenza.
[03] Saranno quindi le prime cui la Madonna soccorrerà.
[04] S.[San] Bernardino da Siena ci descrive M.[Maria] SS.[Santissima] che si affaccia a quel carcere di dolore,
[05] e va ricercando tra quella moltitudine di anime le sue devote per spegnere
[06] loro un poco le fiamme, per tirarle fuori da esse: "Subveniens necessitatibus
[07] et tormentis devotorum meorum" [(S.[San] Bernard. da Siena)].
[08] Siamole dunque divoti: S.[Sant'] Alfonso si rivolge alla Madonna e con grande
[09] affetto Le dice: Ah! vi amassi ancor io, o Signora mia amabilissima! Oh! pensassi
[10] sempre a servirvi, a lodarvi, ad onorarvi ed a procurare di vedervi amata da
[11] tutti... Da Voi spero tutto: Voi avete da assistermi nella mia morte, voi avete
[12] da liberarmi dal purgatorio: Voi avete da condurmi al cielo!["] (Glorie - Pag. 242)[.]
[13] Portiamo fedelmente l'abitino del Carmine: preghiamo la SS.[Santissima] V.[Vergine] ogni
[14] mattina appena svegliati, spesso lungo il giorno con giaculatorie, alla
[15] sera prima di chiudere gli occhi.

[16] **5** Le anime purganti soffrono! Ma hanno in cielo M.[Maria] SS.[Santissima] che,
[17] madre amabilissima e amantissima, non sa dimenticarsi di loro.- Essa desidera
[18] che noi preghiamo per quelle anime benedette: preghiamo assai.
[19] Ella prima libera dal purgatorio le anime sue devote: essa per loro
[20] intercede presso il suo Gesù: siamo suoi divoti.

- [01] Un pensiero ci incoraggi: Animam salvasti? animam tuam praedestinasti (S.[Sant'] Agost.[Agostino])[.]
[02] Liberando un'anima dal purgatorio non[noi] ci assicuriamo il paradiso: quell'anima
[03] non cesserà di supplicare il Signore per noi; Dio stesso[,] Cui[per giungere al Quale] avremo consolato [quest'anima][,] sarà
[04] con noi con grazie più grandi perchè abbiamo da entrare in cielo.

- | | |
|--|-------------------|
| [05] Luogo - Ai Chierici | Ai giovani |
| [06] Data - 21 Ottobre 1910 | 23 Ottobre 1910 |
| [07] Tempo - Brutto | Vario |
| [08] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria] | Ordin.[Ordinaria] |
| [09] Durata - 22 min.[minuti] | 24 min.[minuti] |
| [10] Dicitura - Chiara | un po' stentata |
| [11] Effetto - Attenz.[Attenzione] vivissima | Debole in alcuni |
| [12] e costante | punti |

[01] Metodo d'educazione

[02] 1 Plutarco in una lettera al suo antico discepolo, l'imperatore Trajano[Traiano],
 [03] dopo d'essersi congratulato con lui perchè innalzato all'impero, scrive: "*Se il vostro*
 [04] *regno corrisponderà ai vostri meriti passati posso ben gloriarmi e della vostra*
 [05] *virtù e della mia buona sorte di tanto avvenimento. Ma se così non fosse[,] esporreste*
 [06] *voi stesso a grandi pericoli e me rendereste oggetto di pubblico biasimo:*
 [07] *poichè le mancanze del discepolo si imputano al maestro*". Così è: e giustamente
 [08] le impressioni che producono sull'animo dei fanciulli le parole e gli
 [09] esempi dei superiori si paragonano alle lettere incise sulla scorza d'un
 [10] tenero albero: col tempo diventano più larghe e profonde. La casa
 [11] d'educazione e l'["]Alma Mater" dei giovani. Catone additava in vecchiaja[vecchiaia] con
 [12] orgoglio gli alberi che aveva piantato colle proprie mani nella virilità. - Ma
 [13] la buona fama di Quintiliano fu offuscata dalla condotta viziosa di alcuni
 [14] scolari[scolari]; quella di Seneca dai delitti del discepolo Nerone. Quanto
 [15] importa dunque l'educazione! Quale diligenza nel[nello] scegliere il miglior
 [16] metodo non richiedesi!
 [17] Sì, è sul metodo di educazione che bisogna studiare: poichè, disse
 [18] un grande: un buon metodo educativo fa di uomini, eroi, mentre un
 [19] metodo cattivo ne fa delle bestie. - Importa che il maestro lo possega
 [20] bene, importa che lo scolaro l'assecondi. - Epperciò eccomi a spiegarvi

[01] il metodo usato nel nostro seminario. Conoscendolo voi l'amerete
 [02] perchè conforme ai desideri del cuore; amandolo voi ne approfitterete
 [03] maggiormente. Vi dirò: 1° Quale sia.
 [04] 2° La sua efficacia.
 [05] 3° Come approfittarne.

[06] 2 Quale sia[.] - A me sembra che il metodo usato nel nostro
 [07] seminario si possa riassumere in questi versi:
 [08] *Del savio educator questa è la legge:*
 [09] *Eccita, lascia agir, guida e corregge.*
 [10] **Eccita**: che vuol dire: stimola a fare. Voi già ve ne siete accorti;
 [11] qui non trovate castighi, non rimproveri severissimi, se si eccettuano[eccettuano]
 [12] pochissimi casi in cui la necessità è tale da imporsi allo scolaro[scolaro]
 [13] stesso. Ed anche allora non sono parole ingiuriose e sfuriate: ma
 [14] ammonimenti in cui si portano le ragioni più gravi, più severe e si
 [15] pongono sottocchio[sott'occhio] le conseguenze disastrose cui si va incontro: che se
 [16] pure si alza la voce non si fa che mettere in pratica l'avviso dello
 [17] Spirito S.[Santo]: *Irascimini et nolite peccare* [indicare citazione]: è vero che queste due cose sono
 [18] ben difficili da conciliare assieme, è vero che qualche volta si può
 [19] trascorrere ad un po' di vivacità, ma in fondo, sotto la scorza delle parole,
 [20] si scorge sempre lo zelo e la ragionevolezza del rimprovero. - Di regola però

144[b]

[01] vi si fanno prediche, si leggono libri spirituali, si tengono esortazioni,
[02] si dànno[danno] avvisi |* pri *| in privato e in pubblico in cui si cerca di eccitare al
[03] bene colla via della persuasione e dell'amore: non si vuole fare agire
[04] ma convincere che bisogna agire. Si ricorda il detto di S.[Sant'] Agostino: "*Nessuno*
[05] *fa bene ciò che fa contro la sua volontà, quantunque ciò che fa sia*
[06] *bene*"[.]
[07] **Lascia agir.** Fatta la coscienza si lascia che ognuno faccia secondo che essa
[08] detta: non si dànno[danno] avvisi troppo particolari, non applicazioni minute, non si corregge
[09] ad ogni piccolo sbaglio. Anzi pare persino eccessiva la libertà che si concede:
[10] con ogni facilità si ottiene licenza di recarsi a casa, non si hanno sorveglianze
[11] così attente nei dormitori, le regole sono tanto larghe che in una casa
[12] più vasta lascierebbero[lascerebbero] aperto l'adito a disordini e fanno stupire chi,
[13] pratico di simili comunità, viene a visitare il nostro seminario.
[14] Per quanto riguarda la direzione spirituale voi vedete che si procede con
[15] una massima libertà: in altri luoghi ciascuno dei seminaristi deve portarsi
[16] almeno ogni settimana dal dirett.[direttore] spirituale, qui invece non si volle mai
[17] accettare tale metodo sebbene spesso consigliato; in altri seminari il direttore
[18] spirituale più volte del[nel] giorno gira pei corridoi e cortili e a chi incontra
[19] può chiedere il sunto della meditazione del mattino, qui invece questa cosa
[20] non si conosce neppur di nome; in altri luoghi si bada al numero delle
[21] comunioni, qui neppure si fa conto di quello delle confessioni ecc.[eccetera.] -Altrove

[01] si pretende di sapere tutto [ciò] che passa in un cuore, qui si esorta ad aprirsi, ma
 [02] non si eccede nell'insistere: altrove vi è un controllo persino odioso sui libri spirituali
 [03] e scientifici, qui si è forse |* pers. *| ^aanche^a trascurati in ciò... tanto che un
 [04] visitatore di Roma diede questo giudizio: *In questo seminario si va troppo*
 [05] *alla buona!* - E' forse vero in qualche parte, ma è sistema voluto, scelto
 [06] appositamente: sistema che fin'ora diede buoni risultati: si vuole fare degli
 [07] uomini che ragionando sappiano guidarsi nella vita abbandonati a se stessi.
 [08] Si pensa a fare delle convinzioni in giovani che un giorno dovranno
 [09] camminare unicamente su di esse non solo, ma |* formare *| fare da guida anche
 [10] agli altri. |* Che serve ave *| (Anche nel materiale come si è poco esigenti nel pagare!)[.]
 [11] **Guida**[.] - Convinta una coscienza di dover agire e lasciata in libertà,
 [12] essa si appiglierà a diversi mezzi, seguirà un certo metodo nello studio, pietà,
 [13] disciplina. Ma non ostante[nonostante] la sua buona volontà può sbagliare. Poniamo:
 [14] Si vuol essere umili, o casti: ma si pretende una umiltà senza pensieri
 [15] vani, una purità senza tentazioni, senza stimoli. - La guida deve dire:
 [16] ciò è impossibile, inutile, dannoso: il Signore ti lascia i pensieri vani
 [17] perchè appunto ti vuole umile, ti lascia le tentazioni e l'occasioni cattive
 [18] perchè sia sempre vigilante e ti arricchisca di meriti: "chi vince se stesso è più
 [19] forte di chi espugna una città". Ancora: Si è formata la coscienza che
 [20] bisogna studiare: ma si vuol leggere cose pericolose, si abbracciano con
 [21] precipitazione cognizioni confuse... La guida deve imporsi: via certi libri,

- [01] poco e bene: Di più: Si è persuasi della necessità della disciplina: ma questa
 [02] non può essere posta da noi stessi perchè saremmo discordi: dunque venga
 [03] il superiore colla sua autorità che ha da Dio, colla sua scienza ed esperienza
 [04] appresa |* in una *| con lunghe fatiche; venga lui a fare stare |* all' *| ^ain^a ordine tutti
 [05] perchè uno non impedisca l'altro. - Guida: guidare non vuol dire
 [06] condurre dove si ama meglio chi alla guida si affida, no: guidare vuol
 [07] dire additare la via più comoda, più breve, più sicura per giungere
 [08] ove desidera chi chiede della strada. - Formatavi una coscienza convinta
 [09] voi direte: voglio farmi sacerdote: ed ecco la guida, che vi dice: dunque ecco
 [10] il seminario colle due rotaje[rotaie] della scienza e della pietà: corri su di esse
 [11] senza declinare nè a destra nè a sinistra: sta[sta'] sicuro ci arriverai. - Formatavi
 [12] una coscienza voi direte: voglio giungere ad una scienza adatta al sacerdote:
 [13] e la guida vi suggerirà: usa i tali libri, presta attenzione alla scuola, lascia
 [14] quella lettura, appigliati a questa. Formatavi una coscienza voi direte: voglio
 [15] conoscere la vocazione mia, voglio essere un santo chierico: ed ecco la guida
 [16] che vi |* dice *| ^asuggerirà^a: questi sono i segni della vocazione, tu li hai, o non li hai,
 [17] prendi i tali mezzi o tali altri. - La guida non ha da portare, ma ha da
 [18] indirizzare.
 [19] **Corregge**[.] - Non ostante[Nonostante] che si conoscano i mezzi può darsi che si sbagli
 [20] nell'applicazione[;] non solo, ma alcune volte uno devî[devii] di volontà
 [21] deliberata. Si può errare per es.[esempio] nell'interpretare una lezione: il maestro fa

[01] recitare, avverte l'errore e lo corregge; può darsi che uno si lasci perdere d'animo e
 [02] non studi, che uno |* attratto *| ^alusingato^a dai lenocinii[*lenocini*] della carne si lasci[*lasci*] andare a
 [03] infrangere quelle regole che riguardano la disciplina, o quelle altre che riguardano
 [04] le virtù morali e chiericali: allora ecco il bisogno d'un superiore che si
 [05] chiamerà confessore, o prefetto[,] che dovrà fare le sue correzioni. - Ma non
 [06] si chiamino |* q *| esse lavate di capo, ingiustizie, rabuffe, o con altri nomi più odiosi
 [07] ancora, no: esse sono un santo, doveroso, utile e affettuoso richiamo d'un padre
 [08] che dice: tu vuoi arrivare al monte del sacerdozio... guarda[:] invece che salire
 [09] discendi, hai preso un sentiero che guida ad un precipizio, hai scelto una
 [10] via troppo lunga... Che vi ha di più santo d'una tale correzione?
 [11] Io non voglio dire che sempre si indovini il modo di farla, nè che sempre
 [12] si dia nel segno: ma anche sotto l'errore e il modo vi è il cuore d'un padre,
 [13] d'un fratello che si è determinato a correggere[*correggere*] talvolta col cuore sanguinante,
 [14] coll'intento sempre di riuscir utile.
 [15] Questo il metodo seguito nel nostro seminario: voi ne siete testimoni:
 [16] che se non sempre vi è sembrato tale è perchè forse non avete conosciuto
 [17] intimamente altri istituti di |* correzio *| educazione e quindi non potete
 [18] farne il confronto: forse perchè non ci avete riflettuto: forse perchè le
 [19] passioni vi facevano dire altro. Io non pretendo dire che non siasi ^a|* insi *|^a ecceduto
 [20] qualche volta nell'allargare troppo, nè che qualche volta non vi sia stato
 [21] forse un po' di rigore in qualche punto: ma ^ase^a il metodo è santo, l'applicazione

[01] però dipende dagli uomini e gli uomini sono sempre fallibili,
[02] defettibili, peccabili: fu errore di persone[,] non vizio di indirizzo.
[03] La massima libertà nell'ordine, formare gradatamente la coscienza cristiana,
[04] e sacerdotale |* di individui *| vostra: ecco |* il *| ^ain^a compendio il metodo nostro.
[05] **L'efficacia del metodo.** Questo metodo è conforme a natura,
[06] ha effetto più sicuro, gode il suffragio dei migliori educatori.
[07] **E' conforme a natura.** In tutte le opere del Creatore si osserva una
[08] squisita varietà: nemmeno nel firmamento si trovano due stelle eguali
[09] in grandezza e nello splendore poichè "*stella a stella difert in claritate*";
[10] non vi ha nella foresta due foglie che perfettamente si rassomigliano,
[11] non due granellini di sabbia sulle sponde del mare identici, non due
[12] volti umani sulla faccia della terra che si confondano. Così non si
[13] trovano due fanciulli o due Chierici di eguali ingegno e temperamento.
[14] In uno prevale la memoria, nell'altro il giudizio, la perspicacia,
[15] in un terzo la fantasia. |* In *| Chi è per natura grave e sostenuto,
[16] chi invece allegro e vivace. Questi un temperamento flemmatico,
[17] quello un temperamento sanguigno. Uno è per natura ombroso,
[18] diffidente, timido, riservato, l'altro invece è ardito ed espansivo: chi è
[19] taciturno e chi ha il cuore sulla lingua. Ora tutte queste qualità
[20] nascondono |* com *| con molti difetti |* anche *| energie preziose che ben educate
[21] e guidate daranno frutti santissimi: Dio le ha poste nel cuore e chi

[01] volesse distruggere i caratteri per fare tutti uguali a sè distruggerebbe il
 [02] fondamento che Dio ha posto nel cuore d'ognuno. |* e Dan *| || Chi è timido ben
 [03] guidato potrà rifulgere nella Chiesa di Dio per la sua prudenza. || Si aggiunga
 [04] che parlando delle qualità morali provenienti da abitudini od educazione
 [05] avuto[avute] la diversità cresce a dismisura: Chi fu sempre innocente, chi
 [06] perdette la stola battesimale; chi ricevette massime mondane, chi visse
 [07] sempre in un ambiente santo; questi ha idee strane ^ao pregiudizi^a ricevuti in
 [08] forza di letture, quegli invece si è sempre tenuto su principî[pincipi] sodi,
 [09] sostanziosi, giusti... |* Chi è *| Vi ha chi è fermo nella vocazione e chi
 [10] tentenna, vi ha chi è sul principio della perfezione e chi vi corre con
 [11] facilità, chi è lasso e chi scrupoloso. Ad uno piace la carità, all'altro
 [12] la prudenza ecc.[eccetera.] - Ora dite: se l'educatore usasse un metodo
 [13] livellatore, cioè troppo coercitivo, e tutti sottoponesse ad un unico stampo
 [14] che ne verrebbe? I suoi alunni diventerebbero affettati, artificiali,
 [15] nei movimenti del loro cuore e della loro anima; si disanimerebbero[,]
 [16] perderebbero le loro energie, sarebbe fiaccato il loro coraggio... Non
 [17] si soccorrerebbe[soccorrerebbe] ai bisogni dell'anime. Avverrebbe che ad un figlio che
 [18] chiede pane per sfamarsi si darebbero |* pietre per divertirsi *| ^aforse oro più prezioso ma inutile a lui^a, e a
 [19] chi chiede un pesce si darebbe forse un cavallo: cose più importanti...
 [20] ma inadatte... Invece di voler distruggere le tendenze bisogna educarle
 [21] al bene. Ciò che Dio fece non distruggiamolo.

[01] E si noti il nobile e provvidenziale fine da Dio proposto in questa
 [02] varietà di tendenze. [* : n *| Nella varietà di tendenze che vi è nell'umanità
 [03] Iddio intese che gli uomini avessero diverse arti, diverse condizioni
 [04] sociali, diverso modo di pensare: e con questo ne risultasse una società
 [05] grande, buona, ben compaginata: che vi fosse numero sufficiente di
 [06] contadini per provvedere a tutti il pane: che si avessero medici e avvocati[,]
 [07] artisti e letterati, dotti e governanti. - Ora nella varietà di tendenze
 [08] che vi ha tra gli alunni del seminario, i futuri ministri della Chiesa,
 [09] Dio intese che vi fossero uomini adatti a tutti i bisogni della Chiesa:
 [10] Chi rifulgesse per dottrina, chi per santità: chi fosse parroco, chi vescovo,
 [11] chi cappellano: chi si distinguesse per prudenza e chi per carità;
 [12] volle che alcuni dovessero coltivare più la predicazione, altri il confessionale.
 [13] Insomma volle che, pure essendovi una certa ugualianza[uguaglianza] tra i sacerdoti
 [14] (ugualianza[uguaglianza] che si riassume in queste qualità: santità - scienza - affezione
 [15] al[allo] stato), vi fosse una squisita varietà di inclinazioni in modo che
 [16] la sua Chiesa risultasse un corpo ben organizzato, senza macchia,
 [17] senza ruga, atta al grande fine: guidare le anime a Dio.
 [18] E difatti chi è timido potrà un giorno rifulgere per prudenza: il suo posto
 [19] prediletto sarà forse il confessionale; chi è espansivo sarà un buon predicatore:
 [20] queste qualità devono educarsi, poichè se la timidezza [* in *| è soverchia[soverchia] invece della
 [21] prudenza, si avrà la pusillanimità, e la espansività non guidato[guidata] può

[01] degenerare in zelo amaro e imprudente... Le qualità fondamentali non sono nè
 [02] buone nè cattive, ma possono tutte diventare cattive o buone giusta[giusto] l'uso che se
 [03] ne farà. - Chi volesse dunque assolutamente livellare i caratteri e gli individui
 [04] contravverebbe[contravverrebbe] ai disegni di Dio ed alla sua Provvidenza. - |* Dunque *| In certe
 [05] cose conveniamo tutti: nell'obbligo[nell'obbligo] di coltivare i doni divini per tendere alla perfezione,
 [06] ed ecco che è giusto sempre eccitare al lavoro spirituale; conveniamo ancora
 [07] nell'esperienza e fragilità umana, dunque ci si |* guidi e *| corregga. |* : d *|Differiamo
 [08] in altre cose[,] cioè: nei doni, nei talenti da far fruttare, dunque ci si lasci
 [09] agire; nelle tendenze nostre, dunque ci si guidi e non ci si porti di peso
 [10] ne[nè] ci si imponga troppo il volere altrui.
 [11] **Ha effetto più sicuro**[.] - Noi non dobbiamo creare degli automi, ma
 [12] degli individui che un giorno sappiano dirigere se stessi e gli altri. Ora per dirigere
 [13] se stessi ci vuole una coscienza ben formata, una convinzione profonda che
 [14] noi siamo responsabili dei nostri atti innanzi a Dio ed agli uomini, un principio
 [15] certo e indefettibile anche là ove non si può avere altra attrattiva al bene, anche
 [16] là ove non si hanno controlli umani, fosse pure nel segreto d'una stanza e
 [17] sotto la difesa delle tenebre. Ora è possibile che tale coscienza si formi
 [18] senza ragioni profonde, chiare, ripetute finchè siano penetrate nel cuore[,]
 [19] trasformate in nostro sangue? è possibile che si formi senza quei
 [20] principii[principi] immutabili e certi che pone la religione e l'ascetica? - No.
 [21] Chi domina nell'uomo è l'idea, ma non è l'idea che sta alla punta

[01] del cervello, se è lecito dir così: è un'idea di cui [è] già imbevuta l'anima,
 [02] il cuore, l'intelletto, la volontà: un'idea[un'idea] che si è come connaturata in
 [03] noi in forza di una pratica assidua, che si dice virtù. Ecco di
 [04] qui il bisogno di eccitare sempre. - E' vero che sarebbe più spiccio e più
 [05] leggero ai[al] superiore costringere ad una disciplina energica, regolare,
 [06] puntualissima: ma dopo tutto non si avrebbe fatto degli uomini, ma *_*delle*_* degli
 [07] automi, perchè senza coscienza.
 [08] Si aggiunga: allorchè non si agisce per principio ma per coercizione
 [09] naturalmente si va maturando nell'anima uno spirito di avversione
 [10] e di contraddizione al superiore: questo fa crescere l'odio alla disciplina e
 [11] viceversa. Si avranno degli individui che si odiano a vicenda, a vicenda
 [12] diffidenti. *"Un giorno un abate, riputato per la sua pietà, dolevasi*
 [13] *con S.[Sant'] Anselmo dei fanciulli che si allevavano nel suo monastero e diceva:*
 [14] *Noi diamo loro continue sferzate, eppure non fanno che divenir più cattivi.*
 [15] *E quando sono grandi, /* chies */ domandò S.[Sant'] Anselmo, che cosa diventano essi?*
 [16] *Tanti stupidi e bestie, rispose l'abate. Bella educazione, ripigliò il Santo, che*
 [17] *trasforma gli uomini in bestie! Ma ditemi, caro abate, se piantate[piantato] che avete*
 [18] *un albero nel vostro orto lo chiudeste da ogni lato, sì che non potesse svolgere i*
 [19] *rami, che riuscirebbe se non un albero contorto e inutile? Col porre così alle*
 [20] *strette i fanciulli, senza lasciare loro alcuna libertà[,] avranno pensieri obliqui,*
 [21] *contorti, impacciati, i quali si rafforzeranno così da renderli caparbi ad ogni*

[01] *correzione. Onde ne avverrà che, non trovando in voi nè benevolenza, nè bontà,*
 [02] *non avranno fiducia credendo che operiate per odio e invidia. Questi sentimenti*
 [03] *cresceranno cogli anni: essendo l'anima loro nutrita col vizio _*nè*_ e non colla carità*
 [04] *guarderanno per isbieco tutto il mondo..." "L'abate, udito questo ragionamento,*
 [05] *conobbe il proprio sbaglio, cadde ai piedi del santo e promise l'emendazione"*
 [06] (Rorbacher - libro 66°)[.] (¹)
 [07] Si aggiunga che questo metodo esclude ogni spionaggio e diffidenza che creerebbero
 [08] mille trasgressioni occulte e una quantità d'ipocriti. Poichè se gli alunni conoscono
 [09] d'essere abitualmente sospettati e sorvegliati, terranno ancor essi gli occhi aperti
 [10] sui superiori, proveranno un gusto morboso nel sorprenderli in qualche fallo e
 [11] nel criticarli anche con torto evidente e vorranno |* g *| assaporare le acque furtive
 [12] che sono più dolci e mangiare il pane nascosto, che è più gustoso. (Prov.
 [13] IX-17)[.] A somiglianza di coloro che cercano di evitare il dazio e la dogana.
 [14] D'altra parte il metodo mostra fiducia nell'onore del giovane, |* ste *| fiducia nella sua
 [15] buona volontà, fiducia nel suo carattere: e questo suona per lui una continua
 [16] lode, un continuo incoraggiamento. Chi non sa che valgano queste cose?
 [17] Quante volte sono la spinta decisiva a correre la via della perfezione,
 [18] della scienza, del carattere, a formarsi in una parola?
 [19] L'esperienza è un argomento fortissimo e tutto a favore di questo metodo.
 [20] **Gode il suffragio dei migliori educatori.** E prima di G.[Gesù] C.[Cristo] primo

[21] (¹) Che dire poi della formazione delle idee? l'imposizione non ragionata à[ha] |* riempito *| ^acreato^a nel
 [22] mondo |* di tanti *| disertori della fede.

[01] educatore: Egli non distrusse negli apostoli le loro qualità innate, ma le purificò
 [02] e santificò col fuoco della Pentecoste. Pietro anche dopo la scuola del divin maestro
 [03] restò il medesimo uomo ^aardente^a di prima: le sue potenti energie si svilupparono
 [04] anzichè scomparire ed egli le impiegò non già nel difendere colla spada la
 [05] persona di G.[Gesù] C.[Cristo], ma nell'usare la spada dello spirito in difesa del Vangelo.
 [06] I figli di Zebedeo aspiravano alla gloria: per sè l'ambizione è sentimento indifferente:
 [07] ma G.[Gesù] C.[Cristo] lo nobilitò elevandolo ad aspirare ad un regno eterno, a una
 [08] gloria imperitura. S.[San] Paolo ardente fariseo, divenne l'apostolo della carità.
 [09] S.[San] Tommaso dubbioso venne persuaso non coi rimproveri ma con argomenti
 [10] palpabili.
 [11] Celebre educatore fu Mons.[Monsignore] Doupanloup: egli dice: Io rispetterò la libertà ancor
 [12] più scrupolosamente nel più piccolo fanciullo che non nell'adulto: poichè questi può
 [13] difendersi, quello no. Non farò mai al fanciullo il torto di considerarlo come materia
 [14] prima da gettarlo nello stampo per foggiarlo giusta[secondo] la mia volontà.
 [15] La Chiesa non impose mai la fede colla spada, ma colla ragione e Carlo M.[Magno]
 [16] venne rimproverato dei maltrattamenti avuti coi Sassoni.
 [17] Lo stesso Spencer, l'autore più usato nelle nostre scuole di pedagogia[,] il De
 [18] Dominicis e il Vecchia sostengono questo metodo.
 [19] Inutile parlare degli educatori cattolici in generale, del Tommaseo, del
 [20] Manzoni, del Pellico, Del Cipani: inutile parlare dei modernisti che
 [21] hanno spinto tale metodo sino al di là dei giusti confini, pretendendo
 [22] una libertà che suona licenza, una libertà che non vuol sentire ragioni,
 [23] una libertà che offende i giusti diritti dei superiori posti da Dio e del prossimo[,]
 [24] che non può scandolezzarsi [scandalizzarsi] senza peccato.

[01] **Come approfittarne.** Questo metodo d'educazione divide la responsabilità
[02] tra il maestro e l'alunno: questi ha sulla propria coscienza la riuscita o meno.
[03] Nell'alunno questo metodo richiede corrispondenza poichè si può usarne in bene o in male.
[04] *Cattivo uso*[.] - E' uso cattivo approfittarsi d'una libertà più ampia per fare male o
[05] semplicemente per far nulla. - Non vi è sorveglianza minuta, dunque è più
[06] facile farla franca: l'occasione fa l'uomo ladro; non si fa che eccitare alla virtù,
[07] ma non vi hanno controlli severi: dunque lasciamo dire, fanno il loro mestiere
[08] e noi la nostra comodità; non si è così rigorosi sullo studio, non si bada poi
[09] tanto ai voti, dunque purchè sappiamo di non venir interrogati... Tra le cose che
[10] si dicono dai propugnatori di questo metodo vi è pure questa: lasciando più libertà
[11] si potrà subito conoscere chi agisce per ragione o per passione, chi se ne abusi...
[12] Cattivo uso si fa da quanti non cercano di prendere parte attiva alle riflessioni serie,
[13] alle letture... A costoro il metodo non è solo occasione di danno, ma anche di
[14] rovina dell'anima e *|* spesso ** della vocazione.
[15] *Buon uso*[.] - Per *_*fare*_* farne un uso buono bisogneranno *|* fare *|* tre cose: *Rispetto*
[16] *per tutti*[,] - *sviluppare la propria coscienza*[,] - *manifestarsi*. - Non tutti
[17] hanno le stesse inclinazioni, le stesse virtù, gli stessi bisogni[.] - dunque non
[18] vi è da stupirsi, ma da lasciare che ciascuno si sviluppi, agisca, faccia pure
[19] alquanto differente dagli altri. Le qualità e inclinazioni per sè sono indifferenti,
[20] indirizzate al bene possono dare ottimi frutti: dunque rispetto a tutti: lasciamo agire.
[21] Poi: sviluppare la propria coscienza. Devo[Deve] ognuno citare se stesso innanzi alla propria
[22] coscienza e dire: su di me pesa la responsabilità davanti a Dio, agli uomini, a me stesso
[23] della mia educazione: poichè, è inutile nascondere[.] almeno tre su quattro la riuscita è

- [01] nelle mie mani: su di me la responsabilità di dare alla società un buon prete,
 [02] alla Chiesa un operajo[operaio] attivo, a Dio un ministro degno. Ora come faccio [faccio]? Sono
 [03] persuaso della mia vocazione? Mi sono convinto che per riuscire prete devo essere
 [04] un chierico di studio e di pietà? Studio? come? con che fine?- Prego?
 [05] come? Tengo a freno le passioni? - So dirigermi? Lontano[Lontano] dagli occhi dei superiori
 [06] come agisco? - Mi lascio guidare o nascondo? Mi lascio correggere[correggere] o cerco scuse?
 [07] Bisogna lasciarsi eccitare, convincere la propria coscienza: ma è nelle buone
 [08] letture che ciò si fa: è nelle prediche, è nelle riflessioni serie, è nelle meditazioni;
 [09] è colle ispirazioni celesti, è per i buoni esempi... Ed io come sto? che faccio?[faccio?]
 [10] Che parte vi prendo? Che stima faccio[faccio] di tutto ciò?[ciò?]
 [11] I superiori mi lasciano agire, spettatori taciti, ma attenti e amorosi: ed io?
 [12] Agisco? Persuaso del bisogno di umiltà la coltivo con ogni forza? Persuaso del bisogno
 [13] di carità, me ne do pensiero? Persuaso dell'importanza di lasciare certi libri, li
 [14] metto da parte? Ecc.[Eccetera]... Ricordiamoci che il Signore si lamenta di quella vigna
 [15] che il padrone aveva preso a coltivare con ogni affetto e industria, ma che invece
 [16] di fare uva "fecit lambruscos" [indicare citazione][.] -
 [17] Guidano: ma io sono aperto col mio confessore? sa egli il lavorio che io
 [18] faccio[faccio] sull'anima mia? - Mi lascio correggere dai superiori?-
 [19] In sostanza: dal complesso delle cose dette si scorge il bisogno assoluto
 [20] di volere, volere fermamente, volere sempre: se no, non riusciremo. I superiori
 [21] non ci porteranno di peso e il Signore che ha data la libertà all'uomo non lo
 [22] prenderà a forza pei capelli[capelli] per piantarlo su nel paradiso. Chi non
 [23] vuol studiare non lo si costringe con tanto rigore di voti, con avvisi forti
 [24] troppo, con troppa solennità d'esami; chi non vuol essere santo il
 [25] confessore avrà fatto abbastanza dopo che si sarà industriato alquanto a
 [26] scuoterlo: ci pensi...
 [27] **3** Il Signore ha portata al mondo la legge di amore
 [28] e di carità: Egli vuole governare l'uomo secondo la sua natura: così

- [01] è giusto che si faccia ancora da chi è proposto alla direzione altrui.
[02] Ciò farà seguito[seguendo] questo metodo razionale: eccita, lascia agire, guida, corregge.
[03] Chi ne approfitterà diverrà un uomo in tutta l'estensione del termine,
[04] un chierico santo, un prete zelante. A voi dunque, o carissimi.
[05] Siete al principio della vita[:] come vorrete poter dire al punto
[06] della morte? Ho fatto il mio dovere; oppure cercai di deludere e
[07] d'ingannare e riuscii uomo inutile a me ed agli altri?
[08] Sta a voi. Coraggio: la vittoria è dei valorosi.

- [09] Data - 17-19 Ottobre 1911
[10] (3 volte)
[11] Luogo - Ai Chierici soli
[12] Tempo - Nuvolo
[13] Preparaz.[Preparazione] - Ordinaria
[14] Durata - 20 min.[minuti] per volta
[15] Dicitura - imbrogliata in ultimo
[16] Effetto - Attenz.[Attenzione] viva - cadente in fine.